Anno XLIII n. 3 aprile 2016 euro 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

© Enrico Tossutti

Periodico - Anno XLIII - N. 3
aprile 2016

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Il nuovo look del complesso dogale di Villa Manin

Il gioiello architettonico del complesso di Villa Manin a Passariano è stato sottoposto in questi ultimi mesi ad una serie di restauri. Gli interventi manutentivi, in fase di conclusione, hanno riguardato principalmente le statue e le barchesse ed altre opere minori.
Così la residenza dogale si presenta ora in tutto il suo splendore agli occhi dei visitatori. L'approccio alla stagione è più che promettente. Si è avuta conferma di ciò sabato 19 e domenica 20 marzo con la manifestazione dedicata al florovivaismo con la IV° edizione di "Nel giardino del doge Manin" arricchita da tantissime presenze.In questa edizione del periodico, accanto alle tradizionali rubriche, intendo segnalarvi alcuni originali articoli.
Raffaele Chiariello, esperto di demografia, ci ha presentato i dati statistici di Codroipo e delle frazioni da Napoleone ad oggi. Marco Calligaris ha riportato la singolare esperienza di Massimo Donati, sedeglianese, impegnato in una farm australiana.
Silvia Jacuzzi ha illustrato l'impresa del caminese ventottenne Paolo Ganis che in collaborazione con Alessio D'Andrea, 27 anni di Rauscedo e a Vincenzo Vitiello, 26 anni , di Riva del Garda, ha inventato "clairy", un filtro che purifica l'aria usando le piante. Novità poi con alcune iniziative spicciole che interessano la cura dell'ambiente.
È pensata per i Comuni del Fvg. Si tratta solo di un'applicazione da scaricare gratuitamente sullo smartphone. Si chiama "riciclo" ed è stata ideata dalla Servizi Multimediali di Codroipo. Un'applicazione di questo tipo dà il suo contributo a rendere la raccolta differenziata più semplice, veloce e precisa e quindi a migliorare l'ambiente.
Sempre in tema ambientale si rende noto che dal 5 aprile sono in distribuzione gratuita a Codroipo i contenitori per la raccolta dell'olio domestico.
La pagina sportiva riporta le vittorie nel settore parolimpico di diversi titoli italiani di Luca Campeotto e l'incontro dei componenti della squadra di calcio delle mitiche "furie rosse" codroipesi vincitrice del campionato di prima categoria nel 1964-65.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 1° AL 7 APRILE
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DALL'8 AL 14 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(turno diurno)* Tel. 0432.900741
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 15 AL 21 APRILE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 22 AL 28 APRILE
Codroipo - Dott. Cannistraro *(turno diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO
Codroipo - Dott. Mummolo *(turno diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 6 AL 12 MAGGIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.

CONFESSIONI: Martedì dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 6.11 (feriale) - R ore 6.34 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.10 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.10 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.34 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.10 (feriale)- R ore 8.34 (feriale per TS)- R ore 9.10 (feriale per TS)- R ore 9.10 (FESTIVO) - R ore 9.20 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.34 (feriale)- R ore 9.34 (FESTIVO per TS) - R ore 10.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.10 (feriale solo il sabato) - R ore 10.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.34 (per TS)- R ore 13.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.34 (per TS) - R ore 14.10 (feriale) - R ore 14.34 (feriale) - R ore 15.10 - R ore 15.34 (per TS)- R ore 16.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.34 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.10 - R ore 17.34 (per TS)- R ore 18.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.34 (FESTIVO) - R ore 18.34 (feriale per TS dal lunal ven) - R ore 19.10 - R ore 19.34 (per TS) - R ore 20.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (FESTIVO per TS) - R ore 21.10 - R ore 21.34 (per TS) - R ore 23.10.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.18 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.08 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Nel giardino del Doge 4ª edizione

Sabato 19 e domenica 20 marzo ha avuto luogo negli spazi del parco della Villa Manin la IV° edizione di "Nel giardino del doge Manin", una manifestazione ormai consolidata dedicata al florovivaismo più qualificato, con una particolare attenzione rivolta all'arredo e all'oggettistica da giardino. L'iniziativa, a cura dell'Azienda speciale Villa Manin e dell'Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale, con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo e dell'Ersa, è stata arricchita da un nutrito programma di conferenze, dimostrazioni di potatura e presentazioni di libri oltre a un laboratorio didattico per conoscere i segreti degli alberi, dedicato ai bambini, e alle immancabili passeggiate in carrozze d'epoca attraverso gli storici viali del giardino dogale. Sono stati oltre un'ottantina gli espositori provenienti da tutta Italia e dall'Estero ad animare l'ampio spazio del parco subito a ridosso della Villa. Nelle due giornate della manifestazione baciate dal primo tiepido sole primaverile e arricchite dalle molte presenze, diverse le iniziative tra le quali il laboratorio di terracotta con Vasco Venturi e alcune dimostrazioni di tecniche bonsai a cura dello Stand Sakura bonsai club.

Le conferenze si sono tenute nella Sala Convegni del compendio dogale mentre invece l'inaugurazione ufficiale e la presentazione della mostra fotografica di Mauro Croce "Calle" hanno avuto luogo nella sala della barchessa di levante. Negli incontri pomeridiani si è parlato di varietà autoctone degli alberi da frutto in Val Resia - relatrice Cristina Buttolo dall'Ecomuseo della Val Resia, di "Magnolie, Pruni e Meli da fiore, due mesi di primavera" - relatore Matteo La Civita, Associazione Amici del Giardino Lucio Viatori e di "Un catalogo green per una conoscenza consapevole" – relatrice la dott.ssa Franca Merluzzi per l'Ipac. Nella giornata di domenica, in mattinata si è tenuta la conferenza riguardante la catalogazione del parco di Villa Manin a cura di Alfonso Tomè del Comune di Trieste con, a seguire, lo scrittore Paolo Morganti che ha parlato del "Taccuino di Martino da Madrisio, memorie e ricette di uno speziale". Nel pomeriggio il giardiniere Ruggero Bosco ha dato vita al suo incontro chiamato "Ombre nel giardino". Nella zona del Parco è stato invece dato spazio al Laboratorio didattico per i bambini "Anche gli alberi soffrono il solletico: alla scoperta del parco di Villa Manin" a cura di Francesca Tonini e Giorgia Gemo (Ipac).

Marco Calligaris

Villa Manin si "rifà il trucco"

Si "rifà il trucco" il complesso architettonico di Villa Manin a Passariano, uno dei primi compendi del settecento veneziano e unico esempio conservato nella sua integrità. Per questo, la strada antistante la Villa, è stata chiusa al traffico automobilistico lo scorso dicembre e la Villa è stata completamente pedonalizzata. Sono iniziati a metà novembre, i lavori straordinari di restauro e riqualificazione della Villa e degli annessi architettonici, intervento che avrà lo scopo di restituire al complesso, anche nelle superfici a terra, la dignità settecentesca e l'antico splendore. I lavori che riguardano il compendio di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia sono in capo al Comune di Codroipo che dispone di un apposito finanziamento regionale di 1 milione e 650 mila euro. "E' stato dato inizio a un intervento di riqualificazione a lungo atteso e auspicato" ha spiegato con soddisfazione il sovrintendente Piero Colussi. Gli intonaci e le statue oggi sono compromessi non solo dai segni del tempo e dai fattori climatici, ma anche dalle successive manomissioni che ne hanno alterato la forma originaria. Questo primo lotto di lavori, ha previsto il restauro delle superfici intonacate e lapidee. E' previsto un nuovo impianto di illuminazione e il ripristino dell'impianto settecentesco della piazza quadra, restituendone spazialità ed effetto scenografico. Sono state infine valorizzate anche la piazza tonda e restaurati gli intonaci delle esedre assieme all'apparato statuario della piazza. La pavimentazione del porticato – oggi in cemento - sarà realizzata in acciottolato: i campioni della pavimentazione originaria presenti in alcuni tratti serviranno da riferimento per ripavimentare la viabilità attuale. Dal restauro trarrà vantaggio anche la rete infrastrutturale della Villa che sarà ammodernata. "L'auspicio - conclude Piero Colussi - è che continui la fattiva collaborazione che si è instaurata fra gli enti coinvolti (Azienda speciale Villa Manin, Soprintendenza dei beni culturali, Regione Fvg e Comune di Codroipo) così da consentire la prosecuzione dei lavori anche nel corso del 2016. A tal fine, si sta attivamente operando per bypassare i vincoli finanziari legati al patto di stabilità".

a cura di Graziano Ganzit

Cos'è il Ttip

E' un periodo che si sente, con discrezione e poco a dire il vero, parlare di questo acronimo, Ttip, che in mezzo a tutti spicca come infausto presagio di un futuro avvolto nel mistero. In realtà il Ttip, che significa Transatlantic Trade and Investiment Partnerschip, è un trattato di libero scambio transatlantico tra Europa e Stati Uniti per abbattere tutti gli ostacoli e barriere doganali e di dazi nello scambio di merci.
Fin qui potrebbe sembrare cosa buona e giusta visto che il mondo si muove verso una globalizzazione che in altre epoche ha costruito progresso e benessere per i popoli e dunque un trattato che fluidifica gli scambi tra le due sponde dell'Atlantiico alla fin fine potrebbe starci. Ma perché allora si protesta in maniera massiccia ma con le notizie tenute sottotono dai Media? Ci sono diversi motivi che devono preoccuparci, vediamoli. Il Ttip è negoziato in maniera segreta non da politici che rispondano al rispettivo elettorato ma da tecnici che sono molto sensibili al potere delle lobby, le quali sono sicuramente bene informate. Da qui poi l'approvazione a "scatola chiusa" che di fatto scavalca e annulla il potere popolare del Parlamento Europeo già di per sè basso e inconcludente.
La funzione finale di questo trattato sarebbe quella di costituire un blocco economico tra Eu e Usa in funzione anti-Bric che sono il Brasile, la Russia, l'India e la Cina come Paesi emergenti. Allora si capisce che è un accordo protezionistico in funzione di un ben preciso scopo di dominio Usa sulla circolazione delle merci e l'alleanza con la Eu è funzionale a questo scopo.
Una delle trovate negoziali, per rendere il Trattato snello e funzionale, è quella di svincolare i contenziosi dalla Magistratura ordinaria dei singoli Stati e affidarsi ad un arbitrato privato con potere di tutela, prima di tutto, dei soggetti coinvolti da Leggi o Regolamenti nazionali non conformi allo spirito del Trattato.
Il poche parole se tu produci una schifezza o inquini e la Legge ti ferma allora l'azienda sotto inchiesta può far valere la difesa del Trattato come Legge superiore e continuare a fare i comodi suoi magari pure chiedendo i danni allo Stato.
Un caso classico potrebbe essere quello di un quindici anni fa quando fu bloccata l'importazione di carne americana gonfia di ormoni, da loro permessi al punto che i risultatati si vedono nella popolazione, e di contro gli Usa ci bloccarono le importazioni di pasta, olio di oliva e vino.
Altre schifezze sono in agguato, e non attendono che il Ttip per passare l'Atlantico, per cui dobbiamo stare attenti alla nostra salute in quanto scambiarci un tornio o un trattore è un affare ben diverso che scambiare cibi buoni italiani per polli gonfi di ormoni e sbiancati con la candeggina americani. A questo punto che può fare una Comunità locale come la nostra che non ha voce in capitolo e potrebbe venire travolta, essendo il settore agricolo il più debole, da questo trattato.
La risposta è semplice e deve rafforzare il suo tessuto agricolo locale producendo in loco quanto gli necessita per il suo fabbisogno ribaltando completamente lo schema attuale basato su un'agricoltura inquinante e assolutamente non in sintonia con l'obiettivo del raggiungimento della Sovranità Alimentare quale sola e unica condizione per l'ottenimento della prima Libertà dell'individuo che è in soddisfacimento del bisogno primario. In questa maniera, producendoci noi il pollo, la verdura, il grano, creeremo economia locale che creerà il giusto prezzo e il denaro reinvestito darà benessere e progresso prima di tutto a noi. Solo in questa maniera il pollo americano ben gonfio di porcherie lo potremo rifiutare senza infrangere i trattati ma con la speranza che gli Yankee assaggiando il nostro ne convengano che è meglio e dunque rinsaviscano. Perché non provarci?

a cura di Franco Gover

Alla ricerca del Pellegrino perduto

Particolare degli affreschi di Pellegrino nella chiesa di S. Antonio Abate, a S. Daniele

Pellegrino da San Daniele, come scrive C.G. Mor (1979, p. 7) "è indubbiamente una delle figure più prestigiose dell'arte friulana a cavallo del Cinquecento, ...ed è certamente l'artista che più vigorosamente apre le porte agli insegnamenti veneziani, dai Vivarini ai Bellini e a Cima da Conegliano. E' colui, in sostanza, che inizia il vero 'Rinascimento' in Friuli, con l'accettazione integrale del modulo classicista, quale era venuto elaborando durante il secolo dell'Umanesimo". Dunque, un pittore tutt'altro che provinciale, anzi: un pittore ambizioso, formatosi e sviluppatosi a contatto con i centri d'arte più importanti del nord Italia tra il XV e il XVI Secolo, al servizio di una committenza prestigiosa e raffinata (...l'amico Grimani, erudito Patriarca d'Aquileia, la sfarzosa corte dei Duchi d'Este a Ferrara dove rimarrà per dieci anni, il Vescovo di Comacchio, la piccola nobiltà e le ricche confraternite), operando in Friuli, a Venezia, Vicenza, Padova, Milano e a Roma.

Figlio del pittore Battista di Zagabria, *"Pellegrino da San Daniele"* in realtà è il soprannome di *Martino da Udine* (1467 ca. -1547), udinese, fu dapprima discepolo prediletto di Antonio da Firenze e di Domenico da Tolmezzo. (Nel 1489 sarà coinvolto nello scabroso processo per sodomia nei confronti del suo maestro). Rispettato e stimato nella vita pubblica, apprezzato come artista, troverà preziosi e generosi mecenati nella potente famiglia dei Portuneri di San Daniele, di cui sposerà Elena nel 1497. E' conosciuto ai più per il vasto ciclo d'affreschi nella chiesa sandanielese di Sant'Antonio Abate, che a ragione è considerato il suo capolavoro, la sua "Cappella Sistina" in cui realizzerà in tempi diversi gli stimoli culturali e vitali maturati, nella complessità iconografica non senza discontinuità di esecuzione

A questo, nel suo ricco catalogo si segnala lo splendido polittico per la Basilica-Cattedrale di Aquileia, originariamente posto sull'altare maggiore e che diverrà preminente stimolo per altre successive similari realizzazioni in diversi edifici cultuali. Si segnalano le opere realizzate per il Duomo di Udine, come la molto lodata pala di "San Giuseppe", ed altre oggi ancora erroneamente conservate nei Civici Musei del Castello (in primis: la raffinatissima tela giovanile dell'"Annunciazione"). La "Madonna con Bambino e Santi" di Osoppo è la più importante testimonianza giovanile, come pure significativi i dipinti di Cividale (il trittico di Santa Maria in Valle) e di Gemona (in Santa Maria delle Grazie).

Si ricorderà poi il grande affresco centinato della "Crocifissione" oggi godibile nella Cattedrale di Concordia. Pellegrino risulta appellato come *"Magistro"*, a capo di una bottega con garzoni e collaboratori come il Florigerio, Luca Monverde, Marcello Fogolino e Gaspare Negro. Questo pittore è stato presente anche nel nostro territorio in diverse occasioni significative (cfr. Anchise Tempestini, 1979); purtroppo tutte le sue opere sono andate disperse. In tal senso, si fa memoria documentale che nel 1498, Pellegrino da San Daniele figura tra i periti chiamati a stimare un'ancona di Domenico da Tolmezzo per la chiesa principale di *Talmassons* (quindi godeva già di stima e prestigio). Nel 1517, sempre in veste di perito estimativo, è presente a *San Lorenzo di Sedegliano* per un'ancona di Giovanni Martini; nello stesso anno la Confraternita di sant'Antonio nella prepositura di *Sant'Odorico* salda il debito verso il Nostro per un gonfalone da lui eseguito (opera non meglio descritta). Nel 1524, c'è la stipula del contratto per affreschi che Pellegrino eseguirà per la chiesa dei Santi Giusto e Biagio in *Lestizza*. Nel 1534, infine, la chiesa di Santo Stefano di *Gradisca di Sedegliano*, dopo una accesa vertenza, dovrà restituire al pittore i modelli per una pala d'altare mai eseguita e pagargli quanto dovuto.

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Senza respiro non canto!

Parlando di canto non si può non affrontare una tematica che sta alla base di questo meraviglioso strumento di comunicazione, ovvero la respirazione. Essa viene definita come scambio di aria fra i polmoni e l'atmosfera, che avviene alternando le fasi dell'inspirazione ed espirazione, che insieme costituiscono il ciclo respiratorio.

Un vero e proprio nutrimento, quindi, che assume un valore ben più profondo se la si vuole considerare al di là della mera fisiologia: respirare è vivere e farlo in modo pieno significa vivere in modo pieno, contrastando la tendenza cronica che tende sempre più verso una respirazione superficiale, causando una diminuzione del potenziale respiratorio e negando il ruolo che riveste anche da un punto di vista psico-fisico e spirituale.

Concentrandoci in questa sede sul funzionamento e ruolo della respirazione nel canto, si deve subito chiamare in causa il diaframma, che è un muscolo membranoso a forma di cupola attivo durante l'inspirazione e che separa trasversalmente addome e torace.

Esso si contrae e si abbassa durante l'inspirazione, ampliando così la cavità toracica. Poiché è totalmente inattivo durante l'espirazione e poiché il canto e la fonazione in generale si esercitano proprio in questa fase, va posta l'attenzione ai muscoli respiratori (addominali, intercostali, ecc.) il cui coordinamento condiziona la sua risalita ai fini di una corretta gestione dell'aria espirata. Si parla quindi di appoggio ovvero di quella condizione che, a fine inspirazione, permette il controllo del diaframma nel suo mantenimento verso il basso e nel suo "allargamento", tramite l'azione di muscoli intercostali esterni che mantengono ampio il suo perimetro.

Essi ne controllano la spontanea tendenza a risalire, facendo sì che il ritorno non sia tempestivo, ma legato alle esigenze dinamiche dell'emissione (piani, forti, acuti, gravi, ecc). Già all'inizio del canto, oltre alle prevalenti componenti di appoggio, è presente - fin dall'attacco del suono - un grado minimo di sostegno, che permette, per così dire, di potenziare le sensazioni di comodità dell'appoggio stesso. Questo è in sintesi il primissimo aspetto a cui si deve prestare attenzione quando si canta: senza una corretta ed efficace respirazione quasi di sicuro si incappa in atteggiamenti compensatori e talvolta anche dannosi se protratti nel tempo, ai fini di ottenere comunque il risultato che ci si è preposti.

Studiosi ed esperti già in un passato remoto sostenevano che "Un perfetto governo della respirazione è condizione fondamentale del bel canto; dacché, per quanto la voce possa essere bella in se stessa, non potrà mai essere adoperata artisticamente, se il metodo della respirazione è scorretto".

Si potrebbe a lungo parlare del significato che essa riveste per l'essere umano in generale, poiché intimamente connessa con ogni aspetto del nostro essere, dalla salute del nostro organismo fino alla qualità dei nostri pensieri, atteggiamenti, emozioni. Magari affronteremo l'argomento in un'altra occasione!

Elsa Martin

per la Scuola di Musica di Codroipo

Tanti progetti nel Cuore dello Stella

Questo mese va in scena in queste pagine l'Istituto Comprensivo di Rivignano e Teor. Abbiamo ricevuto tanti articoli da tutte le sue scuole di ogni ordine e grado che fanno capire quanto ricca e variegata sia l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Cuore dello Stella.

Elena Donada e Silvia Iacuzzi

Un percorso didattico che parte dall'arte

"Conservare lo spirito dell'infanzia dentro di sé per tutta la vita vuol dire conservare la curiosità di conoscere il piacere di capire la voglia di comunicare." *(Bruno Munari)*

La Scuola dell'Infanzia di Pocenia propone percorsi didattici basati su un viaggio artistico che inizia con l'osservazione della natura per poi padroneggiare tecniche elementari di pittura: punti, linee, onde, mescolanze di colori; cogliendo la magia delle trasformazioni.
I bambini hanno l'opportunità di fare arte e sviluppare la propria creatività, trovando spazio per esprimere liberamente la propria individualità.
I bambini vivono l'arte come comunicazione dove storie, letture di immagini, filastrocche, poesie possono essere interpretate dando così origine a delle opere d'arte.
Questo viaggio continua invitando i bambini anche ad una osservazione delle opere di artisti famosi per poi raccontarle cogliendo caratteristiche e particolarità. La fase finale è la realizzazione di un'opera, con l'utilizzo di tecniche espressive sempre differenti, che non risulta una copia dell'originale osservata, ma una reinterpretazione del tutto personale e creativa del bambino.
Tutto questo viene realizzato all'interno di una tematica che cambia di anno in anno in base ai bisogni dei bambini.
Il percorso che proponiamo per quest'anno scolastico: "Dalla terra alla tavola con il bruco gnam gnam" si basa sull'educazione alimentare con l'intento che i bambini imparino a conoscere non solo le risorse alimentari del nostro territorio, ma soprattutto il valore nutritivo degli alimenti e l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata accompagnandoli anche alla scoperta del gusto.
I bambini fanno diverse esperienze con gli alimenti e le loro trasformazioni utilizzando ricette e relativi ingredienti per fare dolci, macedonie, spremute...
seguendo la stagionalità dei diversi prodotti e usandoli come esperienza diretta per le attività. Tutto ciò che nella scuola dell'infanzia può sembrare una semplice esperienza, in realtà, permette ai bambini di raggiungere divertendosi moltissimi obiettivi.

Trasversalmente a questo viene proposto:
- progetto lettura "La storia vera del bruco mela";
- progetto motorio "Sto bene con il mio corpo";
- progetto di inglese (solo gruppo grandi);
- progetto friulano-musica;
- progetto teatroterapia: "Attori per caso";
- progetto multimediale: "Il tempo delle foto";
- progetto continuità con la scuola primaria e la scuola di Torsa (solo grandi);
- sicurezza: vengono fatte prove di evacuazione durante l'anno.

Elemento fondamentale è anche la nostra didattica dove il bambino viene ascoltato, sostenuto, incoraggiato e motivato nel suo cammino di crescita.
Un ringraziamento va alle associazioni che con tanta disponibilità, generosità e altruismo dedicano il loro tempo in attività di volontariato sostenendo sempre la scuola.

Chiara Picotti, Insegnante referente
Scuola dell'Infanzia di Pocenia

INFOrmAZIONI: la scuola si racconta

Che cos'èINFOrmAZIONI?E' il giornalino che, già da due anni, racconta alle famiglie e al territorio ciò che facciamo noi bambini a scuola, assieme alle nostre maestre...
eccone uno stralcio....

Le passeggiate
Grandi e medi in passeggiata...
Alla scoperta dell'autunno, dei suoi colori,profumi,rumori..
Al ritorno, tutti con le borse piene di foglie,ghiande, gusci, rametti

La vendemmia
Eccoci di nuovo qui!!
Anche quest'anno Gianna e il marito Gianni ci hanno invitato nella loro vigna per raccogliere l'uva.
I piccoli vendemmiatori hanno lavorato con impegno ed entusiasmo!!!!!

"C'era una volta il fuoco"(il tema conduttore di quest'anno)
Viaggio alla scoperta del fuoco e del mondo primitivo.

Tutto iniziò da una storia che parlava del drago Carletto, sempre triste e solo,perché aveva il classico problemino che hanno tutti i draghi: quando aprono bocca, sputano fuoco...

Sono iniziati anche i **Progetti di LINGUA INGLESE** per tutti, grazie alla preziosissima collaborazione di Barbara e della maestra Raffaella e di PRATICA PSICOMOTORIA con Beatrice e la maestra Tiziana.

Anche quest'anno,visto il successo dell'anno scorso riproponiamo la **SETTIMANA STRAMBA** con tre laboratori:

- **"Musicabula..bidibi..bodibi..bù"**
Laboratorio di ascolto,movimenti e primi approcci alla musica
- **"Un giardino a colori"**
Laboratorio di semina,cura e trapianti di piante da giardino
- **"Naturalmente arte"**
Laboratorio per l'utilizzo creativo/artisticodi frutta ed ortaggi

Scuola dell'Infanzia di Rivignano Teor

Continua l'avventura "Montessori"

Grazie ad una ormai consolidata sinergia tra l'Istituto comprensivo "Cuore dello Stella" di Rivignano-Teor, il comune di Pocenia ed il Comitato dei genitori, la scuola dell'infanzia di Torsa si è arricchita di nuovi materiali specifici della didattica Montessori. Ma che cosa significa "didattica Montessori"? Ultimamente si sente molto parlare di un metodo che ha già più di cento anni ma che continua a dare stimoli e input sempre nuovi. Non tutti sanno che Maria Montessori era innanzitutto un medico, una tra le prime donne laureate in Italia, e che ha speso tutta la vita per riportare il bambino al centro del dibattito filosofico, pedagogico e culturale del suo tempo. Studiando i meccanismi che governano la mente umana è giunta ad affermare che "il bambino è padre dell'uomo", ponendo così l'accento sul fatto che l'infanzia è il periodo essenziale e fondamentale in cui avviene la formazione dell'individuo. Il suo approccio pedagogico si avvale di "materiali scientifici". A Torsa, dopo la "torre rosa", la "scala marrone", le "aste numeriche" e le "cifre smerigliate" sono arrivati in queste settimane gli "incastri di legno", la "catena del cento", il "puzzle della botanica", la "tavola dell'addizione", il "serpente positivo" ed altri ancora. Il bambino, grazie alla continua fruizione di "materiali", è accompagnato attraverso uno stimolante iter di conoscenze: il suo apprendimento, così, è sempre personalizzato e mediato. L'esperienza della manipolazione, infatti - che stimola e valorizza le potenzialità di ogni singolo alunno - mostra e dimostra, convalida e smentisce, crea coscienza e forma il carattere.
Per i nostri bambini ogni giorno si compie un prodigio: costruiscono se stessi in un ambiente pronto ad accoglierli e a sostenerli nel loro meraviglioso percorso di crescita.

Ins. Marianna Colautti
Scuola dell'Infanzia di Torsa

Tante iniziative in una piccola realtà

La Scuola Primaria di Pocenia è una piccola realtà situata in un territorio ricco di tradizioni, iniziative, cultura e generosità. Anche questo anno molte associazioni hanno deciso di sostenere la nostra scuola donando numerosi sussidi e materiali didattici: tra queste ricordiamo gli amici del "Torneo dai Borgs", "Insieme per un sorriso" e il gruppo di iniziative locali che ha organizzato un mercatino in occasione del Natale per raccogliere fondi.
Non è mancato nemmeno l'impegno di varie persone che, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, si sono rese disponibili ad aiutare le insegnanti per offrire ai ragazzi delle occasioni di crescita personale e comunitaria: tra gli innumerevoli compiti della scuola, c'è infatti anche quello di formare futuri cittadini responsabili e questo si impara ogni giorno mettendosi in gioco.
Già nel primo periodo scolastico tutte le classi sono state invitate a partecipare attivamente ad un concerto Gospel promosso dal Comune di Pocenia. In pochissime lezioni gli alunni, guidati dai maestri del "Harmony Gospel Singers", si sono trasformati in in un piccolo coro che si è esibito insieme al grande coro gospel.
Le insegnanti non si sono fatte inoltre scappare l'iniziativa di un progetto regionale in collaborazione con le Biblioteche e il Damatrà dal titolo "Un libro lungo un giorno" che ha visto trasformare gli spazi della scuola in angoli di lettura dove nonne, mamme e zie hanno donato il loro tempo per riscoprire il piacere di farsi coccolare dalle parole lette dalle pagine di un libro. Un' esperienza impegnativa dal punto di vista organizzativo, ma molto arricchente per tutti i soggetti interessati.
E non è ancora finita! Il gruppo docente, che da anni è attento alle problematiche emotive e relazionali deglii alunni, non poteva non pensare di attivare dei progetti per migliorare il rapporto con se stessi per vivere meglio con gli altri: sono stati programmati degli incontri con la dottoressa Bott. Caterina, psicologa e teatroterapeuta, e con l'insegnante Merluzzi Monia, laureata in scienze motorie e specialista in metodologia Feldenkrais, che, secondo la propria esperienza e competenza con il teatro per la prima ed il movimento per la seconda, stanno guidando i bambini alla consapevolezza del proprio sé. Per completare il tutto, a scuola è venuta a parlarci anche la dott.ssa Stel responsabile del Dipartimento di Prevenzione del basso isontino che ha illustrato agli alunni e ai genitori i "Corretti stili di vita" per farci stare bene. E poi spazio al Damatrà per le classi quinte: un laboratorio attivo sui "Diritti in una comunità ". Non è mancato anche un momento di spettacolo offerto dalla Banda Primavera di Rivignano, per gli alunni delle classi 1^, 2^ e 3^ che all'auditorium delle scuole medie del nostro Istituto hanno assistito a "Music Box". Un vero successo!
Che dire? Molte le iniziative fin qui illustrate ma... quando saremo stanchi dell'anno e avremo assolto alle tante scadenze burocratiche, ci dedicheremo ad un momento di relax: un'uscita didattica di tutta la scuola tra le palafitte del Parco archeologico del Livelet a Revine Lago (TV) .
Per finire in bellezza, sperando nelle belle giornate di sole di giugno, abbiamo in mente un giro in bici lungo le vie e gli angoli di Pocenia guidati ed accompagnati dal super campione olimpico, il ciclista Michele Pittacolo.
Un grazie di cuore a tutti coloro che sostengono la nostra scuola.

Gli alunni e le insegnanti
Scuola Primaria di Pocenia

Esperienze che fanno crescere... amico Abio

Gli alunni della scuola Primaria di Teor hanno avuto modo di conoscere l'associazione ABIO (Associazione Bambini In Ospedale) un anno fa.
In occasione delle festività natalizie, come di consuetudine, è stata promossa un'iniziativa di solidarietà.
I bambini con le loro famiglie, insegnanti e personale scolastico hanno raccolto una somma di denaro a favore dell'Associazione che cerca di rendere migliore la permanenza dal punto di vista psicologico e fisico dei bambini ricoverati in ospedale.
Una mamma particolarmente sensibile ha curato i rapporti tra la scuola ed i volontari dell'ABIO, occupandosi personalmente della consegna della somma raccolta.
L'Associazione ha ricambiato presentando nelle aule il progetto AbbecedABIO.
Il 21 gennaio 2016 due volontarie hanno illustrato agli alunni il lavoro da loro svolto presso le corsie del reparto di Pediatria di Udine e hanno ringraziato la scolaresca con queste parole:
"Fortunati i bambini che crescono con questi esempi, in una generosità sussurrata così autentica che scalda il cuore".
In seguito si svolgerà anche un incontro con i volontari di Friulclown presso la sala polifunzionale di Teor, durante il quale gli alunni potranno essere coinvolti in attività di animazione, che solitamente vengono proposte ai bambini in cura presso le strutture ospedaliere.

Scuola Primaria di Rivignano Teor

I laboratori della scuola secondaria di Rivignano Teor

La scuola secondaria di primo grado di Rivignano Teor offre ormai da anni alle famiglie del territorio due differenti moduli orari: tempo normale (30 ore) e tempo prolungato (36 ore). All'interno di quest'ultimo tempo-scuola sono organizzate numerose attività laboratoriali di arricchimento dell'offerta formativa, inserite nelle ore del rientro pomeridiano; si tratta di percorsi didattici alternativi alla classica lezione frontale, che aiutano i ragazzi a socializzare e a fare gruppo, sviluppando le loro competenze in maniera creativa. I laboratori didattici si svolgono il martedì pomeriggio (dalle 15.00 alle 17.00) per gli alunni delle classi prime e seconde e il venerdì pomeriggio -con lo stesso orario- per i ragazzi delle classi terze. I laboratori hanno durata bimestrale e si svolgono a classi aperte; quest'anno i ragazzi hanno potuto partecipare ad attività di orienteering, palla-tamburello, trash art (realizzazione di manufatti con materiale di riciclo), esperimenti scientifici, kinderphilosophie e intercultura.
Continua inoltre la collaborazione con esperti ed enti locali, che ha permesso di proporre i laboratori di teatro e di scacchi.
Anche quest'anno, infine, sono previsti dei percorsi di studio assistito a piccoli gruppi per i ragazzi in difficoltà e di preparazione alla prova nazionale Invalsi.

Prof. Giuliano Romano
Scuola Secondaria di I° Grado, Rivignano Teor

Gara Kangarou: a un passo dal successo

Anche quest'anno la nostra scuola secondaria ha partecipato con tre squadre alla gara di matematica Kangarou, che si è svolta il 12 dicembre 2015 all'Istituto Bertoni di Udine e ha coinvolto gli allievi delle scuole medie della provincia di Udine. La gara, organizzata dal professor Guttilla della sezione Mathesis di Udine, metteva in palio la partecipazione alla finale nazionale di Cervia.
La concorrenza era più agguerrita del solito, dal momento che erano rappresentati quasi tutti gli Istituti della Bassa Friulana e del Medio Friuli. I nostri alunni, preparati dalle docenti di matematica, hanno ottenuto un ottimo risultato, tanto che per la seconda volta nelle ultime edizioni una nostra rappresentativa si è classificata al secondo posto, guadagnandosi l'accesso alla successiva fase regionale; anche le altre squadre hanno ben figurato, posizionandosi a metà classifica. I giovani matematici hanno dovuto risolvere 15 difficili problemi di logica in 90 minuti e hanno mostrato grandi abilità logiche, tenacia e spirito di gruppo. Lo spareggio con altre tre squadre della regione si è svolto on line il 20 gennaio; purtroppo non è andata come ci saremmo aspettati, ma restano sicuramente la soddisfazione per il bel risultato e il desiderio di riprovarci il prossimo anno.

Prof. Elisa Zanelli
Scuola Secondaria di I° Grado, Rivignano Teor

Il piacere della lettura

La Scuola Secondaria dell'ICR "Cuore dello Stella" da diversi anni accoglie il Progetto ideato e realizzato da Damatrà denominato "YOUNGSTER" e proposto dalla Biblioteca Comunale di Rivignano Teor grazie all'interessamento della dott.ssa Nada Minuzzi.
Il Progetto è nato dalla volontà di promuovere la lettura nei giovanissimi per cui tutte le classi della nostra scuola, a rotazione, sono state accompagnate dai rispettivi insegnanti nell'adiacente Biblioteca Comunale per partecipare a dei "book-spot" ossia ad assaggi di lettura. Un'esperta della Damatrà, la sig.a Mara Fabro, ha fatto sedere i ragazzi intorno a sé e ha presentato un mondo di libri sapientemente selezionati, iniziando dai libri "non scritti" che raccontano con disegni raffinatissimi storie fantastiche, in questo modo ha sorpreso perfino coloro che candidamente avevano affermato di non amare la lettura "perché è difficile capire tutto quel testo".
E poi ha iniziato la lettura di tanti e tanti libri con storie diverse che lasciano con il fiato sospeso e suscitano curiosità, voglia di sapere e per ogni richiesta c'è stata la giusta risposta e proposta, a dimostrazione che c'è un libro perfetto per tutti. Scoprire il piacere per la lettura corrisponde a possedere una chiave che apre le porte a mondi infiniti e sorprendenti e questo piacere si alimenta e accompagna tutta la vita, svincolato e libero, confortante e appagante.
Moltissimi ragazzi si sono affrettati a chiedere dei libri in prestito alla bibliotecaria felice di assisterli nella scelta e nell'avvicinamento alle importanti risorse della nostra Biblioteca.
Piena soddisfazione quindi per questa iniziativa davvero validissima, gradita agli alunni e coerente con il percorso didattico-educativo della nostra scuola.

Prof.ssa Renata Doplicher
Scuola Secondaria di I° Grado, Rivignano Teor

Continua il tempo prolungato ad indirizzo sportivo/interculturale

Continua con successo il progetto "Scuola Movimento Salute" avviato lo scorso anno e proposto alle classi a tempo prolungato della Scuola secondaria di I° grado "Bianchi", dell'Istituto Comprensivo di Codroipo. Attualmente i protagonisti di questo percorso formativo - educativo sono i 74 alunni delle classi prime e seconde, sezioni C e D.
Anche quest'anno le famiglie hanno quindi risposto positivamente a tale offerta alternativa di scuola in cui i ragazzi hanno la possibilità di svolgere, all'interno del quadro orario complessivo settimanale, oltre alle due ore di educazione fisica tenute dagli insegnanti titolari della disciplina, altre due ore aggiuntive di potenziamento motorio- sportivo. Queste ultime vengono pianificate e condivise in collaborazione tra scuola e associazioni sportive del territorio.
Le varie attività vengono progettate tenendo conto dell'importanza di sviluppare una cultura sana e corretta dello sport ed ampliare il bagaglio di esperienze motorie tra i giovani che vengono educati alla salute e ad un attivo stile di vita. Le varie proposte educative puntano, non solo alla crescita psicofisica degli alunni ma anche alla loro crescita sociale ed affettiva in una società multiculturale.
Oltre ad attività e sport individuali come la ginnastica artistica, le arti marziali (yoseikan budo), il tennis, l'arrampicata sportiva, la scherma, alcune specialità dell'atletica leggera, sono previste attività presportive e sportive di squadra come la pallavolo, il calcio, il rugby, la pallacanestro. Novità di quest'anno per le classi seconde: lezioni di nuoto in piscina e sport alternativi come il tiro con l'arco e le bocce.
Caratteristica peculiare di questa iniziativa continuerà ad essere la compresenza in palestra o nelle strutture specifiche utilizzate degli insegnanti di altre materie scolastiche (al momento docenti di lettere) che insieme ai professori di educazione fisica possono osservare i comportamenti degli allievi in un contesto di lavoro diverso da quello dell'aula. Ed è proprio attraverso l'esperienza fatta in palestra che vengono pianificati percorsi didattici interdisciplinari e multidisciplinari anche di tipo interculturale che vanno ad interessare materie diverse come le scienze, le lingue straniere, l'italiano, la storia, la geografia, l'arte, la musica, la tecnologia. Ad esempio si lavora in palestra affrontando uno sport specifico e si guida i ragazzi a scoprire il Paese d'origine (geografia), il contesto storico sociale (storia), le regole ed i valori (legalità e cittadinanza), gli spazi, i materiali e gli attrezzi (tecnologia), l'ambiente, sport e alimentazione (scienze), la terminologia specifica (inglese, tedesco, spagnolo, francese). In particolare, attraverso la collaborazione con i docenti di lingue straniere sono previsti percorsi didattici – educativi di scambio con i ragazzi di scuole di altri Paesi europei e attività di teatro e drammatizzazione (linguaggio del corpo) in lingua inglese. Non mancano inoltre progetti sportivi correlati al mondo acquatico e sub acquatico come "Il mare negli occhi del bambino e ragazzo" oltre che interventi esterni con esperti e professionisti non solo del mondo dello sport legati alla prevenzione sanitaria (sane abitudini e sport) all'educazione alla salute e al benessere (educazione posturale, traumatologia sportiva e primo soccorso) nonché alla legalità (le regole e d il ruolo dell'arbitro nello sport).
Il progetto "S.M.S." si basa inoltre su importanti collaborazioni e alleanze esterne: l'idea progettuale è stata condivisa e sostenuta fattivamente fin dall'inizio dal Comune di Codroipo, dai medici del territorio dott. Lubrano e dott. Canciani e appoggiata dal Rotary Club Codroipo-Villa Manin che in diverse occasioni ha dimostrato particolare attenzione alle necessità delle classi interessate, contribuendo anche finanziariamente alla riuscita di questa iniziativa.
Questa potrebbe essere una valida alternativa di scuola attenta alle diverse esigenze e bisogni educativi molteplici di ragazzi che si avvicinano all'età della preadolescenza.

Scuola Secondaria di I Grado di Codroipo

Il calendario degli appuntamenti culturali

Sabato 9 e domenica 10 aprile
Rivignano Teor, Castello di Flambruzzo
"Castelli aperti 2016"
Speciale mostra fotografica "Pietro Badoglio in pubblico e in privato"; visite al parco e alla residenza con ricordi di famiglia; esposizione dell'Az.Agr. "Tenuta Zarnic" su coltivazione zafferano e mostra prodotti.

Domenica 10 aprile
Codroipo, Piazza Giardini
Mercatino usato & baratto
Tradizionale mercatino mensile dove si può porre in vendita o barattare qualsiasi cosa.

Giovedì 14 aprile ore 20.45
Codroipo, teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "Taxi a due piazze"
Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia protagonisti della commedia firmata da Ray Cooney.

16-25 aprile
Iutizzo di Codroipo, Ex-scuole Elementari
31ª edizione "Sagre di San Marc"
Tradizionale sagra in onore del Patrono della Parrocchia con serate danzanti e sport. Serata dedicata al teatro in Lingua Friulana e appuntamento con la musica rivolto ai più giovani.

Sabato 16 aprile
Codroipo, teatro Benois De Cecco
Saggi corali degli allievi scuola di musica "Città di Codroipo"
ore 15.00 (allievi scuola materna e primaria) - ore 17.30 (allievi dalla 4° primaria agli adulti, Coro 5 e super Coro).
Ingresso per ogni saggio corale 2 euro.

Domenica 17 aprile ore 17.30
Codroipo, teatro Benois De Cecco
Concerto dedicato a Lucio Battisti
A cura della Scuola di musica "Città di Codroipo". Ingresso 5 euro.

Domenica 17 aprile ore 10.30
Domenica 24 aprile
e 1 maggio ore 16.00
Codroipo, teatro Benois De Cecco
Film "Kung Fu Panda 3"
Film di animazione - Usa 2016.

Domenica 17 aprile ore 16.00
Camino al Tagliamento
2ª edizione "La storia del nostro territorio"
Camminata fra i mulini e le novelle di Ippolito Nievo.

23 aprile - 15 maggio
Rivis di Sedegliano
36ª edizione "Sagre dai Crots" Sagra delle Rane
Ospitata nella verdeggiante area del parco naturale sul Fiume Tagliamento, la Sagra riprende la tradizione legata alla Festa di San Gottardo. Per tutti gli ospiti a disposizione stand enogastronomici con specialità a tema, intrattenimenti musicali e giochi popolari.

7-8 maggio
Talmassons
12ª edizione festa della ricotta
Consolidato appuntamento con due giornate dedicate a degustazioni dolci e salate, in particolare con gli gnocchi. Musica dal vivo, intrattenimento per i bambini, mostra "modellismo agricolo", lotteria "indovina il peso" e concorso delle torte.

Homo Sapiens di Claudio Tuniz e Patrizia Tiberi Vipraio

Vita, morte e miracoli dei nostri lontani antenati sta tutta tra queste pagine scritte da Claudio Tuniz, paleoantropologo nucleare del Centro internazionale di fisica Teorica di Trieste e Patrizia Tiberi Vipraio, economista già docente di Economia internazionale all'Università di Udine. Dentro ci sta anche la realtà, dura, che ci riguarda. Siamo in sette miliardi e graviamo su un bollino, ovvero la Terra. Anche noi, ultimi Sapiens sopravvissuti, siamo stati sull'orlo dell'estinzione. Nel 1973 mangiavamo mezza Terra, oggi consumiamo un pianeta e mezzo. Nel 2050 mangeremo 3 pianeti. Consumiamo, cioè, più di quanto produciamo. Abbiamo di che essere allarmati? Altroché. Noi apparteniamo alla terra, non la terra a noi. Ma come siamo arrivati a questi punto? Partendo da 6-7 milioni di anni fa e continuando un viaggio a tappe tra cui la conquista del controllo sul fuoco e la comparsa del pensiero simbolico, con la relativa «facoltà di astrazione» 80-100 mila anni fa. Fu tra 1,5 e 2 milioni di anni fa che il nostro antenato Homo ergaster cominciò a usare il fuoco. Superò la «paura innata» che la fiamma ispira a tutti gli esseri viventi e ciò gli permise di sfidare i grandi carnivori, di cacciare con maggior successo, di cuocere i cibi, di difendersi dal freddo e quindi di spostarsi dall'Africa, culla dell'umanità, a regioni del mondo dal clima più rigido. La nutrizione più sana e variegata favorì anche l'aumento di volume del cervello accelerando a dismisura l'evoluzione culturale, fino ad allora molto lenta e circoscritta, che ha moltiplicato le abilità e le conoscenze dell'uomo, fino ad assumere una velocità impetuosa. L'Homo Sapiens arrivava dall'Africa e solo grazie all'immaginazione è riuscito ad azzerare i Neanderthal. Ha impiegato 30mila anni per diventare bianco. Poi ha conquistato il mondo. I Sapiens siamo noi. Siamo diventati uomini "moderni" non appena abbiamo imparato a immaginare mondi diversi da quelli in cui viviamo, e a rappresentarli e raccontarli, attraverso «un linguaggio complesso e condiviso all'interno della società». L'immaginazione ci ha fatto diventare la specie dominante. Ma i progressi hanno anche aspetti pericolosi. A forza di scherzare con agenti distruttivi come il fuoco, abbiamo inventato armi in grado di cancellare la vita dal nostro pianeta, enormi ricchezze virtuali alle quali non si sa più se corrispondano beni reali. E' risaputo che siamo arrivati fin qui attraverso il passaggio delle diverse specie umane che hanno popolato la Terra e che hanno lasciato tracce nei nostri geni. Dall'inizio dell'era glaciale non ci siamo più fermati, e oggi siamo ormai in deficit cronico nei confronti nel rapporto fra risorse rinnovabili e risorse consumate sul nostro pianeta. Forse dovremo adattarci a mangiare insetti, perché gli attuali ritmi nel consumo di carne e pesce, a lungo andare, appaiono insostenibili per l' ambiente. Per chi rifiuta un destino vegetariano, una ricca fonte di proteine può essere costituita da scarafaggi e bruchi, formiche e cavallette, disponibili in grande abbondanza, che già adesso, secondo quanto riferisce la Fao (agenzia dell'Onu per l'alimentazione), contribuiscono alla dieta di un quarto dell'umanità, specie nei Paesi tropicali. Magari con qualche accorgimento, trasformando gli insetti in farina, potremmo accettare di nutrircene anche noi occidentali. Del resto per circa 190 mila anni i nostri diretti antenati se ne sono regolarmente cibati.
Avremmo bisogno di «una rivoluzione culturale», scrivono Tuniz e Tiberi Vipraio, per imbrigliare le forze che abbiamo messo in moto. E, in primis, consumare tanto quanto la terra può darci.
Il libro è stato presentato il 20 febbraio da Ferrin a Bugnins di Camino T, con il coordinamento di Davide Lorigliola.

Pierina Gallina

Una famiglia di Casarsa

Dopo la presentazione del 21 novembre 2015 del programma delle iniziative del Centro culturale e spirituale "Il Ridotto" per il Centenario della nascita di padre Turoldo, nato il 22 novembre 1916, e dopo l'incontro del 5 marzo scorso dedicato alla "Ricchezza della povertà", proseguono le iniziative complementari del Ridotto finalizzate alla conoscenza approfondita della realtà friulana, ossia di quel contesto storico e culturale in cui visse padre Turoldo.
Nel pomeriggio di sabato 9 aprile, alle 15.30 ci sarà la presentazione del nuovo libro su Casarsa del professor Gianfranco Nosella: "Una famiglia - Una storia di Casarsa", recentemente pubblicato dall'editore Campanotto.
Il volume, che sarà presentato da don Nicola Borgo, l'artefice del Ridotto e dall'autore, racconta le vicende di una famiglia friulana, i De Lorenzi, le cui origini risalgono al secolo XVII.
Per raccontare questa storia l'autore parte addirittura dalla preistoria del Friuli e di Casarsa (centinaia di migliaia di anni fa) per concentrarsi poi dettagliatamente, anche con documenti e testimonianze, sui due secoli che vanno dalla metà del 1700 a quella del 1900. Nel fare questo però non descrive solo la storia di una famiglia ma di una intera comunità friulana della destra Tagliamento che, dopo la lentissima evoluzione nel periodo antico e medievale, inizia a evolversi velocemente per le condizioni socio-economiche di quel periodo "moderno". I protagonisti fiutano "l'aria nuova" e si adeguano cambiando le proprie attività per adeguarle alle novità continue: la pastorizia non rende più a metà 1800 e cosi passano alla coltivazione delle viti
Nel frattempo era caduta Venezia ed erano arrivati gli austriaci che diedero notevole impulso alle attività economiche.
Nel 1855 arriva la ferrovia della linea Venezia-Vienna : in aprile a Pordenone, a ottobre a Casarsa e solo nel luglio 1860 arriverà a Udine e quasi vent'anni dopo a Tarvisio.
Nel 1866 Casarsa e una parte del Friuli si uniscono al Regno d'Italia e poi scoppia la prima Guerra Mondiale con la ritirata di Caporetto; c'è il ventennio del fascismo e la Seconda Guerra Mondiale con le sue deportazioni, tutte vicende raccontate direttamente attraverso i vari componenti della famiglia che le avevano vissute. Con il ritorno a Casarsa dei deportati in Germania il libro praticamente si conclude. In seguito vengono pubblicate le testimonianze delle zie Gianna De Lorenzi e Dolores Cabassi in De Lorenzi. Il volume è il frutto di lunghi colloqui dell'autore con Giuseppe de Lorenzi, Bepi, l'ultimo rampollo della famiglia, fino al 2015 quando è scomparso.
Parte integrante della presentazione del libro sarà la mostra di alcune opere dell'artista Saverio Martin che rappresentano proprio alcuni luoghi descritti in questa pubblicazione.
Saverio Martin è nato a Cordovado dove vive e lavora. Aveva iniziato a dipingere nel 1962 e già nel 1964 aveva partecipato a una collettiva a San Vito al Tagliamento, prima di una lunga serie di mostre, personali e collettive, e di concorsi in Friuli e nel Veneto, dove ha ottenuto anche importanti riconoscimenti. Nel febbraio 2010 aveva esposto nella casa natale di Turoldo a Coderno. È un cantore della propria terra, del suo paesaggio e delle sue architetture, specie delle chiesette campestri costruite nel corso dei secoli lungo le rive del fiume Tagliamento. "Le stagioni sul Tagliamento", "All'ombra del campanile", "Neve tra Sesto e Cordovado", "Inverno del Sanvitese", sono alcuni titoli delle sue mostre e la raccolta "In Tiliavento gratia et pulchritudo", descrive proprio le chiesette votive.
Don Nicola Borgo così aveva scritto in proposito nel 2010: "Le chiesette votive, elemento cardine dei dipinti, univano uomini e natura in una comunione sostanziale, umile ed efficace nel sostenere un condiviso senso del cammino quotidiano. Paesaggio-atmosfera, un colore di fondo qualitativamente omogeneo con sfumature dolci e persuasive che richiamano una riflessione contemplativa carica di sofferta nostalgia, allusiva di una dimensione "altra" che il cuore vuole compiuta e definitiva... Nei dipinti di Saverio Martin colgo queste due dimensioni: la esuberante e colorata gioia creativa che esprime la validità di un vissuto semplice, immediato, povero, ma capace di tentata sintesi tra vita e natura; l'istanza nel contempo d'un orizzonte qualitativo che pensosa riflessione contempla, nella suggestione artistica, atmosfere che alludono ad un possibile trascendimento universalmente sperato". L'artista realizza le sue opere all'aperto, immerso nella natura che rappresenta e dove è possibile catturare direttamente "la bellezza nell'eterna metamorfosi delle stagioni, con la luce che contamina l'arcobaleno di una tavolozza fortemente impregnata dai colori della terra"e così, come scrive Dario Bigattin, "nella rappresentazione del territorio friulano viene superata la pura descrizione per far apprezzare invece altre due dimensioni della realtà: il profumo ed il silenzio del paesaggio dell'anima".

Giorgio Ganis

a cura di Don Luigi Del Giudice

Niente di nuovo sotto il sole

Qohelet - Ecclesiaste, il sapiente dell'Antico Testamento fa balenare idealmente davanti ai nostri occhi sette malattie dello spirito che sono ancor oggi attuali. La prima riguarda il linguaggio: «Tutte le parole sono logore e l'uomo non può più usarle» (1,8). L'idea è straordinariamente moderna, se pensiamo all'attuale crisi del linguaggio, alle parole "malate", a quelle "nere", cioè prive di senso e abusate, alle ragnatele della chiacchiera e dei luoghi comuni. In ebraico, però, considerata l'efficacia del termine, debarim, "parole", significa anche "fatti": le cose sono stanche, si disfanno, «tutto nella vita diventa logoro: parole e situazioni. Tutte le parole sono già state dette» - così il romanziere ebreo austriaco Joseph Roth nel Mercante dei coralli. E la parola stampata corre lo stesso rischio: «Si fanno libri e libri senza fine» (12,12).

Lo scrittore ebreo di lingua tedesca Elias Canetti nel suo romanzo "Auto da fé" introduce Qohelet: «Una voce annuncia - questa voce sa tutto ed è la voce di Dio -: Qui non ci sono libri. Tutto è vanità». Persino il linguaggio visivo e musicale si stempera: «Mai l'occhio è sazio di vedere, mai l'orecchio è sazio di sentire. Eppure quel che è stato sarà, quel che si è fatto si rifarà: assolutamente niente di nuovo sotto il sole!» (1,8-9).

La seconda malattia è quella del fare o, come ama dire Qohelet, del "faticare", per cui il lavoro è labor, cioè "fatica", alienazione, travaglio (il travail francese!). Siamo ben lontani dall'entusiasmo mostrato dalla sapienza biblica tradizionale nel descrivere le capacità eccezionali dell'uomo lavoratore. La domanda d'avvio del libro è lapidaria: «Quale valore ha tutta la fatica che affatica l'uomo sotto il sole?» (1,3). Sembra di sentire il Petrarca del Trionfo della morte: «O ciechi, e il tanto affaticar che giova?». Di nuovo in 2,18: «Io ho in odio ogni fatica di cui io ho faticato sotto il sole», parole messe in bocca a Salomone! E poche righe dopo: «Io ho il cuore invaso dalla disperazione per tutta la fatica con cui ho faticato sotto il sole» (2,20), fatica destinata a dissolversi nello spreco degli eredi. E ancor più forte la domanda diviene in 5,15: «Che valore ha faticare per il vento?». A confessarlo è Salomone, delle cui spoglie si ammanta Qohelet, che aveva fatto «opere magnifiche, si era eretto palazzi, si era piantato vigne, preparato giardini e parchi, piantandovi alberi dai mille frutti, si era scavato canali d'acqua per irrigare quelle piantagioni lussureggianti, si era allevato mandrie di buoi e di pecore più numerose di tutte quelle dei suoi predecessori in Gerusalemme, aveva accumulato anche argento e oro, tesori di regni e di province» (2,4-8).

Terza malattia: la crisi dell'intelligenza. Qohelet è un sapiente, uno scriba, un intellettuale, come dice anche l'epigrafe finale (12,9-10), disprezza la stupidità; per ben ottantacinque volte introduce le sue riflessioni in prima persona, consapevole di una sua originalità di pensiero.

Eppure il risultato finale del conoscere è amaro: «La mia mente è penetrata profondamente nella sapienza e nella scienza. Sì, la mia mente è penetrata nella sapienza e nella scienza, nella follia e nella stupidità e ho capito che anche questo è fame di vento. Infatti, grande sapienza è grande tormento; chi più sa più soffre»(1,16-18).

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

Insultare ora si può?

Chi ha prestato attenzione alle recenti notizie in merito alla c.d. depenalizzazione di alcuni reati, potrebbe porsi la domanda riportata nel titolo.
La risposta è peraltro negativa, sebbene vadano fatte le precisazioni che seguono.
Per moltissimo tempo l'ingiuria è stata un reato, nel nostro ordinamento essa era punita dall'art. 594 del codice penale fino a poche settimane addietro. Recentemente, nel gennaio scorso, sono stati emanati i decreti legislativi n. 7 e 8, che hanno appunto depenalizzato una serie di reati, tra cui l'ingiuria (per la precisione l'art. 594 c.p. è stato abrogato dal D.Lgs. n. 7/2016).
La depenalizzazione, però, comporta solo che simili condotte non possano più essere perseguite penalmente, non che esse siano divenute improvvisamente lecite. Per citare la norma attualmente in vigore, costituisce oggi illecito civile offendere "l'onore o il decoro di una persona presente, ovvero mediante comunicazione telegrafica, telefonica, informatica o telematica, o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa".
La sanzione penale, infatti, è stata sostituita da una sanzione civile pecuniaria, la cui entità peraltro può essere potenzialmente assai rilevante. Essa andrà di norma da 100 euro sino a 8.000 euro, ovvero potrà essere quantificata tra i 200 euro ed i 12.000 euro nel caso in cui l'offesa consista nell'attribuzione di un fatto determinatosi a commessa alla presenza di più persone (da segnalare che a determinate condizioni la sanzione potrà essere rateizzata). L'importo esatto sarà determinato dal Giudice tenendo conto di una serie di parametri tra cui: la gravità del fatto, la reiterazione della condotta o di condotte analoghe, l'essersi o meno adoperati per ridurre le conseguenze dell'illecito, le condizioni economiche di chi deve essere assoggettato alla sanzione (essendo evidente che la medesima somma non "punisce" ugualmente soggetti diversi, ma ciascuno in ragione delle proprie capacità economiche). Se più persone concorrono nell'illecito, ciascuna di esse soggiace alla sanzione pecuniaria civile.
Per ottenere tutela in relazione a un'ingiuria, in ragione delle modifiche normative intervenute, non ci si dovrà più rivolgere al Giudice penale, ma a quello civile e – è opportuno sottolinearlo – la sanzione civile potrà essere applicata solo qualora il Giudice accolga la domanda di risarcimento del danno che si assuma essere stato patito a causa dell'altrui condotta, sussista il dolo e la condotta non sia stata determinata da stato d'ira causato da fatto ingiusto altrui (immediatamente antecedente) .
La sanzione civile e il risarcimento del danno hanno natura diversa e, pertanto, differente ne è anche la destinazione che la legge ha previsto. Mentre il risarcimento del danno spetta a chi lo abbia subito, la legge dispone che la sanzione civile debba essere devoluta alla Cassa delle ammende (con il ché è chiaro che essa ha efficacia dissuasiva ma non andrà in alcun modo ad arricchire il patrimonio del danneggiato).
La depenalizzazione non ha invece toccato il diverso reato di diffamazione. Esso era e continua ad essere punito dall'art. 595 del codice penale. In estrema sintesi, per cercare di dare un'indicazione pratica, ciò che principalmente accomunava le due fattispecie è (ed era) la condotta volta ad offendere un'altra persona, ciò che invece le distingue è il fatto che il "bersaglio" delle offese sia o meno presente (o che ad esso ci si rivolga o meno direttamente).
Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Marco Calligaris

Massimo Donati e l'esperienza con le farm australiane

Questo mese abbiamo intervistato un giovane di Sedegliano, Massimo Donati, che ha deciso di intraprendere un percorso personale davvero particolare che l'ha portato a lavorare nelle farm australiane.

Quanti anni hai e che formazione hai ricevuto?

Ho trascorso la mia adolescenza tra Sedegliano e Lignano. Sono un perito aeronautico e ho trent'anni. Il mio il sogno era di diventare un pilota militare e sfrecciare nel cielo, ma questa è un' altra storia .

Nel mio passato ho fatto diverse esperienze di lavoro, tra cui l'assistente bagnante e diverse stagioni a Lignano Sabbiadoro come barman, perchè amo stare fra la gente e parlare con le persone di tutte le culture.

Sono anche un appassionato velista, perchè mi piace navigare a vela, e il mare. E questo lavoro mi ha portato a girare gran parte dell' Italia. Contemporaneamente, ho terminato gli studi di web designer e sulle tecniche di comunicazione. E ho fatto esperienze in agenzie web e di grafica. Infine ho provato a fare il grande passo ed ho aperto una mia attività.

Quando hai deciso di scegliere l'Australia e come ti è venuta questa idea?

Con molto entusiasmo. All'inizio mi sono impegnato molto in questo progetto che mi stava dando ottimi risultati ma... Qualcosa mi mancava...

Sicuramente i viaggi, le relazioni con persone di diverse culture e il relativo confronto. Fortunatamente, in quel periodo ho fatto diversi viaggi all'estero di permanenza media, per imparare la lingua inglese. L'idea di partire per l' Australia era sempre nei miei desideri. Ho prenotato subito on line il biglietto aereo per l'8 novembre 2015: destinazione Sidney. Così, in breve, mi sono trovato con i piedi nell'altro emisfero. Agli antipodi. Ero alloggiato fuori città, e per arrivarci dovevo prendere la metro. Ho provato a cercare lavoro presentandomi di persona nei locali, senza grandi risultati. Cosi, navigando nel mondo virtuale di internet, ho trovato amici che avevano già fatto esperienza nella 'farm', la fattoria, per acquisire il diritto a rimanere per 24 mesi in Australia. Un'opportunità che ti è concessa dal Governo australiano fino al trentunesimo anno di età. Ho quindi deciso di provare l' esperienza nella fattoria, per prolungare il mio soggiorno di un ulteriore anno. E ho mandato la richiesta via email . Richiesta accettata. Così ho preso l'aereo per Cairns e ho iniziato a lavorare lo scorso dicembre 2015.

Quali sono state le principali difficoltà con cui hai dovuto confrontarti?

All' inizio è stata molto molto dura. La temperatura supera spesso i 38 gradi. L'umidità elevata e le piogge intense mettono a dura prova il fisico, anche se sei giovane. E questa è proprio la stagione estiva delle piogge. Vengo pagato settimanalmente. Mi debbo pagare il vitto e alloggio nell'ostello che la farm mette a disposizione dei ragazzi che vengono qui da tutto il mondo. L'ostello è gestito da persone giovani.

La sveglia suona prestissimo, alle 4.30: si fa colazione e si parte subito con il pullman. Da Mission beach si viaggia per un' ora, e si raggiunge la farm. Alle 6 si inizia a lavorare. In questa farm lavoriamo nelle piantagioni di banane. I sorveglianti decidono sul momento il ruolo di ciascuno nella giornata. Si lavora nella campagna o nel capannone. I ritmi sono duri. I ruoli sono diversi: nel capannone si lavora a catena di montaggio: poca tecnologia, tanto sudore.

Ci si ferma per una pausa alle 9.30, e per il pranzo alle 12.15. Non esistono scuse nè giustificazioni. Si lavora in qualsiasi condizione: pioggia, caldo, afa o umidità. Per questo bisogna bere molto. Ci sono sempre dei controllori che vigilano su di noi e ai sorveglianti bisogna sempre rispondere "Yes Sir": sì signore. Si lavora fino alle 16. Poi si rientra in ostello, si fa la doccia e ci si prepara la cena, e il pranzo per il giorno successivo. Alle 21 ci si deve coricare per essere svegli la mattina seguente, alle 4.30 e si lavora dal lunedì al venerdì.

Come ti sei ambientato nella comunità?

Le persone in questa comunità sono molto socievoli. Io sono cristiano praticante, e partecipo alle messe ogni domenica. Così ho potuto conoscere persone del posto molto gentili, che mi hanno invitato nelle loro case per la cena. Sono fiero di aver completato i tre mesi nella farm e quindi di aver ottenuto il visto per rimanere in Australia per altri due anni. Ho visto molti ragazzi arrivare qui in ostello, e purtroppo non finire l'esperienza per le condizioni dure alle quali siamo sottoposti. Io ho tenuto duro perchè ritengo questa un'esperienza di vita importante ed arricchente. I guerrieri affrontano le sfide, per superarle, e cosi ho fatto anch'io. Grazie alla mia italianità ho organizzato un lunch made in Italy, cucinando per settanta persone spaghetti alla carbonara e spaghetti al pomodoro! Vi assicuro che tutti erano molto felici dopo avere mangiato il mio piatto di pasta. Ma io, detto tra noi, ero terrorizzato da questa nuova prova e la sera prima non avevo potuto dormire! Per me la lingua di oggi e del futuro è l'inglese. Tuttavia sarei felice di aiutare il Friuli Venezia Giulia a farsi conoscere anche in questi angoli della terra sperduti, fiero delle mie radici. Abbiamo comunque tante cose da raccontare e da esportare nel mondo. Ora sono rientrato a Sidney ed il contatto di una persona del Governo australiano che mi ha aiutato nella parte burocratica del visto è stato provvidenziale, tant'è che mi ha trovato una sistemazione in città. Questo mi dà sicurezza assieme alla voglia di rimettermi in gioco. Ora, il mio obiettivo è quello di lavorare in una grossa compagnia aerea internazionale. Mi è comunque dispiaciuto lasciare la farm perchè ho conosciuto persone fantastiche che non dimenticherò mai.

a cura di Nicola Borgo

Quale economia?

Le riflessioni di padre David sono sempre di attualità. Nella storia si sono tentate vie differenti per sanare le sperequazioni nell'uso dei beni che il lavoro mette a disposizione delle comuni necessità che una dignitosa sopravvivenza deve assicurare a ogni categoria di persone.
C'è una premessa di fondo che accompagna questa immane e problematica fatica: cos'è più importante l'uomo o il capitale? L'accumulo di una ricchezza che diventa idolo o un servizio solidale capace di equità soprattutto nelle situazioni di maggiore impoverimento che ogni storia porta con sé?
È evidente che quest'ultimo riferimento suppone uno spirito di povertà. Esso si distanzia da una schiavitù del possesso che nasce prima di tutto nella nostra interiorità e che nelle osservazioni di padre David è chiamata "cupidigia della roba". C'è quindi una sotterranea e nativa cupidigia che ci rende prigionieri di una visione angusta, preoccupata, diffidente, a volte rapinatrice e violenta.
Quando questo spirito s'impadronisce delle stesse istituzioni, l'obiettivo della produzione non è più l'uomo, ma la stessa ideologia assunta a struttura distruttiva della stessa convivenza civile e del più elementare rapporto fra i popoli e le nazioni. È un signoreggiare a ogni costo e con tutti i mezzi scientificotecnologici anziché servire la possibilità reale di convogliare intelligenza e mezzi a una crescita umana partecipata e comunionale. Compito imprescindibile per padre David è diventare costantemente resistenti, capaci di coltivare nell'originarietà della nostra coscienza i valori di un "umano contro l'inumano" e farlo diventare prassi costante anche della scelta più quotidiana. Questo è un orientamento "povero" nel senso più nobile ed efficace della parola: percepire se stessi come creaturalità, ed essa come prezioso limite aperto a un essere insieme grato perché disponibile a una collaborazione tanto efficace quanto necessaria al bene comune.
Ciò che succede in questo piccolo pianeta in questi giorni rende particolarmente acuta l'istanza d'una libertà interiore ancorata a valori che siano l'anima di una "conversione" capace di orientare la globalizzazione in atto.
I conati più o meno rivoluzionari che abbiamo alle spalle si sono rivelati sostanzialmente insufficienti. Padre David osa dire che questa insufficienza è dovuta a una condizione di fondo: "conservarsi puri da questo mondo" (Gc. 1, 27). Il riferimento biblico assume connotati di notevole ampiezza che lascio all'interpretazione veritativa di ciascuno di noi. Essa comunque non può essere distante da un discorso costruttivo anche per l'aspetto socio-economico e i suoi riflessi sulla necessità d'una povertà anima della convivenza.

Il Rotary ha compiuto 111 anni

Sono ricorsi il 23 febbraio i centoundici anni della Fondazione del Rotary, l'ha reso noto il Presidente del Rotary Club Codroipo-Villa Manin, ing. Gianpaolo Guaran.
"La nostra organizzazione, che conta oggi 1,2 milioni di soci nel mondo suddivisi in 34.000 Club, è nata grazie alla lungimiranza di un avvocato, Paul Harris, che il 23 febbraio 1905, assieme a tre amici, fondò il Rotary Club di Chicago. Fu una delle prime organizzazioni di servizio della storia, nata per offrire un luogo di incontro e di amicizia a un gruppo di professionisti provenienti da diversi settori. Il nome Rotary deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione negli uffici dei soci."La diffusione dei Rotary Club fu velocissima - continua il Presidente - si pensi che nel 1921 il Rotary contava già la presenza di Club in tutti i continenti. Cosa contraddistingue il Rotary? L'impegno nel servire nella comunità, nel posto di lavoro e in tutto il mondo.
Possiamo distinguere due livelli di servizio: quello svolto direttamente dal Club nel territorio di appartenenza, e quello a livello internazionale, coordinato dal Rotary International, ma sovvenzionato dai contributi dei Club, e quindi dei soci. Cosa facciamo? L'impegno del Rotary comincia nelle comunità ed ognuna di esse ha esigenze e problemi diversi; sebbene possiamo svolgere il nostro servizio in un'infinità di modi, come Rotariani concentriamo i nostri sforzi in sei aree d'intervento che rispecchiano i più pressanti bisogni umanitari: la prevenzione e cura delle malattie, le strutture igienico-sanitarie, l'alfabetizzazione ed educazione di base, lo sviluppo economico e comunitario. L'intervento che viene spesso portato ad esempio delle potenzialità e dell'organizzazione del Rotary è la lotta per l'eradicazione della polio, malattia che fino agli anni 60 interessava anche il nostro paese. Il Rotary iniziò nel 1979 la battaglia denominata End Polio Plus (Fine della polio) che ha portato oggi ad una percentuale di soluzione del 99,9%; restano alcuni casi in Afghanistan e Nigeria. E' chiaro - aggiunge il Presidente - che qui, fortunatamente, tante di queste cose non rivestono una emergenza come in altri paesi nel mondo, e quindi i nostri sforzi si collocano un gradino più in alto rispetto al soddisfacimento materiale di alcune esigenze primarie (cibo, acqua, malattie ,etc.). Promuoviamo quindi iniziative, soprattutto nelle scuole, che aiutino le giovani generazioni: il progetto SMS (Scuola Movimento Salute) che opera nell'IC di Codroipo, il progetto sul Cyberbullismo, tema di grande attualità, che abbiamo promosso coinvolgendo le classi di II media di Codroipo e Varmo, i corsi tenuti l'anno scorso per gli operatori sociali sulla violenza di genere, il Convegno teso a dare indicazioni alle famiglie su come individuare tempestivamente le avvisaglie dell'Alzheimer, etc. Vi sono anche, nel limite delle nostre possibilità finanziarie, aiuti economici mirati però sempre a sostenere progetti che abbiano una ricaduta di tipo sociale e che privilegino l'impegno diretto dei soci che possono portare in campo la propria professionalità ed esperienza. Oggi quindi festeggiamo il traguardo importante di un'organizzazione che, nonostante l'età, non ha perso i suoi principi fondanti e che anzi, trova, purtroppo, data la situazione economica interna e di grande difficoltà in molti paesi del mondo, sempre maggiori spazi di intervento.

R.C.

Autonomie

Le autonomie dell'umanità sono molto importanti per poter vivere al meglio la propria vita. In gioventù ognuno di noi ha un bagaglio notevole a propria disposizione; col passare del tempo queste si riducono sia in numero sia in qualità.
Non avrei mai pensato, ad esempio, che l'uso della patente dia una così incredibile autonomia a chi la ha. Ci si può spostare senza dipendere da nessuno per fare la spesa, andare dal parrucchiere, dal medico, a fare una visita specialistica anche lontano senza dover chiedere aiuto per il trasporto a nessuno. Uscire per una gita, per fare visita a parenti ed amici è solo una decisione personale, andare al cinema o a teatro una banalità. Muoversi con i mezzi pubblici invece,è piuttosto disagevole, specie quando si è abituati a viaggiare autonomamente: si è soggetti ad orari, al punto di ritrovo, al costo dei biglietti, ad eventuali disagi, quali odori, umori e altro. Per trenta o quarant'anni uno si abitua al lusso della patente e non pensa che potrebbe anche finire il tempo delle vacche grasse. Basta una banale cataratta e la patente viene sospesa per cui non ci si può più spostare in autonomia. Se uno è fortunato, dopo l'intervento può recuperare la patente, altrimenti è uno dei tanti inabili alla guida. Questo fatto stravolge l'esistenza dell'intera famiglia per cui l'altro coniuge si trova a dover gestire un numero doppio (a volte anche triplo) di impegni. Se si ha una vita attiva, anche in forma di volontariato, raggiungere il posto di lavoro è un macello.
Inoltre, il desiderio di guardare le vetrine, ad esempio, è diverso a seconda dei membri della famiglia. Gli uomini vanno volentieri ad esaminare le vetrine dei libri, di utensilerie, di macchinari elettronici e computer; le donne gradiscono di più guardare vestiti, bricolage o maglieria. Chi ama la lettura veloce non riesce più a gustare un libro, visto che le lettere sembrano rosicchiate dai topi e si fa una gran fatica a decifrare le parole del testo, anche in presenza di una forte illuminazione; per cui il piacere della lettura risulta molto ridotto. Guardare lontano non consente sempre di capire l'esatta situazione degli oggetti in mostra, di sapere di cosa si tratti o di leggere i cartelli stradali, né le indicazioni degli sportelli medici dei professionisti. Se dicono: - È uno di quegli ingressi più avanti con l'indicazione scritta sulla porta. – si è obbligati a percorrere il corridoio a ridosso delle porte per essere sicuri di trovare quella giusta. Inoltre, se l'attesa dell'appuntamento si trascina oltre un certo limite senza che succeda nulla, può sorgere l'ansia di aver dimenticato o frainteso qualcosa per cui si sarebbe a rischio di perdere l'opzione della visita. I numeri di telefono dell'elenco telefonico sono scritti sempre troppo in piccolo e difficili da distinguere. Non parliamo poi del bugiardino, chilometrico insulto alla visione debole, che con liste da 25 a 50 centimetri vorrebbe dare informazioni ed educare la gente ai fattori di rischio dei medicinali con scritte praticamente indecifrabili perché quasi invisibili. Chi si trova in situazioni di questo tipo, per il futuro vorrebbe avere una buona soluzione in tasca, o almeno che l'intervento agli occhi potesse ridare alcune delle autonomia perdute in modo da far sentire nuovamente liberi nelle scelte.

L.B.

Vita residenziale in Comunità

Mia figlia disabile ha compiuto 40 anni nel mese di luglio 2015. A questo punto posso dire di conoscere ampiamente ed in forma esaustiva i problemi connessi alla presenza nella propria famiglia di un disabile con invalidità accertata del 100 %. Aggiungiamo quasi vent'anni di partecipazione alla gestione dell'associazione La Pannocchia onlus e nessuno potrà dubitare che io abbia una certa esperienza in materia.

Il Dopo di Noi è un problema che angustia tutti i genitori di un figlio disabile: - Che cosa succederà quando, per contrazione naturale del suo nucleo familiare, si troverà solo?

Vorrei che mio figlio chiudesse gli occhi cinque minuti prima di me. –

Questo è l'augurio sconsolato di chi ha un figlio disabile e nessuna persona di fiducia che si occupi di lui.

La Pannocchia è nata per dare risposta all'eterno problema del Dopo di Noi ed è parzialmente riuscita a farlo. Il modo migliore per aiutare tutti, famiglie e disabili, è quello di preparare il "Dopo" durante noi, cioè nel periodo in cui sono vivi tutti i protagonisti del dramma.

La struttura di accoglienza residenziale "Una Finestra sul Futuro" attualmente accoglie 14 ospiti sulle 24 ore, ospiti che rimangono anche a dormire dopo il centro diurno frequentato, nei week end, durante le vacanze estive, di Natale e di Pasqua o quando sono ammalati. L'ideale sarebbe un inserimento graduale dapprima solo come centro diurno, passando poi a week end residenziali e aggiungendo qualche giorno nel corso della settimana. La mamma di Ulisse ha proprio adottato questa tecnica e la gradualità dell'inserimento ha garantito un ottimo risultato.

Si tenga conto anche del fatto che l'ospite deve accettare i compromessi di una vita diversa.

Le abitudini degli ospiti nella quotidianità sono radicate da anni di esistenza familiare con le scelte fatte durante la vita; queste abitudini a volte contrastano con quelle decise e testate in comunità, per cui è necessario un periodo di adattamento per superare eventuali contrasti e disarmonie.

Il profumo della propria casa è particolare e diverso da quello della struttura.

Anche il sapore dei pasti è diverso da quello di casa e non c'è l'abitudine a bere un bicchiere di bibita invece dell'acqua di rubinetto. D'altra parte bisogna tenere sotto controllo il peso per evitare obesità e, di conseguenza, malattie latenti.

Gli operatori sono coloro che hanno maggiori contatti con gli ospiti e che verificano l'adeguatezza dei loro indumenti a seconda del clima e delle occasioni, li accompagnano a visite specialistiche, esami clinici di controllo su prescrizione medica, incontri conviviali e ludici, gite e soggiorni estivi, ma non mantengono un contatto di maternage. Ci sono dodici operatori a turno in struttura, divisi in tre turni che coprono tutte le 24 ore: durante il riposo notturno è attivo un solo operatore.

Ogni ospite fa capo ad uno specifico operatore, per quanto attiene la pulizia del suo ambiente, gli indumenti da indossare o le rimostranze da presentare. Una sera della settimana i residenziali hanno una "riunione di condominio" nel corso della quale discutono di comportamenti non adeguati dei loro compagni, o scelgono il menù dei pranzi stagionali o di uscite particolari o ricevono comunicazioni di servizio.

L'educatrice si occupa di compilare i PEI (Progetti Educativi Individuali) in base alle esigenze e necessità degli ospiti così da ottenere percorsi specifici per ognuno. Si fanno studi sulle attività più adatte ad ognuno di loro in maniera che siano stimolati ed interessati a quello che fanno e venga valorizzata la loro manualità con conseguente aumento dell'autostima.

Oltre al personale assistenziale e di servizio, in struttura sono presenti il direttore di struttura Andrea, la segretaria Anna, Sonia che si occupa delle stanze dell'associazione e alcuni volontari di supporto ed eventuali tirocinanti.

Io sono l'attuale presidente dell'associazione che dà le linee-guida sui comportamenti da tenere nei riguardi degli ospiti e delle loro famiglie, vengo consultata per problemi di accoglienza di esterni, per progetti speciali da realizzare, e decido se supportare le spese indispensabili per qualsiasi ospite qualora i suoi familiari siano poco propensi a sostenerle.

L'associazione non è la migliore soluzione possibile, ma quella più dignitosa e serena. Una volta, quando le famiglie erano composte da una trentina di persone, c'era sempre una zia zitella o un cugino che si occupava del diverso nel gruppo. Adesso le famiglie sono ridotte di numero, le esigenze aumentate ed è molto meglio che la quotidianità sia gestita in una struttura attrezzata per farlo. Basterebbe che i parenti residui venissero in visita al loro congiunto ogni tanto per fargli capire che è ancora parte della famiglia, anche se orfano dei genitori.

Lisetta Bertossi

Arriva il Bail-In. Chi paga il conto?

Il 16 novembre 2015, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei decreti legislativi 180 e 181, il Governo Italiano ha dato via libera, dal 1 gennaio 2016, della direttiva europea sulle "Risoluzioni bancarie". Con il termine "risoluzione" si indica un processo di ristrutturazione ordinata gestito dall'Autorità di risoluzione (nel nostro paese la Banca d'Italia) che mira a garantire la continuità dei servizi essenziali offerti dalla banca, come ad esempio i servizi di pagamento e i depositi), **anche se l'istituto è in dissesto o a rischio dissesto**.

Tra gli strumenti che costituiscono l'ossatura del nuovo quadro normativo, una delle principali novità è costituita dall'introduzione del **bail-in**, letteralmente "salvataggio interno".

Questo significa che in determinate circostanze, i costi della ristrutturazione potranno essere limitatamente sopportati dal sistema bancario nel suo complesso, attraverso un "fondo di solidarietà". E significa che in seconda battuta saranno chiamati in causa gli azionisti e gli obbligazionisti della banca stessa. In particolare i primi chiamati a "pagare il conto" saranno gli azionisti, seguiti dai detentori di obbligazioni subordinate, titoli Additional Tier 1 e Tier 2, e poi dagli obbligazionisti senior. I depositi intestati a persone fisiche e piccole e medie imprese saranno "aggredibili" per la parte eccedente i 100 mila euro. Bisogna però rimarcare che il **Fondo di Garanzia Interbancario** che "tutela" i primi 100 mila euro, **dispone di risorse per 1,2 mld di euro** a fronte di depositi complessivi per quasi 600 miliardi di euro.

Il grafico a destra mostra la gerarchia che viene seguita quando si applica il bail-in: chi investe in strumenti finanziari considerati più rischiosi, sostiene per primo le perdite o la conversione in azioni. Si passa alla categoria successiva solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa.

Inizialmente vengono colpiti gli azionisti della banca, ovvero viene ridotto o azzerato il valore delle loro azioni.

STRUMENTI SOGGETTI E GERARCHIA DEL BAIL-IN

Strumenti soggetti e gerarchia del bail-in	Principali strumenti esclusi dal bail-in
Azioni e strumenti di capitale	Depositi fino a 100.000 euro
Titoli subordinati	Passività garantite (es. covered bond)
Obbligazioni e altre passività ammissibili	Debiti verso dipendenti, fisco, enti previdenziali, fornitori
Depositi >100.000 euro di persone fisiche e PMI	

Fonte: Associazione bancaria italiana (Abi)

Successivamente si interviene sui creditori, le cui attività possono essere trasformate in azioni per ricapitalizzare la banca e/o ridotte nel valore nel caso in cui l'azzeramento del valore non risulti sufficiente a coprire le perdite.

Quindi chi possiede un'obbligazione bancaria potrebbe veder convertito in azioni e/o ridotto il proprio credito. Anche se su tratta di un'obbligazione senior, non subordinata. E' fondamentale perciò che gli investitori, al momento della sottoscrizione, facciano attenzione ai rischi di certe tipologie d'investimento.

San Marco 2016
Jutizzo di Codroipo

Una tradizionale sagra all'insegna del buon mangiare, dello sport, della musica e degli spettacoli.

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

Sabato 16 APRILE

Ore 13,00 Apertura chioschi

Ore 15,00

1° Trofeo **Jutizzo Bike**

Festa dello sport gara di Mountain Bike

organizzato da

ASD LIBERTAS Gradisca di Sedegliano

Ore 18,00 Apertura cucine e griglie

Ore 19,00 Premiazioni gara Mountain Bike

Ore 20,30 Serata danzante con la rinomata

Orchestra NOVANTA

Domenica 17 APRILE

Ore 09.00 Apertura chioschi

Ore 10,00 **1° Torneo calcistico per bambini da 6/7 anni**

"Primi Calci" *organizzato da*

A.S. CAMINO AL TAGLIAMENTO

Partecipano le squadre:

Camino al Tagliamento, Codroipo, Varmo

Ore 11,30 Apertura cucina e griglie

Ore 12,30 Premiazioni squadre torneo "Primi calci"

Ore 16.30 Il **maestro pasticciere SIMONE**

"Pasticceria Dolcevita"

di Codroipo:

"Biscotterà con i bambini/e"

per far apprendere l'arte pasticciera...

Ore 20,30 Serata danzante con la nota

Orchestra FANTASY

Sabato 23 APRILE

Ore 13.00 Apertura chioschi

Ore 14,00 **2° Torneo di**

Green Volley Jutizzo

pallavolo sull'erba in collaborazione con la Società Volley di Pozzecco

info: www.prolocoiutizzo.it

Ore 17,00 **Aperitivi....amo**

tutti assieme sotto il tendone

Ore 18.00 Apertura chioschi, cucine e griglie

Ore 18,30 Serata da sballo con il

DJ Dany DM PARTY TIME SUMMER TOUR

Domenica 24 APRILE

Ore 09.00 Apertura chioschi

Ore 10.30 **12° edizione Torneo**

Mini Basket "S. Marco"

A.S.D. Pallacanestro Codroipese

Ore 11.30 Apertura cucina e griglie

Ore 13.00 Premiazioni

Ore 14.30 **12° edizione Torneo**

Mini Basket "S. Marco"

A.S.D. Pallacanestro Codroipese

Ore 18.00 Premiazioni

Ore 20,30 Serata danzante con la favolosa

Orchestra I COLLEGIUM

Lunedì 25 APRILE

Ore 10.30 **Santa Messa** sotto il tendone

Ore 11.00 Cerimonia del **71° anniversario della liberazione** deposizione corona alloro

Ore 11.30 Apertura chioschi, cucine e griglie

Ore 17,30 **Arti marziali**,

a cura dell'Ass.ne dilettantistica YOSEIKAN BUDO di Biauzzo

Ore 20.00 Serata danzante con

DORIAN e MARICA BAND

Ore 22.00 **ESTRAZIONE PREMI LOTTERIA 2016**

Tendone riscaldato
tutte le iniziative sono ad ingresso gratuito

Lucchetto sui nuovi campetti

Prima è stata la volta di molte scritte a ricoprire e deturpare i muri e le finestre dell'ex casa dello studente, poi sono arrivati diversi danneggiamenti alla tensostruttura dei campetti base secondo quanto riportato da alcuni membri della polisportiva che usufruiscono dell'impianto.
Tutto questo a ridosso del completamento dei lavori di adeguamento e rinnovo per i campetti di Codroipo. La riqualifica è costata 820 mila euro ed ha riguardato i due campi in cemento da pallavolo e di basket, resi ora multifunzionali con l'aggiunta del tennis e del calcetto e di una superfice sintetica adatta alla pratica sportiva, recintati e chiusi da un lucchetto.
Una misura anti-vandali adottata dal Comune, ha dichiarato l'assessore allo sport Bertolini «perché manca il senso civico e perché abbiamo paura che queste nuove strutture siano danneggiate come la tensostruttura che ogni week end è presa di mira dai vandali. Così vogliamo consentire a tutti di poterli usare in sicurezza».
Il lucchetto che li chiude ha già destato non poche lamentele – rimbalzate sui social – da parte degli sportivi delle città. Manca ancora l'ultimo collaudo per poterli usare, ma anche dopo la conclusione dei lavori nulla cambierà e per entrarci sarà necessario prenotare.
«È stato deciso – spiega l'assessore allo sport Flavio Bertolini – di implementare i sistemi di allarme e, per quanto possibile, di videosorveglianza di queste strutture, che vengono prese di mira da giovani i quali dimostrano di non avere alcun rispetto non soltanto degli edifici pubblici, ma anche per le altre persone che frequentano questi luoghi di socializzazione».«Questo non vuol dire che impediamo l'accesso alle persone – precisa Bertolini –, anzi, ben venga sempre un codroipese in più che pratica sport. Adesso stiamo definendo con la Polisportiva che gestisce gli impianti base il modo con cui consentire attraverso la prenotazione di accedere ai campetti. Spiace che la gente non capisca che queste nuove strutture sono di tutti e aperte a tutti, ma purtroppo dobbiamo fare i conti con una volontà di distruggere di cui non riesco a capacitarmi».
«Non è possibile lasciarli aperti – commenta anche il presidente della Polisportiva Maurizio Chiarcossi –, visto che ogni settimana ci spaccano qualcosa. Stiamo aspettando le direttive per la gestione dall'amministrazione e poi una volta ultimati i lavori definiremo nel dettaglio il modo con cui poterli usare».
Intento del Comune è anche dotarsi di un custode per la sorveglianza dell'area.
«Non c'è solo il problema di chi compie i vandalismi – aggiunge Bertolini –, ma ci sono anche quelli che sfrecciano con lo scooter, cosa non ammessa, o coloro che portano i cani a fare i bisogni e non li raccolgono». Un intervento, per gran parte coperto da contributo provinciale, al termine del quale Codroipo ora dispone di un'area nuova, dove poter praticare le più varie discipline sportive solo a determinate regole.

Viviana Zamarian

Incontri del Gruppo Micologico codroipese

Il Gruppo Micologico Codroipese, presieduto da Adriano Giacomuzzi, ha iniziato la sua attività per l'anno 2016 stilando il calendario delle conferenze didattiche, con lo scopo di divulgare la conoscenza dei miceti e diverse nozioni botaniche utili. Ecco quindi il programma del I° ciclo di conferenze a tema. Giovedì 17 Marzo sono stati analizzati "I funghi del nocciolo"; relatore è stato il micologo Maurizio Piccinin. Giovedì 31 Marzo sarà la volta della conferenza dal titolo "Le Poliporacee"; relatore sarà il micologo Romano Tassan Toffola. Giovedì 7 Aprile verranno trattati i "Funghi parassiti delle piante ortive"; il relatore sarà l'agronomo Ivano Clabassi. Giovedì 14 Aprile sarà la volta della conferenza " La tundra artica – Funghi e ambienti" la cui relatrice sarà la micologa Marina Magnozzi. Infine Giovedì 21 Aprile il relatore Ennio Furlan affronterà la tematica "Il mondo delle bacche e pseudo bacche". Tutti gli incontri si terranno, con inizio a partire dalle ore 20.00, nella sede Club Vecchie Glorie, Via Circonvallazione Sud – Polisportivo comunale di Codroipo. Entrata libera.

Festa della donna per 170 con Abaco Viaggi

Un piccolo esercito di donne ha siglato in elegante allegria la data della loro festa. Al prestigioso Ralais Castello di Bevilacqua (Vr) non c'era più posto per tutte coloro che volevano iscriversi al Tour ma per 170, accolte dalla cantante professionista Silvia Pirani, si è rivelato location ideale per il pranzo e la visita guidata. Così come Montagnana, città murata tra le più belle d'Europa, e il prosciuttificio, dove degustare il dolce prosciutto tipico della zona. Con l'appuntamento per l'edizione del 2016, 32esima per Abaco Viaggi, in una dimora di prestigio che possa ospitarle tutte. Riservando loro la piacevolezza che meritano.

"Amors", il nuovo cd di Elsa Martin e Matteo Andri

E' stato presentato giovedì 25 febbraio nel Salone del consiglio provinciale di Udine, il nuovo Cd "Amôrs" edito dall'associazione culturale Colonos in collaborazione con la Provincia di Udine. La pubblicazione costituisce la fase conclusiva di un progetto musicale ideato e diretto da Renato Miani, uno dei più ispirati compositori regionali, che ha tradotto in raffinati lieder per voce e pianoforte le liriche della raccolta "Amôrs" di Pierluigi Cappello. Dopo i saluti dell'on. Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, e di Federico Rossi, direttore artistico dei Colonos, sono intervenuti il critico letterario Mario Turello, che ha esposto il valore poetico e letterario della silloge, e il maestro Renato Miani, che ha quindi illustrato l'idea e il percorso creativo dell'opera, mentre è spettato al critico musicale Nicola Cossar il compito di svolgere la recensione critica dal punto di vista musicale. Il Cd "Amôrs" contiene 13 canzoni, che sono state presentate per la prima volta nell'ambito di Avostanis 2015 con l'esecuzione dei giovani talenti friulani Elsa Martin (voce) e Matteo Andri (pianoforte), per essere poi registrate nel prestigioso studio internazionale di Stefano Amerio. Costituiscono una collana di perle musicali con delle trovate rare, in cui si fondono diverse fonti di ispirazione, tra "sacro e profano", dalla musica leggera alla liederistica tedesca, senza escludere sfumature jazzistiche. Le composizioni nascono con un movimento spontaneo dai suoni evocati dagli stessi testi poetici, consentendo all'autore di creare un mondo sonoro particolarmente ricco di suggestioni e musicalmente articolato. Infine è stata data ai presenti in omaggio una copia del Cd.

Confartigianato ed Asp: nuova collaborazione per il sociale

I servizi di assistenza fiscale Caf, hanno consentito all'ANCoS di Confartigianato Friuli Venezia Giulia, con il cinque per mille, di acquisire un mezzo per trasporto persone e disabili, con sollevatore posteriore, che con ferma e generosa volontà hanno deciso di donare all'Asp Daniele Moro di Codroipo.
La Confartigianato ha diversi settori che si occupano di rami specifici e tra questi i servizi alla persona, curati tramite l'ANCoS Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, che nell'ambito di Confartigianato Persone, promuove iniziative culturali, di volontariato nei settori sportivo, assistenziale, sociale, turistico in Italia e all'estero. Durante la cerimonia di consegna hanno presenziato i volontari dell'associazione Amici di Sior Lello che utilizzeranno il mezzo per i trasporti giornalmente, i responsabili ANCoS, il direttore generale e i dirigenti dell'Asp, il sindaco di Lestizza Geremia Gomboso, l'assessore Claudio Tomada, delegato dal sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, il presidente dell'ANCoS Friuli Venezia Giulia Silvio Pagani e il segretario Luciano Ermacora ad accompagnare il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti.

Nel Medio Friuli l'Asp Moro gestisce diversi servizi di assistenza compreso il diurno per pazienti affetti da Alzheimer e anziani non autosufficienti. Grazie all'opera indispensabile dei volontari Amici di Sior Lello ogni giorno molte persone possono usufruire del trasporto gratuito per raggiungere la Casa di giorno - il servizio diurno dell'Azienda, o se ospiti della casa di riposo possono essere accompagnati nelle strutture sanitarie per visite specialistiche. Nel primo caso si tratta di servizi svolti quotidianamente dai volontari Amici di Sior Lello, dalle rispettive abitazioni dei pazienti, verso la casa di giorno e ritorno. Inoltre ci sono viaggi prefissati per le visite specialistiche e uscite varie come le gite.L'impegno e le molteplici esigenze occupano numerosi volontari che si alternano durante la giornata per assolvere le richieste dei servizi e i mezzi a disposizione non sono mai sufficienti.
Il presidente dell'Asp D'Antoni e il presidente di Confartigianato Tilatti hanno voluto rimarcare e riconoscere l'importanza dei servizi erogati dall'Asp Daniele Moro per la comunità che trovano concretezza anche grazie all opera di volontariato di persone eccezionali.
Il video, con i diversi contributi delle autorità, è visibile nel nostro sito www.ilpontecodroipo.it
L'essenzialità dei mezzi a disposizione sarebbe vana senza gli amici di Sior Lello che guidano gli stessi e aiutano gli utenti nelle operazioni di salita e discesa.

Asp Daniele Moro

Il programma Primavera-Estate dell'Aifa

L'Associazione Italiana fra Anziani e Volontariato (Aifa) di Codroipo, presieduta dall'insegnante Valentina Carniel Bosco, come ogni anno ha programmato per la Primavera – Estate 2016 delle attività turistiche, ricreative e socializzanti. La prima iniziativa avrà luogo domenica 8 maggio con il convivio annuale che si svolgerà alle 12.30 nell'accogliente punto di ristoro "Spuntino di campagna". Le iscrizioni sono aperte nella sede di Piazza Dante dalle 10 alle 12 il martedì, giovedì e venerdì. Altro appuntamento importante riguarda il Soggiorno Termale a Bibione.
L'iniziativa sarà effettuata nell'arco di tempo che va dal 21 maggio al 4 giugno. Il costo complessivo per 14 giorni in pensione completa con bevande ai pasti e servizio spiaggia è di 610 euro. I partecipanti alloggeranno come sempre nel collaudato albergo "Palma de Maiorca". Le iscrizioni al soggiorno, con il versamento di un acconto di 250 euro, si faranno nella segreteria Aifa dalle 10 alle 12 nei giorni 13 e 14 aprile. In tale sede saranno trasmesse maggiori informazioni. Si precisa che possono partecipare al soggiorno anche persone non iscritte all'Aifa.
Spazio, infine, per la gita annuale Aifa. E' in programma per mercoledì 15 giugno con meta Mantova. Costo 65 euro per i soci e di 75 per i non soci Saranno visitati con l'assistenza di una guida il Palazzo ducale, il palazzo Te con gli affreschi di G. Romano e il centro storico della città. Iscrizioni nella segreteria Aifa il martedì,giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.

R.C.

Arriva l'App rifiuti

È gratuita e pensata per i Comuni del Friuli Venezia Giulia. È solo una applicazione da scaricare gratuitamente sullo smartphone, ma ha il grande pregio di risolvere ogni dubbio sulla raccolta differenziata. Finiti i tempi in cui guardavamo sempre più intensamente quell'involucro dei biscotti quasi sperando che fosse il sacchetto stesso a suggerire dove buttarlo. Ora ci pensa un'app.
È sufficiente scrivere il nome di quanto vorremmo gettare nella spazzatura per leggere all'istante sul cellulare come fare. Il problema è piuttosto ricordarsi di mettere fuori dalla porta di casa il sacchetto giusto il giorno giusto? L'app ci avverte con una notifica il giorno prima della raccolta. Avremo inoltre sotto controllo il calendario della raccolta rifiuti del nostro Comune, l'elenco dei rifiuti gestiti, la localizzazione dei centri di raccolta dove portare il verde, gli oggetti ingombranti ecc., e anche la funzione navigatore per arrivarci con facilità, oltre a tutta una serie di informazioni sull'argomento riciclo. Di app di questo tipo ne esistono diverse, ma finalmente ce n'è una pensata anche per il Friuli Venezia Giulia. Si chiama Riciclo ed è stata ideata dalla Servizi Multimediali di Codroipo. Proprio da Codroipo parte l'utilizzo e da lì si espande: è possibile registrarsi sul sito dell'azienda per essere avvertiti quando nell'app vengono inserirti i dati del proprio Comune e iniziare così subito ad usare questo servizio gratuito per i cittadini.
Una applicazione di questo tipo dà il suo contributo a rendere la raccolta differenziata più semplice, veloce e precisa e quindi a migliorare l'ambiente e, si spera, ad abbassare le tasse.
Per maggiori informazioni:
Servizi Multimediali
Telefono 0432 907361
http://www.servizimultimediali.net/riciclo-raccolta-differenziata.php

"Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"

Relazione sul bilancio 2015

Il 13 marzo 2016 l'Assemblea dei soci dell'associazione La Pannocchia onlus ha approvato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015. Durante l'esercizio 2015 sono stati tenuti i contatti con i tanti amici presenti nel territorio, cercando di favorire l'inserimento dei disabili e delle loro famiglie.

Il Gruppo di Ascolto, avviato con la dott.ssa Raffaella Snaidero a fine 2014 (a supporto dei ragazzi accolti in struttura e delle loro famiglie) è intitolato "A caccia di farfalle - Non Siamo Soli" ed è stato una scelta vincente.

Le cifre del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 evidenziano una situazione patrimoniale positiva esiste una buona liquidità: non ci sono saldi passivi presso la Banche, ed è stata restituita una grossa parte del mutuo (pari a 67 rate su 96), acceso su otto anni per l'impianto fotovoltaico.

I crediti vs/AAS n.3 n.4 e n.5 e privati sono pari a euro 98.343,93 e si riferiscono alle prestazioni di accoglienza di novembre e dicembre.

Il totale dei beni di proprietà de La Pannocchia ammontano a euro 2.241.093,93 con una variazione, rispetto all'esercizio precedente, dovuta essenzialmente all'acquisto di alcuni beni di ufficio e un motomed per l'attività motoria di alcuni ragazzi spastici. Il valore degli arredi e attrezzature, beni di proprietà della Pannocchia ed in uso ai ragazzi del CSRE e presso l'associazione I Nuovi Vicini, attualmente è di circa euro 20.000,00.

Tra i Crediti diversi sono iscritti quelli ancora da incassare relativi ai contributi richiesti per Progetti speciali e concessi all'associazione dagli Enti Pubblici, per euro 1.443,54 e le somme pagate per l'estinzione dell'ipoteca del lascito testamentario per euro 36.159,79. Nelle passività, la voce Fondo Spese per Costruzione, arredi e attrezzature per "Una Finestra sul Futuro" di euro 1.501.754,61 è dato dai contributi erogati dal Ministero L.162/98, dalla Regione, Provincia e dai Comuni per la costruzione della struttura, approvata da tutti i partecipanti e di proprietà dell'associazione.

I fondi per beni strumentali corrispondono all'importo donato o già pagato delle varie attrezzature acquistate; si prosegue l'ammortamento della struttura e dei mobili e attrezzature per la Comunità residenziale, dopo aver detratto la quota di contributi pubblici ricevuti che rimangono compresi nella voce Fondo spese x costruzione, arredi e attrezzature.

I debiti verso fornitori ancora da pagare sono di euro 58.231,83 relativi a spese per servizi assistenziali, di ristorazione e pulizie, riscaldamento, luce, telefono e varie di dicembre. Quelli verso dipendenti e Enti contributivi, pari a euro 12.291,05, sono anche essi relativi al mese di dicembre.

Il patrimonio netto di euro euro 436.613,00 é dato dalla somma algebrica dei risultati di gestione dal 1996 al 2014 compresi.

Il risultato di gestione 2015 é attivo per euro 3.233,90.

Le entrate nel 2015 sono date da:

- Quote associative e contributi integrativi pagati dai familiari degli ospiti pari a euro 2.155,00.
- Contributi da privati, ditte, banche, associazioni per euro 31.835,92.
- Contributi da Enti Pubblici per euro 12.081,55 (5 x mille dell'IRPEF 2012) utilizzati a copertura di una parte del personale

(direttore di struttura) e di alcune fatture della d.ssa Snaidero. Euro 6.500,00 dai Comuni; euro 5.448,32 dalla Provincia di Udine; euro 5.633,30 dal GSE per l'impianto fotovoltaico.
I servizi sociali dei comuni dell'Ambito ci hanno concesso un contributo a supporto dei soggiorni organizzati nel 2015, ma non sono ancora stati erogati.
- Iniziative dell'associazione per euro 29.573,65; le somme ricavate da S. Simone, festa di Inizio Estate, Giulietta e Romeo e mercatini natalizi sono servite a finanziare in parte le iniziative a favore dei ragazzi (feste speciali, incontri conviviali e musicali, soggiorni vari, palestra, piscina, legno, percussioni, pittura e ceramica, biomusica, ecc.).
- Rette per e. 615.518,18 per le accoglienze nella struttura pagate da Comuni, A.A.S. n.3 Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli, n.4 Friuli Centrale e n.5 Friuli Occidentale, a convenzione e da privati per emergenze e sollievi.
Le rette sono riuscite a coprire abbastanza i costi di gestione della Comunità che sono pari a euro 585.350,09, di cui euro 506.156,92 per il personale assistenziale della Coop. FAI, oltre al personale dipendente dell'associazione per altri euro 61.238,96.
L'associazione ha creato diciotto posti di lavoro per gli abitanti dell'Ambito del Medio Friuli dal 2001 al 2015 con un turnover accettabile.
Coloro che volessero vedere il bilancio più in dettaglio possono trovarlo su internet: www.lapannocchia.org

Lisetta Bertossi

Se qualcuno di voi pensa che l'associazione stia facendo un buon lavoro a favore dei disabili che accoglie, potrebbe aiutarci a continuare le attività dedicandoci il 5 %° dell'IRPEF. In questo caso, vi ricordiamo che il Codice Fiscale de La Pannocchia da indicare nella vostra denuncia dei redditi è

94054880300

Destinate a "La Pannocchia" onlus il vostro 5 per mille

Sul modulo di dichiarazione dei redditi, nello spazio del 5 per mille: Mettete la firma nel primo riquadro (sostegno volontariato e non profit)
Inserite anche il codice fiscale dell'associazione: 94054880300

BILANCIO AL 31.12.2015

Stato Patrimoniale: Attività		
Cassa	€	2.530,63
Banche	€	167.926,87
Partecipazioni (B.C.C. Bassa Friulana)	€	155,00
Beni strumentali (reg. cespiti):	€	2.241.093,93
Rimanenze oggetti	€	450,00
Depositi cauzionali	€	361,69
Crediti vs/associati, ASS e Comuni (prestazioni)	€	98.343,93
Crediti vari	€	1.443,54
Crediti diversi x ipoteca	€	36.159,79
Totale Attività	€	2.548.465,38

Stato Patrimoniale: Passività		
Fondi beni strumentali (reg. cespiti)	€	515.805,25
Fondo T.F.R.	€	7.428,93
Fondo riserva costruzione, mobili e attrezzature	€	1.501.754,61
Debiti di finanziamento	€	13.106,81
debiti vs/fornitori	€	58.231,83
debiti diversi (dipendenti, Enti, R.A.)	€	12.291,05
Totale passività	€	2.108.618,48
Risultato esercizi precedenti '96/2014	€	436.613,00
Risultato d'esercizio 2015	€	3.233,90
Totale a Pareggio	€	2.548.465,38

Conto Economico: Entrate		
Quote associative	€	2.155,00
Incassi iniziative associative varie	€	28.696,85
GSE per Fotovoltaico	€	5.633,30
Prestazioni presso struttura	€	615.518,18
Contributi da privati	€	31.835,92
Contributi Pubblici: Provincia	€	5.448,32
Contributi 5 per mille IRPEF	€	12.081,55
Contributi da Comuni	€	6.500,00
Rimanenze finali oggetti	€	450,00
plusvalenze straordinarie	€	876,80
arrotondamenti attivi	€	73,35
Interessi bancari attivi	€	240,10
Totale Ricavi	€	709.509,37

Conto Economico: Uscite		
Costi per utenti disabili	€	13.915,89
Rimanenze oggetti 2014	€	250,00
Costi del personale dell'associazione	€	61.238,96
Costi per iniziative associative:	€	46.159,42
Spese gestionali associative	€	27.240,72
Costi per Beni strumentali sostenuti ripar. e ammort.)	€	41.657,99
Spese di gestione strutt ura	€	33.033,75
Spese per varie iniziative (San Simone, mercatini)	€	3.595,92
Servizi F.A.I. (ore lavorate 22.655,5) e spese gestione	€	506.156,92
Altre spese di gestione	€	266,63
Totale Costi	€	706.275,48
Risultato d'Esercizio 2015	€	3.233,90
Totale a Pareggio	€	709.509,37

Bravo Giorgio!

Giovedì 3 marzo, presso l'Università degli Studi di Udine, Giorgio Segatti si è laureato in Lettere e Filosofia, discutendo con il chiar. mo prof. Simone Furlani la tesi dal titolo "Dalla forma logica alla forma di vita. L'autocritica di Wittgenstein nelle Ricerche Filosofiche". Le più sincere congratulazioni da parte della famiglia e degli amici.

Integrazione su due ruote

Fare integrazione in sella a una due ruote. A Codroipo lo si sta già facendo. L'obiettivo ora è dare vita a un progetto di più ampio respiro che coinvolga i 24 richiedenti asilo presenti nel capoluogo del Medio Friuli. L'associazione Amici del pedale – Fiab – di Codroipo ha infatti promosso una raccolta fondi per acquistare delle biciclette da mettere poi a disposizione degli ospiti durante il loro periodo di permanenza in città. Un modo questo per «consentire di muoversi nel territorio, visto che adesso possono spostarsi soltanto a piedi, e dunque di conoscerlo favorendo così l'integrazione». Non solo, il presidente Renato Chiarotto punta anche alla «creazione di un'officina in cui i richiedenti asilo possano imparare a fare le riparazioni sulle biciclette che vengono date loro in comodato d'uso gratuito per il periodo in cui sono ospitati. Anche perché già qualcuno mi ha rivelato che gli piacerebbe diventare un meccanico. Ora bisogna vedere come poter attuare questo progetto nel rispetto di tutte le normative».
Gli Amici del pedale hanno già coinvolto l'associazione "Nuovi cittadini" che gestisce l'ospitalità dei richiedenti asilo a Codroipo, comune che ha aderito allo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).
L'iniziativa è stata illustrata da Chiarotto al termine di un giro in bici promosso dall'associazione che ha toccato tutte le frazioni della città, un percorso di circa 50 chilometri durante il quale i partecipanti hanno potuto conoscerne la storia e scoprirne la natura che le circonda. Presenti anche nove rifugiati politici e un'operatrice dell'associazione "Nuovi Cittadini".
A breve saranno comunicate le modalità per aderire a questa raccolta fondi. Un progetto, questo, che potrebbe affiancarsi a quello a cui sta lavorando l'Asp "Daniele Moro" che punta a trovare il sistema più adatto per dare non solo ai richiedenti asilo, ma anche alle persone più bisognose e prive di un mezzo per spostarsi in città, le biciclette che vengono rinvenute nel territorio e che nessuno reclama.

Viviana Zamarian

Ricordando le Furie rosse

Foto Michelotto

Foto: MMMi.it

Le "furie rosse" codroipesi si sono incontrate per ricordare l'impresa compiuta nel campionato di prima categoria 64/65. Si può ben parlare di impresa in quanto i biancorossi erano debuttanti nella categoria, avendo vinto l'anno precedente il campionato di seconda categoria.
Di quell'avvenimento gli sportivi codroipesi ne parlano ancora, ricordandosi le migliaia di persone che assistevano alle partite al campo sportivo di via 29 ottobre oltre alle numerose trasferte con un folto gruppo di irriducibili sempre al seguito. Dopo una Santa messa a suffragio dei dirigenti e dei giocatori che sono mancati in questo lasso di tempo, la giornata rievocativa è quindi proseguita in un noto ristorante di Codroipo per un convivio durante il quale non sono mancati i ricordi e gli aneddoti riguardanti il tal giocatore o dirigente. Al termine dell'incontro è stato formulato un pensiero augurale di buon auspicio: "oggi che è il presente ricordiamo il passato e attendiamo un lungo felice futuro."
Nella foto in bianco e nero in cornice la formazione che ha avuto più presenze in campionato. In piedi da sinistra: Talotti (allenatore), Vicario, De Sabbata, Rinaldi, Cadò, Tulissi, Giacomuzzi, Tomada (Dt); accosciati Corsi, Pagotto, Totis, De Lorenzi, Marchetti, Cengarle (dirigente).
Nella foto a colori riconosciamo i "reduci": in piedi da sinistra Bruno Talotti (allenatore), Elvio Rinaldi, Adriano Giacomuzzi, Albino Corsi, Remigio Cadò, Renato De Sabbata; accosciati Ermenegildo Marchetti e Glauco Sambucco.

"Immigrazione: un fenomeno gestibile?"

Nuova iniziativa, nel territorio del Codroipese, dell'associazione culturale "Liberamente Destra" che, nella Sala Convegni della Bcc di Basiliano, ha organizzato, lo scorso 11 marzo, il dibattito dal titolo "Immigrazione: un fenomeno gestibile?"
A confrontarsi sull'annosa questione dei flussi migratori che interessano il nostro Paese e la nostra Regione sono stati Massimiliano Fedriga, Capogruppo della Lega Nord alla Camera dei Deputati, Riccardo Riccardi, Capogruppo di Forza Italia Consiglio Regionale Fvg, Barbara Zilli, Consigliere regionale Fvg in quota Lega Nord, e Fabio Marchetti, Sindaco della Città di Codroipo.
Moderatore della serata è stato Daniele Paroni, direttore di Telefriuli. "Le vicende di attualità che negli ultimi mesi hanno interessato sempre più spesso le cronache, ci hanno indotto a pensare questa iniziativa" riferisce Cristian Molaro, presidente di Liberamente Destra. "Da qui", continua Molaro, "la decisione di mettere a confronto tra loro personaggi di spicco del centrodestra affinché potessero dare alla gente un quadro della situazione attuale e proponessero le loro idee e le loro soluzioni per affrontare una problematica, quale quella dell'immigrazione, sempre più rilevante e con sempre maggiore incidenza nella vita quotidiana di ciascuno di noi".
I relatori hanno avuto modo di toccare diverse questioni attinenti alla gestione delle politiche migratorie, evidenziando le difficoltà sussistenti sia a livello nazionale che regionale e locale e dando anche una rappresentazione di quelli che sono i numeri maggiormente significativi in termini di afflusso ed in termini economici.
E' emersa la necessità di rivedere le modalità di finanziamento economico alle strutture di accoglienza, di ripensare i criteri di distribuzione delle risorse assistenziali, di controllare identità, provenienza e condizioni di salute di coloro che entrano nel nostro Paese, il tutto senza dimenticare la precarietà delle condizioni economiche in cui versano numerose famiglie italiane.
La presenza di circa 120 persone interessate e partecipi, unitamente all'ottima gestione del moderatore, ha consentito momenti di confronto con domande precise e puntuali che hanno permesso agli esponenti regionali del centro destra di esporre le loro idee e suggerire modalità di intervento per far fronte ad una problematica sempre più complessa quale quella dell'immigrazione.

Ass.Culturale Liberamente Destra

Distribuzione gratuita contenitori per la raccolta olio domestico

Il titolare di posizione organizzativa dell'area urbanistica, edilizia privata ed ambiente rende noto che al fine di incentivare la raccolta e il conferimento dell'olio vegetale esausto nell'ecopiazzola comunale, il Comune di Codroipo mette a disposizione gratuitamente 3.041 tanichette, acquistate grazie a un contributo provinciale, che possono essere ritirate nel centro di raccolta comunale. La distribuzione avverrà anche a cura del Comune di Codroipo ogni martedì, a partire da martedì 5 aprile, davanti al Municipio.
La distribuzione è gratuita ed è riservata esclusivamente alle famiglie residenti. Sarà assegnato un solo contenitore per famiglia, fino ad esaurimento scorte. Per il ritiro, è necessario presentarsi muniti di tessera sanitaria o documento d'identità ai fini della registrazione di avvenuta consegna.
Tutte le informazioni nel prospetto a pagina a fianco.

Informazione
ai cittadini

Raccolta dell'olio vegetale esausto

PERCHÉ RACCOGLIERE L'OLIO VEGETALE ESAUSTO?

Perché provoca danni ambientali:

- l'olio esausto, se immesso direttamente negli scarichi civili e nelle fognature o sversato nel terreno, provoca **l'inquinamento del suolo, delle acque superficiali e di falda;**
- può raggiungere pozzi di acqua potabile e renderli inutilizzabili;
- nel sottosuolo crea una pellicola che impedisce alla vegetazione di assumere le sostanze nutritive.

Perché può rovinare gli scarichi:

- se versato nel lavandino o nel WC può provocare danni agli scarichi, agli impianti fognari e ai depuratori pregiudicandone il buon funzionamento;
- la sua presenza concorre all'aumento del costo di depurazione degli scarichi civili.

ALCUNI DATI

Ogni anno, vengono prodotte 280.000* tonnellate di olio vegetale esausto, di cui 160.000* tonnellate da parte delle utenze domestiche.

(*) stima Conoe - Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento Oli e grassi vegetali e animali Esausti

SE RACCOLTO E TRATTATO, L'OLIO ESAUSTO PUÒ DIVENTARE UNA RISORSA

Dall'olio vegetale esausto si può ricavare **biocarburante**. Inoltre, l'olio vegetale esausto può essere utilizzato nella produzione di emulsioni lubrificanti, saponi industriali, inchiostri, cere per auto, prodotti per la produzione di asfalti stradali e altri prodotti industriali.

COSA RACCOGLIERE:

olio alimentare usato per la conservazione di cibi (es. quello presente nelle scatolette di tonno o nei vasetti sott'olio), olio esausto da cottura e frittura. L'olio deve essere allo stato liquido e di esclusiva provenienza domestica.

COSA NON VA VERSATO NEL CONTENITORE:

olio alimentare contaminato da altre sostanze quali olio minerale (es. olio motore, lubrificante, olio idraulico), grassi e oli solidificati, acque di lavaggio di pentole e contenitori.

COSA FARE

- Tieni sempre a disposizione nel sottolavello il contenitore che ti è stato consegnato e usalo per raccogliere l'olio vegetale esausto.
- Quando versi l'olio nel contenitore, assicurati che sia a temperatura ambiente.
- Una volta riempito il contenitore, recati al centro di raccolta per conferire l'olio.

Quando la statistica diventa storia

Codroipo e frazioni da Napoleone ad oggi

Quando un bambino nasce, tutti sappiamo che in breve tempo prima i giorni, poi i mesi e gli anni di vita aumenteranno e che col passare degli anni crescerà la sua statura e cambierà. Sappiamo che anche gli animali, le cose, ecc. vivono parecchi anni e i Comuni da quando esistono? Cambiano, crescono anche loro? La risposta è sicuramente sì. Dai nostri ricordi scolastici sappiamo che la loro nascita è avvenuta diversi secoli fa, ma erano molto diversi da quelli attuali. A questo punto nasce il desiderio di scoprire qual è il momento storico della nascita dei Comuni Moderni e al tempo stesso di scoprire se il territorio codroipese ha sempre fatto parte dello stesso Comune e quanti erano gli abitanti. La nascita dei Comuni moderni in Friuli e nella nostra zona possiamo sicuramente farla risalire all'1.1.1811 durante l'occupazione delle armate napoleoniche e furono organizzati secondo il modello francese, quando il territorio friulano faceva parte del Dipartimento di Passariano (1806-1814) a sua volta appartenente al Regno d'Italia.

COMUNE PASSARIANO

PAESE	1.1.1811	31.12.2015	DIFF.	%pop 2015/1811	%DIFF
PASSARIANO	615	219	-396	35,61%	-64,39%
RIVOLTO	515	605	90	117,48%	17,48%
BEANO	470	397	-73	84,47%	-15,53%
ZOMPICCHIA	460	570	110	123,91%	23,91%
LONCA	250	384	134	153,60%	53,60%
SAN MARTINO	246	185	-61	75,20%	-24,80%
MUSCLETTO	160	60	-100	37,50%	-62,50%
SAN PIETRO	52	27	-25	51,92%	-48,08%
RIVIDISCHIA	45	80	35	177,78%	77,78%
T.PASSARIANO	2.813	2.527	-286	89,83%	-10,17%

COMUNE CODROIPO

PAESE	1.1.1811	31.12.2015	DIFF.	%pop 2015/1811	%DIFF
CODROIPO	1.200	10.905	9.705	908,75%	808,75%
BIAUZZO	318	745	427	234,28%	134,28%
GORICIZZA	320	852	532	266,25%	166,25%
IUTIZZO	168	463	295	275,60%	175,60%
POZZO	453	656	203	144,81%	44,81%
T.CODROIPO	2459	13.621	11.162	553,92%	453,92%

T.GEN.	5.272	16.148	10.876	306,30%	206,30%

Le autorità francesi per quanto ci riguarda crearono due Comuni appartenenti al Distretto di Udine e al Cantone di Codroipo, esattamente il Comune di Passariano, del quale facevano parte nove Paesi e quello di Codroipo al quale appartenevano 5 Centri abitati. Esaminando la tabella riportante i dati statistici si nota subito che il Comune di Passariano aveva un numero di abitanti 2813 superiore a quello di Codroipo 2459, sebbene l'attuale capoluogo del nostro Comune fosse il centro più popolato di tutto il territorio con 1200 abitanti, mentre in base all'ordinamento attuale al secondo posto troviamo Passariano con 615 abitanti.

Verificando la tabella statistica si nota la differenza di andamento circa la crescita della popolazione tra l'allora Comune di Passariano che a fine 2015 avrebbe meno abitanti dell'inizio 1811 e quello di Codroipo più che quintuplicato. Codroipo è cresciuta di oltre 9 volte rispetto al 1811, tra le attuali frazioni sono maggiormente cresciute Iutizzo e Goricizza, Biauzzo.

Nell'ex Comune di Passariano è cresciuta notevolmente Rividischia, inizialmente paese meno numeroso, colpisce il netto calo di Passariano e percentualmente anche quello di Muscletto e San Pietro ora frazione con meno abitanti. Infine ricordiamo che il Comune di Passariano dopo la Terza guerra d'Indipendenza e l'unione al Regno d'Italia 20.11.1866 del nostro territorio cessò di esistere l'8.10.1867 quando fu sostituito dal Comune di Rivolto con qualche modifica territoriale, che a sua volta nel 1928 fu soppresso e annesso a quello di Codroipo.

Raffaele Chiariello

Inaugurata la prima bibliocabina locale

Sabato 12 marzo alle ore 18:00 si è tenuta l'inaugurazione della prima bibliocabina di Codroipo.
L'idea è nata in Inghilterra dove le hanno chiamate "Telephone booth books": si tratta di un modo utile e originale per riconvertire in mini biblioteche le vecchie cabine telefoniche ormai cadute in disuso nell'era della tecnologia e dei telefoni cellulari e della reperibilità ovunque. Naturalmente le rosse cabine Londinesi sono più belle ed affascinanti delle nostre schematiche e lineari cabine della Telecom, ma anche le nostre sono utili allo scopo: questo è quello che hanno pensato ad Arona, in provincia di Novara, primo comune in Italia a sperimentare la novità seguito poi da varie città italiane. In Friuli la prima bibliocabina è stata inaugurata l'estate scorsa a Udine nel quartiere dei Rizzi. A Codroipo ci ha pensato il Caffè letterario con lo scopo di promuovere la cultura, la lettura e la condivisione di libri in uno spazio insolito. E così ha chiesto al comune di inoltrare la domanda alla Telecom; successivamente, ottenuto il comodato d'uso, ha provveduto all'allestimento coinvolgendo nel progetto diverse persone che hanno prestato la loro opera al fine di dotare il nostro comune di questo originale strumento per veicolare la cultura.
Il funzionamento di queste piccole biblioteche è semplice: chiunque può entrare, scegliere un libro, e riconsegnarlo una volta terminato oppure tenerlo definitivamente. Come ha spiegato l'ing. Eddi Bazzaro vicepresidente del Caffè e coordinatore di questo interessante progetto, i libri saranno timbrati in modo da evitare spiacevoli furti e la cabina sarà tenuta sotto stretta videosorveglianza al fine di salvaguardarla da atti di vandalismo o mancanze di rispetto da parte di utenti o semplici passanti poco attenti.
Contemporaneamente è partita anche un'altra iniziativa simile, il Cefap (centro di formazione agricola permanente) di Codroipo che ha sede in Vicolo Resia 3 (laterale di Via S.Daniele) ha chiesto al Caffè letterario di allestire nell'atrio di ingresso della scuola un Bibliopoint, la scuola ha fornito la scaffalatura ed il caffè ha fornito i libri e ne curerà la gestione. Il funzionamento è del tutto simile alla bibliocabina e lo scopo è lo stesso: promuovere la lettura.

Lions Club Medio Tagliamento: campagna di prevenzione oftalmica

Sabato 19 marzo nell'ambito della campagna di prevenzione oftalmica con l'obiettivo di debellare la cecità prevenibile e curabile nel mondo, il Lions Club Medio Tagliamento ha promosso un pomeriggio di prevenzione del glaucoma, malattia spesso trascurata ma che colpisce un'ampia fetta di popolazione.
Il Lions è stato presente con un camper appositamente attrezzato messo a disposizione di tutti i cittadini codroipesi nel piazzale del municipio. La visita oftalmica è stata effettuata da medici specialisti.
Il Lions Club International Foundation per la missione relativa alla cura della vista ha ricevuto il riconoscimento mondiale di "Cavaliere della Luce". Titolo, quest'ultimo, riconosciuto per la prima volta nel 1925 dalla famosa scrittrice statunitense sordo-cieca Helen Keller che in un intervento nell'ambito di una convention internazionale definì i Lions "Cavalieri dei ciechi nella crociata contro le tenebre". Dal 1990, inoltre, i Lions attraverso esperti, organizzazioni e governi, è protagonista del progetto Sight First, un insieme d'interventi molto importanti, quali la costruzione di ospedali oculistici, la fornitura di apparecchiature moderne e la formazione di medici e infermieri specializzati per effettuare operazioni di cataratta e curare le cosidette "oncocercosi", una particolare patologia meglio conosciuta come cecità fluviale.

R.C.

Ana in assemblea

Durante l'Assemblea Ordinaria del Gruppo Alpini di Basiliano, il responsabile della Protezione Civile Alberto Tuttino, ha svolto una relazione sull'attività consuntiva del 2015. Il garante della P.C. Alpina ha rilevato che l'attività è iniziata in maggio con il servizio di cucina a Chiusaforte per la ricorrenza della festa del battaglione Cividale ed è proseguita dal 18 al 25 luglio sul Musi in occasione del campo scuola della P.C. Il 20 settembre un gruppo di volontari composto dal coordinatore Tuttino, Pietro Dell'Angela, Enzo e Vittorino Fabbro, sono stati impegnati come servizio d'ordine a Udine per la Maratonina. Il 4 novembre in occasione della commemorazione e ricordo dei caduti di tutte le guerre, il gruppo ha confezionato il rancio per autorità e cittadini presenti alla cerimonia. A metà novembre otto volontari hanno preparato un convivio a 150 persone che hanno preso parte al corso di protezione civile. L'ultimo impegno del 2015 è stato il 22 dicembre dove i componenti la P.C. Alpina di Basiliano hanno incontrato 200 bambini delle scuole elementari di Basiliano e Blessano. A conclusione della relazione Tuttino nel ringraziare tutti i volontari che hanno partecipato agli impegni, in particolare Giuliano Cisilino che è andato avanti, si è augurato che giovani e nuove forze si affianchino alle attività del gruppo.

Foto: ana.it

Amos D'Antoni

4mila visitatori per la mostra ornitologica di Blessano

Oltre 4 mila visitatori alla mostra ornitologica di Blessano.
Il miglior tordo regionale di primavera è stato quello di Gianluigi Botteon di Godega di Sant'Urbano (Treviso). Il miglior coniglio gigante è stato quello di Renato Pagnutti di Moruzzo, che ha primeggiato anche nei galliformi, mentre nel comparto dei cani, su 38 razze e 110 partecipanti, la medaglia d'oro è stata assegnata a un akita americano di nome Ayrek Dart Persy Deinty, di Valentina Sartor di Azzano Decimo.
Nessun maltrattamento agli animali è stato contestato dal Servizio della Forestale e guardie cinofile provinciali.
La Pro loco con in testa il presidente Antonino Dall'Oste e un centinaio di volontari, hanno disposto un'organizzazione perfetta con ampi parcheggi e forniti chioschi. Le iscrizioni degli uccelli da richiamo hanno registrato oltre 50 partecipanti con 250 esemplari provenienti per lo più da Friuli, Veneto, Slovenia. Pure gli allevatori di canarini esotici, pappagalli, conigli, anatroccoli, galline, oche e altri animali hanno riempito il piazzale con oltre 150 gabbie e centinaia di avicunicoli per un totale di 1.600 specie. Hanno fatto da cornice alla kermesse tante bancarelle con attrezzi, prodotti per l'orticoltura e per il giardinaggio.

A. D'A.

Lutto a Villaorba: è morta la parrucchiera Orianna

Profondo cordoglio ha suscitato a Villaorba e in tutto il Comune di Basiliano la notizia della scomparsa della parrucchiera Orianna Zamparutti, a 46 anni. Sofferente da tempo di una malattia degenerativa invalidante, sopportata con grande dignità, era da alcune settimane ricoverata alla Rsa di Codroipo. Era nata a Basiliano nell'aprile del 1969 e dopo le scuole dell'obbligo aveva conseguito il diploma di acconciatore parrucchiera e svolto un periodo di praticantato, specializzazione e perfezionamento in un salone del Medio Friuli. Nel 1992, assieme a una socia, aprì un negozio (Idea 2) a Villaorba. Preparata e molto attenta sulle specifiche tecniche professionali, è ricordata da tanti come persona affabile nel parlare, gentile, generosa, sempre sorridente e disponibile con la clientela e nei rapporti con la società.
Nel 2004 i primi sintomi della malattia e, da qualche anno, anche se aiutata amorevolmente dalla famiglia, l'abbandono dell'attività.
Lascia il marito Franco Zompicchiatti, il figlio Thomas, la madre Rosina e la sorella Stefania.

A. D'A.

67ª Festa del Vino: vince l'azienda Valentino Butussi

Foto: MMM.it

Sabato 5 marzo in occasione del taglio del nastro della 67ª festa regionale del vino e della 33ª mostra concorso vini "Bertiul tal Friul", la Madrina della manifestazione e premiata come Vini Doc per un Friulano Doc è stata Manuela di Centa, pluricampionessa mondiale e olimpica. Tra le diverse autorità presenti gli assessori locali con Mario Battistuta sindaco di casa e le autorità dalla Provincia con il presidente Petro Fontanini, il presidente del consiglio provinciale Fabrizio Pitton e diversi assessori e consiglieri. Dalla Regione c'erano l'assessore Mariagrazia Santoro, il presidente del consiglio regionale Franco Iacop, il consigliere Vittorino Boem e Riccardo Riccardi. Tra il pubblico anche i sindaci di Talmassons e Mortegliano, sportivi e personalità di tutti gli ambiti. Valentino Butussi ha ottenuto il riconoscimento "Migliore azienda" nel concorso vini "Bertiûl tal Friûl". I premi sono stati assegnati valutando la miglior media dei punteggi tra le aziende con almeno tre campioni in degustazione, come stabilito dalle commissioni degli assaggiatori. Il premio per il miglior vino valutato anche dalla commissione di Vinitaly 2015 è invece andato al Verduzzo Friulano 2011 Doc Friuli Colli Orientali, della Valchiarò di Lauro Devincenti.

M.C.

Eleonora Viscardis lancia la sfida a Bruno Piva per il Comune

Si complica lo scenario pre-elettorale a Bertiolo. Mentre il gruppo del sindaco uscente Mario Battistuta – fortemente rinnovato – candida l'ex presidente della Pro loco Bruno Piva, si addensano nubi nel Centrodestra. Dopo l'annuncio che l'antagonista sarebbe stata Eleonora Viscardis, attuale capogruppo di opposizione, l'ex assessore provinciale Mario Virgili mette in dubbio che gli iscritti bertiolesi di Forza Italia approvino. In ogni caso Viscardis ha già incassato l'ok a correre per lo scranno più alto del Comune da parte della coordinatrice regionale Sandra Savino. "Eleonora Viscardis è la candidata di Forza Italia a Bertiolo, non ci sono dubbi" ha dichiarato la Savino "è regolarmente iscritta al nostro partito – aggiunge la deputata Savino – e ha svolto egregiamente il ruolo di opposizione negli ultimi cinque anni, quindi non vedo nessun tipo di ostacolo. Resto stupita delle parole di Virgili, soprattutto in questa fase delicata e in cui c'è bisogno che tutti si impegnino al massimo». «Sarebbe opportuno – conclude la coordinatrice regionale di Forza Italia – che qualcuno pensi più al gioco di squadra piuttosto che dedicarsi alla ricerca di visibilità».

Tuttavia tra le fila del centro destra servirà un chiarimento. Virgili ha infatti dichiarato alla stampa locale: «Chiedendo chi abbia candidato Viscardis a sindaco di Bertiolo, ho fatto uscire allo scoperto la coordinatrice Sandra Savino: ora i bertiolesi hanno la prova che si tratta di una candidatura dall'alto, visto il numero di iscritti mai consultati. Avevo posto il dubbio se Viscardis fosse iscritta a Fi – ha proseguito Virgili – non tanto perché non risultava dagli elenchi, ma soprattutto perché in questi anni non ha mai coinvolto gli iscritti nelle sue iniziative di opposizione. Né li ha consultati per l'autocandidatura. La conferma della sua iscrizione, dichiarata da Savino, rende il tutto ancor meno accettabile».

E inoltre: «Il numero di adesioni al partito avrebbe consentito a Bertiolo un coordinamento comunale. Congresso mai convocato – conclude polemico Virgili –. Purtroppo non è l'unico caso in cui non si consulta la base, non sono eletti i coordinatori o si è impedita la nomina di referenti comunali. Forse per impedire interferenze con decisioni calate dall'alto, come questa?».

Nel frattempo il riconfermato segretario della Lega Nord Emanuele Morelli, a margine di un incontro con i tesserati del partito, ha tenuto a precisare come "Dal congresso sia uscita una sezione forte e unita, più che mai decisa a sostenere alle prossime amministrative la candidata a sindaco Eleonora Viscardis». Il tutto nella convinzione che unendo le forze e dando tutti insieme il meglio delle proprie energie si potrà costruire qualcosa di positivo per il futuro di Bertiolo».

Paola Beltrame

SOS! Aiutiamo l'ambiente

Si è svolta il 13 marzo, l'ottava edizione della giornata ecologica di Camino al Tagliamento, che ha visto la partecipazione di una novantina di persone.
Siamo partiti in due gruppi: uno che si è dedicato alla raccolta dei rifiuti sull'argine del Tagliamento all'altezza di San Vidotto, Camino, Pieve di Rosa e Bugnins; l'altro invece, composto da circa una decina di bambini accompagnati dai genitori, ha raccolto la sporcizia intorno al campo sportivo facendo il giro per il parco e l'Oratorio. Vedere l'entusiasmo dei bambini per chi come me era alla mia prima esperienza di questa manifestazione, è stato fantastico. Osservare le nuove generazioni, piene di energie, stupirsi, arrabbiarsi per l'inciviltà delle persone e poi rimboccarsi le maniche per rendere il nostro paese un po' più pulito, dà un senso alle iniziative che sosteniamo. Poi tutti a pranzo insieme, offerto dalle associazioni locali e dai privati che credono in questa iniziativa e ogni anno ci mettono tutto il loro entusiasmo, a partire dal Sindaco che, guanti alle mani, era lì di buon ora con altri volontari in ecopiazzola a smistare le immondizie che man mano venivano portate dai vari gruppi. Quest'anno la giornata ecologica ha prodotto 40 sacchi neri di immondizie varie (lattine, plastica, ecc.), una decina di copertoni e una manciata di fusti di plastica; meno degli anni passati, ma ancora un gran bel bottino, purtroppo, per un piccolo paese come il nostro. La cultura sta lentamente cambiando e otto edizioni di giornate ecologiche hanno portato a qualche risultato, ma ci vuole tempo: già oggi, purtroppo, per le strade di Camino si vedeva qualche cartina e qualche pacchetto di sigarette. Nella speranza di continuare a diminuire i numeri di sacchi, fusti e copertoni anche il prossimo anno, si ringraziano tutti quelli che hanno preso parte a questa giornata per la salvaguardia dell'ambiente.

Anna Silvestri
Volontaria Servizio Civile Nazionale

L'addio a Don Riccardo Floreani da 60 anni parroco di Bugnins e Straccis

Don Riccardo Floreani, 93 anni e pochi mesi, sacerdote da 68, nelle parrocchie di Bugnins e Straccis dal 1956, ha tracciato indelebile impegno e generosità. Aveva celebrato la prima messa nel dicembre 1947 a Majano e fino al 1956 era stato cappellano a Biauzzo. Il 4 marzo 2016 se n'è andato a scrivere altri libri in un luogo dove non serve l'Adsl per fare ricerca. Fin che le forze glielo hanno concesso, infatti, Don Riccardo, ricercatore infaticabile ed appassionato, ha studiato, scritto e letto nella Fraternità Sacerdotale di Udine, dove da un anno era ospitato e amorevolmente assistito dal Direttore Mons. Saverio Mauro e da tutto il personale. Don Floreani aveva voluto la connessione internet in camera per potervi svolgere meglio l'attività di ricerca. Già nel 1972 egli aveva pubblicato la sua prima ricerca sulla storia di Belgrado e Varmo, dal titolo "La Pieve di Rosa e il Comune di Camino al Tagliamento". Da allora ha collezionato nove libri che documentano con precisione certosina gli avvenimenti e gli sviluppi storico-religiosi e artistico-architettonici della zona del Medio Friuli solcata dal fiume Tagliamento. Tra questi "La Madonna della salute di Straccis", "Con Maria nel Friuli", "Pontefici e Patriarchi", "Quel vento che spirò lungo il Tagliamento". Promotore instancabile del Centro di aggregazione giovanile di Bugnins, del gruppo di preghiera di Straccis e di Bugnins, egli ha dedicato molte energie alla divulgazione delle apparizioni della Madonna anche tramite la radio "Voce nel deserto". Tra i vari riconoscimenti conferitigli spicca l'onorificenza di Cavaliere per meriti sociali del 2 giugno 1989, a cura dell'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Al funerale, presieduto dall' Arcivescovo Andrea Bruno, dal già Arcivescovo Pietro Brollo e onorato da una ventina di sacerdoti, tra cui Don Saverio Mauro, Don Antonio Raddi, Don Roland Kulik, ha richiamato una grande folla, commossa e partecipe. Presenti anche i sindaci Nicola Locatelli e Fabio Marchetti, dai già sindaci Beniamino Frappa, Livio Trevisan e il cons. regionale Riccardo Riccardi. Il sindaco Locatelli ha ben delineato la figura di Don Riccardo "sia per noi l'esempio per anteporre sempre il personale interesse al bene del nostro territorio". Sotto la croce nel camposanto di Bugnins riposa ora colui che a questi luoghi ha dedicato una porzione di vita lunga 60 anni.

Pierina Gallina

Inventore caminese sotto i riflettori negli Usa

Laboratori Fabrici è una start up di Pordenone di cui sono titolari Paolo Ganis, 28enne di Casali Majone, laurea in managament alla Bocconi, e due industrial designer, Alessio D'Andrea, 27enne di Rauscedo e Vincenzo Vitiello, 26enne di Riva del Garda. Nel 2015 inventano Clairy un purificatore d'aria indoor che combina l'azione naturale delle piante con la tecnologia smart, la cui validità è stata certificata da uno spin-off dell'Università di Firenze. Nelle parole di Paolo "è un vaso smart che elimina allergeni e inquinanti, purifica l'aria usando le piante. In pratica Clairy fa passare l'aria attraverso il terreno che funziona da filtro attivo: trattiene gli inquinanti e rilascia aria pulita.
I dati sulla qualità dell'aria di casa vengono poi inviati dal vaso allo smartphone via wifi e l'utente può così verificare la qualità dell'aria". Le sostanze nocive restano quindi nella terra e a digerirle ci pensa la pianta stessa. Sono circa una decina le piante che possono essere abbinate al vaso di Clairy ed ognuna di esse ha la caratteristica di assorbire determinati agenti inquinanti: per questo motivo viene suggerito il loro posizionamento nelle diverse stanze della casa.
Dopo aver invano cercato investitori in Italia, a inizio marzo Laboratori Fabrici è tra le 12 aziende italiane che approdano al Consumer Electronic Show (Ces) di Las Vegas, una delle fiere dell'innovazione più importanti al mondo. "Siamo andati al Ces per cercare investitori americani e produrre Clairy in larga scala. In Italia abbiamo provato, ma i business angel italiani sono pochi e slegati fra loro" spiega Paolo.
Clairy ha suscitato l'interesse di distributori in diversi mercati dalla Cina al Giappone, dalla Russia, agli Emirati Arabi, con tanti preordini perché il problema dell'inquinamento indoor è sempre più sentito

perché può arrivare a livelli anche 5 volte superiori all'inquinamento esterno. Clairy non ha ottenuto solo molti consensi ma anche l'interesse di 10 investitori, 9 americani e un cinese.
Plug and Play, un acceleratore di start-up ha puntato sulla produzione in larga scala di Clairy, inserendo Laboratori Fabrici in un programma di incubazione di tre mesi.
È nata così Clairy inc., società americana che agisce per conto di Laboratori Fabrici nel mercato statunitense. Parallelamente a inizio primavera Clairy è stato lanciato su Kickstarter, una piattaforma newyorkese di finanziamento per le iniziative creative. Ma, nonostante i tanti riconoscimenti, la strada per la commercializzazione su vasta scala di un'invenzione originale è piena di sacrifici e molto lunga.
Chi vuole seguire questa interessante innovazione può registrarsi sul sito www.clairy.co. Buona fortuna Paolo!

Silvia Iacuzzi

101 anni per Caterina

Ha compiuto 101 anni Caterina Molinari ved. Trevisan, nata nel 1915 a Belgrado di Varmo. Nel 1937 ha sposato Quinto Trevisan di Glaunicco con cui ha avuto tre figli: Livio, Remo e Lidia. Caterina ha vissuto, sempre sorretta da grande fede, una vita dedita alla famiglia, con doti di ottima cuoca e amore per il sapere. Ha letto molto, fino a che la vista glielo ha concesso. Ha vissuto per molti anni in casa del figlio Remo e della nuora Adelia, contribuendo a crescere amorevolmente i nipoti Silvia e Fabio. Da sei anni è ospite della Casa di riposo D. Moro di Codroipo, dove mai le manca la compagnia e l'affetto dei suoi cari e di tutto il personale. A Caterina vanno gli auguri da parte della comunità caminese.

P.G.

Barba e capelli – Barbi e Camino

Mi han detto che così sto proprio bene! I capelli me li devi fare esattamente come l'ultima volta, eh? Ci tengo: un bel taglio! Oppure frasi tipo: hai presente George Clooney? Elvis Presley? O chissà quali altre frasi avrà sentito. Il salone del barbiere è meglio dello studio di uno psicologo. Confessioni, confidenze e pettegolezzi in fiducia, una volta che si sono seduti sulla poltrona, tutti si sentono a proprio agio. Una storia lunga generazioni. Tra le diverse famiglie Locatelli, originarie di Camino al Tagliamento e dintorni, ce n'è una che ha fatto barba e capelli a tutti. Sebastiano il capostipite, nel 1968 lasciò gli attrezzi in eredità al figlio Giorgio, che dopo pochi anni lasciò il testimone a suo fratello Maurizio. Lui visse il mestiere come una passione. Definito da tutti "Il Barbi", lavorò a Casarsa della Delizia nella caserma Trieste e a Vacile per molti anni. Poi per le case di riposo di Lovaria, in ospedale a Pordenone, mentre la storica "bottega" di Camino al Tagliamento, riaperta definitivamente nel 1986, è rimasto il punto fermo di Maurizio Locatelli sino allo scorso anno, anche se ogni tanto si trovava chiuso perché lui dava la precedenza ai malati andando a fare il barbiere a domicilio.
Il 29 marzo 2014, a 56 anni, l'ultimo trasferimento per far barba e capelli in paradiso. Una storia da ricordare e commemorare, pensandolo felice, con le forbici in mano come sempre, a fare il barbiere psicologo: taglia e ascolta.

Chiara P.

Consegna del defibrillatore al Comune

Lo scorso 3 marzo, in occasione della riunione tra le Associazioni di Volontariato del Comune di Flaibano prima della tradizionale "Festa con l'Anziano" dedicata a tutti i cittadini "Over 70" del Comune, si è tenuta anche una semplice ma significativa cerimonia di consegna del Defibrillatore da parte della Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale. Alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni comunali e dei membri della Commissione Comunale per le Politiche Sociali, il Direttore Generale della Bcc Friuli Centrale Marco Pontello, ha voluto sottolineare come la vicinanza della Banca al territorio si esprima con atti concreti, mirati direttamente al mondo che sostiene le nostre comunità e che in esse trova il vero humus per generare sviluppo non solo economico ma anche di relazioni e di buone prassi. Pontello ha, altresì, fatto notare come questa donazione rientri in un progetto molto ampio chiamato, per l'appunto, "progetto Defibrillatori" con il quale la Bcc Friuli Centrale, con l'ausilio della sua costola mutualistica Obiettivo Benessere, ha formato, gratuitamente, ben 126 persone all'uso del defibrillatore e donato 40 apparecchi a ben 19 Comuni dell'area servita dagli sportelli. Il Sindaco Luca Picco ha, a sua volta, rimarcato la sinergia che esiste da oltre 50 anni tra il Comune e l'Istituto di Credito Cooperativo. Collaborazione che si è trasformata in sviluppo territoriale e in crescita economica e sociale auspicando che i valori fondanti dell'essere "cooperatori" che caratterizza le Banche di Credito Cooperativo possa trovare ulteriori motivazioni per proseguire nell'opera di supporto economico delle nostre piccole comunità friulane.

Al centro, il Sindaco Picco con il Dir. Generale Bccfc Pontello

Sopralluogo nella strettoia di San Odorico

Sopralluogo dell'assessore regionale alle infrastrutture Mariagrazia Santoro, alla strettoia che attraversa la frazione di San Odorico, lungo la strada regionale 463 a Flaibano. Accompagnata dal sindaco Luca Picco, dai tecnici della Regione e di Fvg Strade, la Santoro ha verificato la pericolosità di quel tratto di strada che attraversa l'abitato il cui traffico mette in serio pericolo abitanti del luogo e conducenti dei veicoli. «Abbiamo convenuto con il sindaco la necessità di effettuare una verifica tecnica diretta – ha detto Santoro – della situazione di questo punto nero della viabilità al fine di definire le possibili soluzioni tecniche realizzabili». Oltre a sindaco e vicesindaco, erano presenti il presidente di Fvg Strade Giorgio Damiani, il direttore generale Roberto Zianna, il direttore Nuove opere Luca Vittori e altri tecnici. Al centro dell'incontro la necessità di sviluppare e aggiornare lo studio di fattibilità realizzato dal Comune al fine di trovare una soluzione che possa risolvere nel più breve tempo possibile il grave problema di sicurezza della viabilità determinato dalla strettoia e nel contempo giungere a una riqualificazione dell'attraversamento. «Gran parte delle risorse sono già disponibili grazie a due finanziamenti regionali – ha evidenziato l'assessore Santoro –, la parte rimanente delle risorse, che si potrà determinare solo portando avanti una progettazione più dettagliata, sarà garantita tramite le economie derivanti dalla realizzazione di altre opere già in corso. Con questo incontro la Regione e Fvg Strade hanno raccolto l'urgenza manifestata dal sindaco, garantendo tutti gli approfondimenti sulla fattibilità tecnica del progetto».

Ma.Ce.

Si ragiona sulle possibilità di fusione tra comuni

La possibile fusione del comune di Flaibano con Coseano e Dignano non è più attuabile, rimane quindi aperta l'alleanza con Mereto di Tomba e Sedegliano. Questo è quanto è emerso dall'incontro delle tre giunte avvenuta a Coseano. «Abbiamo posto un limite stretto di tempo per la fusione – afferma il sindaco di Flaibano Luca Picco – Per loro questo non è fattibile in quanto hanno deciso di parlare di fusione solo dopo che si sono definiti i ruoli dell'Uti quindi noi non possiamo permetterci queste tempistiche.
Dopo un ampio dibattito all'interno del consiglio alla fine sarà la popolazione a decidere». «La formula perfetta – osserva Picco – sarebbe stato fare una fusione a cinque comuni. Le risposte ai nostri problemi – aggiunge Picco – non possono giungere da una Collinare implosa che rischia la liquidazione con il 1° luglio perché non è stata capace di trasformarsi in Uti».

Ma.Ce.

Quattro nuove lavagne interattive per le scuole

Il Comune di Lestizza ha acquistato 4 nuove lavagne interattive multimediali per le scuole: due per la primaria e due per le medie. «All'installazione delle Lim - spiega l'assessore all'istruzione Teresa Nardini - si è aggiunto il collegamento internet mediante la fibra ottica. Infatti, grazie a una convenzione tra Comune e Regione, il nostro polo scolastico, compresa la segreteria dell'Ic Lestizza-Talmassons, è collegato a internet tramite fibra. Così il Comune, che già usufruisce di internet mediante la Rete unica della pubblica amministrazione, ha potuto garantire un collegamento gratuito, veloce e stabile anche alle scuole. Tutto questo - prosegue Nardini - grazie agli uffici regionali, assieme all'Insiel, che hanno scelto il nostro Comune e Pozzuolo per testare il servizio prima di procedere al collegamento delle altre scuole. Con le Lim e la fibra ottica, il cablaggio strutturato di tutte le aule (senza dover utilizzare il Wi-fi), le scuole di Lestizza possono vantare un'eccellente dotazione informatica. È la conferma dell'interesse del Comune per le nuove generazioni».

P.B.

Il muro della discordia

Una storia infinita. È stato di nuovo imbrattato il muro del campo sportivo di Santa Maria: la scritta anti-Islam di cui si è discusso in paese e su Fb, risulta ora coperta da robuste pennellate di un rosa acceso. Tutto questo è avvenuto in prossimità dell'impianto frequentato da giovani, sulla strada che i residenti percorrono per il cimitero e per Sclaunicco. La parete era stata più volte vergata da ignoti. Qualche anno fa per inneggiare al capitano delle Ss Priebke. Nel dicembre scorso per un messaggio di contrarietà all'Islam, coperto a cura dei servizi municipali. Nel campo bianco pitturato dagli operai comunali non è parso vero ai maleducati di tornare a scrivere «Friûl cristian mai musulman», cui seguiva un insulto all'Islam, diffidando dal ripristino con «provait a cancelâ».
Sull'incivile gesto avevamo registrato la disapprovazione del sindaco Geremia Gomboso (che ha sporto denuncia ai Carabinieri di Mortegliano), del parroco don Gino Paolini e del presidente della polisportiva Luigi Contento. Mentre su Facebook si discuteva se andare di notte a cancellare la scritta qualcuno deve aver preso in parola il proposito. Il nuovo episodio ha creato di nuovo sconcerto: «Sarà per dire che dobbiamo volerci bene, ma è sempre un reato imbrattare i muri» commenta il vicesindaco Sandro Virgili. «Succede perché la scritta è lì da troppo tempo, andava pulita subito» sono invece le parole del capogruppo di opposizione Emanuele Guerra.

P.B.

La minoranza annuncia un esposto alla Procura della Repubblica

E' stato annunciato dal gruppo di Minoranza un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei conti contro la variante generale numero 15 al piano regolatore generale comunale. La decisione è stata presa dopo l'approvazione del piano avvenuta in una seduta fiume del consiglio comunale. Uno scontro durissimo tra la maggioranza e il gruppo di opposizione Tutti insieme per Mereto dopo nove anni di battaglie. Infatti, come spiega la compagine di minoranza, è dal 2014 che la stessa denuncia tutti i problemi del piano, «da un'analisi del territorio inadeguata al progetto non condivisibile con un importante consumo di suolo agricolo. Tolte tutte le zone C di espansione e l'ampliamento delle zone produttive, sono stati riclassificati 17 km/q di superficie agricola, circa 2/3 del territorio comunale, eliminata inoltre l'obbligatorietà del protocollo Casa clima. Alla fine è stato modificato ben poco rispetto a quello vecchio, ottenendo solo una trentina di nuovi lotti edificabili in zona B.
In un comune normale questo sarebbe costato meno di 30 mila euro, mentre invece qui a Mereto sono stati spesi ben 240 mila di euro, per fare e disfare il Prg», afferma il capogruppo Daniele Nigris, che non ha ancora digerito il fatto che «nonostante tutti i rilievi puntuali sugli errori di analisi e di metodo, evidenziati dal consigliere Di Bin, anche attraverso la proiezione di slide, si sia deciso comunque di approvare la variante al Prg.
Questa amministrazione si era presa l'impegno di approvare definitivamente il Prgc già nel programma elettorale e abbiamo portato fino in fondo questo impegno. I tempi della variante sono stati condizionati da varie situazioni esterne a partire dal Piano stralcio del torrente Corno e dal concomitante Riordino fondiario realizzato sul territorio comunale e ora siamo giunti al termine del percorso.
Le modifiche apportate al Piano che era già stato adottato dall'amministrazione precedente sono state oggetto di confronto con i cittadini, che hanno presentato osservazioni, e con gli uffici regionali. Siamo certi che il percorso si concluderà positivamente secondo i termini previsti.
Questo piano faciliterà gli interventi nella ristrutturazione dei centri storici riducendo al minimo la necessità di redigere dei piani particolareggiati e conseguentemente diminuendo i costi per i cittadini che intendono ristrutturare edifici nelle zone A».

Ma.Ce.

Arrivato un nuovo defibrillatore per le associazioni

Nell'ambito dell'assemblea annuale della Libertas Mereto, il Comune di Mereto di Tomba ha consegnato, grazie a un contributo della Bcc di Basiliano, un nuovo defibrillatore destinato alla palestra e ai campi sportivi del capoluogo. Sono saliti a tre i defibrillatori a disposizione di strutture e attività sportive del Comune di Mereto di Tomba, visto che nelle scorse settimane erano già stati consegnati altri due apparecchi acquistati grazie al contributo di un'azienda locale e alle economie che si sono avute nel 2015 nelle attività proposte dal "Tavolo delle associazioni", che riunisce tutti i gruppi associativi del Comune. Sull'argomento c'è stato anche un contatto con il Coni regionale, al quale è stato richiesto a suo tempo un ulteriore apparecchio; qualora ci sia, come l'amministrazione si augura , la risposta positiva del massimo ente sportivo della regione, si avrebbe un altro strumento che andrebbe ad affiancare quelli già in dotazione. L'obiettivo del Comune è di dare la massima copertura non soltanto agli impianti sportivi, ma a ogni iniziativa di una certa rilevanza in termini di partecipazione della zona.

M.C.

Fusione a tre per Sedegliano, Flaibano e Mereto?

La proposta di fusione tra i Comuni di Sedegliano, Flaibano e Mereto di Tomba approderà nelle prossime sedute dei consigli comunali dei tre paesi. Un unico ente locale da quasi 8 mila abitanti per una superficie di 95 chilometri quadrati.

«I Comuni di Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano hanno iniziato un percorso di condivisione dei servizi erogati alla cittadinanza già a partire dal 2015 – dicono i sindaci Luca Picco, Massimo Moretuzzo e Ivan Donati –. In particolare, dal gennaio dello scorso anno i nostri tre Comuni hanno costituito un ufficio tecnico unico, suddiviso in due aree di competenza. Mereto e Sedegliano hanno inoltre costituito un ufficio unico per quel che riguarda i tributi. Durante quest'anno ci siamo accorti che la strutturazione pensata ha permesso di risolvere numerose criticità e dare nuovo respiro a una modalità di gestione che rischiava di non essere più efficiente ed efficace».

Alla base del ragionamento su una più stretta collaborazione «c'è la forte omogeneità territoriale tra i comuni, la prevalente vocazione agricola, l'affinità socio-culturale delle popolazioni e la volontà di preservare le specificità delle comunità. Nel corso del 2015 abbiamo rafforzato questa collaborazione istituendo una commissione unica per l'agricoltura, che ha avviato un progetto di economia locale e di filiera corta, e attraverso molte attività culturali gestite in associazione, come la stagione teatrale dell'Ert e quella degli spettacoli per i più piccoli. Puntiamo su una gestione associata di tutte le funzioni comunali»

I tre sindaci ritengono che «tale condivisione sia un passaggio obbligato per piccole realtà come le nostre per ulteriori risparmi e una maggiore razionalità dell'amministrazione»

Un percorso verso la fusione dei tre Comuni, «possibilità che andrà portata all'attenzione dei consigli comunali per un quadro di analisi e confronto tra amministrazioni, di coinvolgimento della popolazione che, in ogni caso, dovrà esprimersi con un referendum».

Ma.Ce.

I primi 90 anni del "puestin" Sergio Mestroni

Grande festa per i 90 anni di Sergio Mestroni, "il puestin" di Mereto di Tomba, attività ereditata dal padre Enrico e portata avanti assieme al fratello Alessio per oltre 30 anni.

Ancora oggi Sergio ha una sorprendente carica vitale. Sempre disponibile verso il prossimo.

Mestroni è uomo d'altri tempi, un novantenne che sembra un settantenne camuffato, con tutti i capelli ancora ben piantati in testa di un grigio appena abbozzato. A nove anni ha iniziato a cantare nel coro del paese e ha continuato per 25 anni. Negli anni'40 è stato segretario Aci del paese. Alpino e socio fondatore del gruppo Ana di Mereto di Tomba (1956). Ha ricoperto il ruolo di presidente della società di calcio di Mereto di Tomba; fondatore e presidente per anni della bocciofila Aurora di Mereto di Tomba e vicepresidente della bocciofila di Pantianicco.

Per anni ha militato nel comitato festeggiamenti di Mereto di Tomba. Socio della cooperativa locale, socio dell'ex Essiccatoio agricolo. Ex donatore di sangue con medaglia d'argento, ha sempre aiutato gli altri nel rispetto reciproco, senza pretendere di ricevere niente in cambio.

Ciò che colpisce di più di lui è la voglia di fare, di lottare, di vivere ogni giorno con occhi diversi guardando sempre avanti. Tuttora attivissimo con l'orto e la vigna che cura nei minimi particolari, Mestroni è anche un grande consumatore di mele: forse, come si dice, una mela al giorno...

M.C.

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Invenduta l'ex casa delle suore dopo la prima asta

La prima asta è andata deserta e il Comune riprova a vendere l'ex casa delle suore abbassando il prezzo base di circa 37 mila euro (da 247 mila a 209.950).
Obiettivo dell'amministrazione Anzil è di finanziare l'ampliamento dell'asilo con le risorse ricavate costruendo una nuova struttura destinata a ospitare bambini fino a tre anni. Queste le caratteristiche del fabbricato che si trova all'ingresso del paese, tra via Codroipo e via Udine. L'immobile, che si sviluppa su tre piani oltre a quello seminterrato, occupa una superficie di 165 metri quadrati. Al piano terra sono presenti atrio, cucina, soggiorno, vano scale, al primo cinque camere da letto, una stanza lavoro, servizi igienici, al secondo altre cinque camere da letto e al terzo la torretta con destinazione terrazzo coperto. Al piano terra non è consentita la destinazione residenziale. La sistemazione delle aree esterne dovrà essere preventivamente concordata con il Comune e dovrà comprendere anche le aree limitrofe destinate a servizi, escludendo, in ogni caso, la possibilità di realizzare recinzioni del lotto di proprietà di qualsiasi tipo o forma.
Non ci sono altri vincoli paesaggistici, storici o artistici. Il costo per i lavori di ampliamento della scuola materna, che consentirà così di potenziare ulteriormente i numerosi servizi per l'infanzia già presenti nel territorio comunale, ammonta a circa 400 mila euro e sarà coperto per circa metà parte da un contributo regionale e, come detto, dal ricavato della vendita dell'ex casa delle suore. Il Comune punta dunque a migliorare e a ingrandire la scuola materna, già un fiore all'occhiello della comunità.

Viviana Zamarian

Continua la raccolta firme per i referendum

Il cielo di Udine invaso dalle aquile del Friuli. Le bandiere azzurre con l'aquila gialla sventolano su piazzetta Lionello. Successo anche a Udine per la raccolta di firme a sostegno dei due referendum promossi dal sindaco di Rivignano Teor Mario Anzil e che si propongono di abrogare le 18 Uti e sostituirle con solo due province autonome, quella del Friuli e quella di Trieste. Diverse centinaia di firme raccolte in poche ore testimoniano l'interesse per questa iniziativa referendaria che vuole far sentire la voce del popolo nella scelta delle regole fondamentali della nostra Regione.

Castelli Aperti: partecipa anche il castello di Flambruzzo

Castelli Aperti torna con l'edizione di primavera sabato 9 e domenica 10 aprile: saranno circa una ventina i castelli che verranno aperti al pubblico grazie all'attività del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia. Sarà quindi possibile visitare le molte dimore storiche presenti in tutte le quattro province della regione: a Trieste il Castello di Muggia, a Gorizia Palazzo Lantieri, il Castello di Spessa di Capriva e il Castello di San Floriano del Collio, nel pordenonese saranno il Castello di Cordovado, Palazzo d'Attimis Maniago e Castelcosa (a Cosa di San Giorgio della Richinvelda); saranno tredici in provincia di Udine con il Castello di Arcano, il Castello di Susans (Majano), il Castello di Villalta (Villalta di Fagagna), Casaforte La Brunelde (Fagagna), Palazzo Romano (Case di Manzano), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di San Vito al Torre), Villa Kechler de Asarta (Fraforeano di Ronchis), Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco), il Castello di Cassacco, il Castello di Villafredda (Loneriacco di Tarcento), la Centa di Joannis (Aiello del Friuli) e Villa Elodia (Trivignano Udinese).
A Rivignano Teor sarà il Castello di Flambruzzo a partecipare alla giornata per tutti quei visitatori che desiderano immergersi nel verde dell'affascinante parco all'inglese o ammirare le sale.
In occasione della giornata ci sarà una speciale mostra fotografica dal tema "Pietro Badoglio in pubblico e in privato". Si terranno visite al parco e alla residenza con ricordi di famiglia.
Per partecipare alla quinta edizione del concorso fotografico sarà invece sufficiente caricare su Instagram i propri scatti dei castelli con l'hashtag #CastelliAperti2016 entro il 15 aprile. Il Consorzio, insieme agli IgersFVG e al Gruppo Photo Fvg, sceglierà i tre vincitori che saranno invitati a visitare la sede del Consorzio Castelli in Torre di Porta Aquileia a Udine dove riceveranno gli omaggi: una serie di volumi editati dal Consorzio Castelli, ingressi omaggio per l'edizione autunnale della manifestazione e l'inserimento della propria foto all'interno dell'instant book realizzato dal Consorzio che sarà pubblicato on line.
Sul sito www.consorziocastelli.it è possibile verificare orari e aperture delle singole dimore e scaricare il programma completo delle due giornate.

Flambruzzo: le 102 candeline di Teresina

Teresina Chiminazzo il 5 febbraio scorso ha festeggiato i suoi 102 anni, contornata dall'affetto delle persone più care.Sempre sorridente e serena ha trascorso la giornata in allegria con i figli Maria e Giuseppe,i nipoti e pronipoti. Per l'occasione regali sono giunti anche dal Canada, da parte della figlia Albertina e dal nipote Dennis, che nonna Teresina ha sempre nel suo cuore.Auguri pluricentenaria per altri prestigiosi traguardi.

Impianto a biomasse- presa di posizione del Sindaco Donati

«Abbiamo sempre ritenuto l'impianto a biomasse di Pannellia assurdo e non dimensionato, ci siamo formalmente opposti alla richiesta di proroga e ora chiediamo alla Provincia, tramite legali, di tornare indietro per autotutelarsi. Queste sono azioni concrete di un'amministrazione decisa e con idee chiare, che mira a tutelare ente e cittadini».

Lo dichiara il sindaco di Sedegliano, Ivan Donati, spiegando che il Comune ha presentato alla Provincia un'istanza di annullamento della proroga del termine di fine lavori per costruzione ed esercizio della centrale a biomasse. «La Provincia, a seguito della richiesta della ditta Fire energy – aggiunge Donati – ha concesso una proroga di un anno per la realizzazione della centrale a biomasse. Il Comune ha ritenuto che questo provvedimento e le ragioni di una decisione non fossero giustificate. Abbiamo quindi dato mandato agli avvocati Marco Marpillero e Alessia Ottavia Cozzi di studiare il caso a tutela dell'ente e di tutti i suoi cittadini. Riteniamo che le ragioni del Comune, che si è opposto alla concessione della proroga, non siano state minimamente prese in considerazione dalla Provincia, che ha cercato di tutelare al massimo la società proponente, la Fire energy».

«Dal momento che riteniamo la determinazione del dirigente provinciale illegittima – prosegue il sindaco –, abbiamo inviato formalmente una istanza di annullamento redatta dai due legali. Non escludiamo a priori nessuna strada per far si che l'ente sia opportunamente tutelato. Il Comune di Sedegliano deve realizzare l'urbanizzazione a servizio dell'impianto della Fire energy e su questo l'impegno sarà massimo perché esiste un contratto che, per quanto non ci trovi d'accordo, per senso di responsabilità va rispettato».

Ma.Ce.

Nuova lavagna multimediale

È stata installata in questi giorni, nella sede centrale dell'Istituto scolastico comprensivo di Sedegliano, la terza lavagna Lim.

A usufruirne gli studenti della classe quinta B della scuola primaria. La lavagna interattiva multimediale aggiorna così i tempi e i modi dell'apprendimento.

Il personale docente della scuola primaria usufruisce, con questa, di tre lavagne Lim, considerata la recente donazione da parte della cooperativa sociale "Lavoriamo Insieme". Si tratta di una strumentazione all'avanguardia, divenuta ormai uno strumento indispensabile dell'apprendimento. Uno schermo "touch screen" consente all'insegnante di accedere a contenuti online, come lavorare su un computer, di creare collegamenti multimediali in tempo reale e di sfruttare file audio o video con cui integrare il classico insegnamento cattedrattico.

I nostri studenti sono abituati ad avere a che fare con le nuove tecnologie sin dall'età dall'infanzia e ciò consentirà loro di potersi in futuro interfacciare al meglio con un mondo sempre più invaso da strumenti di studio interattivi ed evoluti. Più volte la maggioranza che sostiene il sindaco Ivan Donati ha ribadito nel corso della legislatura di considerare una delle principali priorità del mandato il miglioramento della qualità della vita scolastica e dell'insegnamento, oltre che il mantenimento di condizioni adeguate di sicurezza e di igiene di tutte le strutture scolastiche.

Ma.Ce.

Si ricorda il centenario della Grande Guerra a teatro

La Compagnie Teatrâl Agnul di Spere di Codroip sarà all'Auditorium Clabassi del capoluogo il 23 aprile alle ore 20,45, con l'opera "Siôr Lello, cavaliere della Terra" di Lionello Baruzzini e regia di Cladio Mezzelani, inserito nell'ambito delle manifestazioni indette per ricordare il centenario della grande guerra. Come noto il cavalier Daniele Moro, illuminato benefattore e proprietario terriero del medio Friuli, visse a cavallo tra il 1800 e il 1900 (1855/1940) e fu quindi testimone e partecipe, in prima persona, degli avvenimenti, spesso tragici, di quegli anni. Una rappresentazione importante, arricchita da storie toccanti e documentate di persone di allora, che ha riscosso unanimi consensi in tutta la nostra regione e che ben si presta ad essere considerata una storia che rivaluta e riconsidera la storia friulana di quegli anni cruciali.

Iniziati i lavori alla rete fognaria

Sono in corso i lavori per la realizzazione di alcuni tratti di fognatura in Comune di Talmassons, il primo riguarda l'estensione della rete in via Sant'Antonio, a Talmassons, fino a servire le ultime case, questo era un intervento che si aspettava da molto tempo; sarà realizzato anche un tratto di acquedotto. Il secondo riguarda l'estensione della rete fognaria di via Mangilli a Flumignano e il terzo a Flambro dove sarà realizzata una nuovo tratto di fognatura in via Semide. Gli interventi sono funzionali al miglioramento generale della rete fognaria e in particolare degli aspetti ambientali, idrologici e della salute dei cittadini. "Un ringraziamento va al Presidente del Cafc, Edi Gomboso, e al direttore, Massimo Battiston, -ha dichiarato il Sindaco Piero Mauro Zanin- che hanno finanziato i lavori proposti dalla nostra Amministrazione comunale". "I lavori -ha riferito il consigliere delegato ai lavori pubblici, Daniele Cinello- ammontano a circa 210 mila euro e sono realizzati dall'impresa Adriacos srl di Latisana. L'amministrazione comunale rivolge un ringraziamento ai cittadini che avranno qualche disagio durante l'esecuzione dei lavori.

Latteria di Talmassons: 7-8 maggio 12ª festa della ricotta

Dodicesimo appuntamento con la tradizionale e ormai consolidata festa della ricotta, protagonista delle due giornate con degustazioni dolci e salate in particolare con gli gnocchi, apprezzato piatto del nostro ricco menù.
A cornice della manifestazione non mancherà la musica sabato sera per l'aperitivo con i dj Cristiano e Stefano per poi proseguire con musica dal vivo. Domenica dalle 11.00 riapriranno il chiosco e la cucina, sarà allestita la mostra "modellismo agricolo" a cura della famiglia D'Osualdo, non mancheranno la lotteria "indovina il peso", in palio un cestino gastronomico con i prodotti della latteria, e il concorso delle torte con premiazione delle prime tre classificate. Musica durante tutta la giornata con Atomic dj e per i più piccoli... I Gommosi!!! La nostra ottuagenaria latteria (quest'anno ne compie 88) propone con entusiasmo questi giorni di festa per valorizzare un prodotto tipico della nostra tradizione per quella che è anche un occasione per far conoscere il nostro "lavoro a km zero".

G.Z.

Affissioni e pubblicità, gestite dal Comune

A Talmassons, il servizio di Pubbliche affissioni e pubblicità è sempre stato affidato, previa gara, in concessione a terzi, con incasso diretto dell'imposta da parte del concessionario ed il riversamento a favore del Comune di una quota parte al netto dell'aggio dovuto per il servizio svolto.
A fronte di un introito annuale pari, in media, a 18mila euro, al concessionario venivano garantiti quasi 13mila euro e al Comune poco più di 5mila euro. Recentemente la Giunta comunale, su proposta dell'assessore al bilancio, Roberto Grassi, ha deciso di gestire attraverso i propri uffici comunali questo servizio al fine di migliorare e rendere più efficace il servizio di controllo e quello di riscossione, di aumentare da 5mila a circa 13mila euro gli introiti per le casse comunali e, attraverso le attività di sportello, rendere più agevole ed immediato il rapporto con i cittadini in un'ottica di sempre maggiore collaborazione tra l'amministrazione comunale e la comunità. "Continua da parte dell'amministrazione – ha dichiarato il sindaco, Piero Mauro Zanin- il processo di internalizzazione di servizi che porta ad un risparmio di spesa". Quindi per tutte le necessità di questo tipo è necessario fare riferimento all'ufficio tributi, che risponde al numero 0432/766020 int. 8, e che è a disposizione degli utenti per eventuali informazioni negli orari di sportello, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13, il martedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 8 alle 13 e 30 e dalle 15 alle 19.

Piano Paesaggistico Regionale, al via la partecipazione

Nell'articolato percorso partecipativo condotto dall'Università di Udine in accordo con gli 11 comuni aderenti alla Convenzione "Stella, Boschi e Laguna. Strategia per un territorio rurale", i comuni di Talmassons, Castions di Strada e Bertiolo hanno convocato i tavoli di lavoro che contribuiranno alla costruzione del Piano Paesaggistico Regionale. Un incontro si è tenuto nel mese di marzo nell'Auditorium di Talmassons. Vi hanno preso parte i membri delle associazioni locali, le Pro Loco, gli operatori agricoli e diversi cittadini interessati alle istanze della gestione e conservazione del nostro paesaggio rurale. I tavoli di lavoro dei cittadini hanno lo scopo di coinvolgere la popolazione nella realizzazione dello strumento di tutela e valorizzazione del paesaggio, aprendo la discussione sugli aspetti di valore del paesaggio locale e sulle criticità che possono avere un impatto negativo sul paesaggio stesso. Inoltre, il processo partecipativo in corso, coinvolgendo le comunità locali, vuole raccogliere sollecitazioni, contributi e testimonianze per la tutela, la promozione e la conservazione del paesaggio in un'ottica ambientalista, ma anche di sviluppo socio-economico e identitario. Le segnalazioni raccolte in questo processo partecipativo e nei tavoli di lavoro saranno utilizzate come base conoscitiva per la redazione del Piano Paesaggistico della Regione Friuli Venezia Giulia. Per offrire il proprio contributo, i cittadini della Regione avranno a disposizione un portale dedicato https://partecipazionepprfvg.uniud.it, dove ottenere specifiche informazioni e compilare la scheda di segnalazione.

Fusioni, respinta mozione dell'opposizione

Dopo l'accelerata sulla questione delle fusioni intercomunali impostata dalla Giunta Marchetti e di quella di Camino al Tagliamento, anche a Varmo il Consiglio Comunale si è pronunciato sulla questione, dopo un dibattito su una mozione presentata dalla minoranza a favore della eventuale nascita di un comune comprendente, appunto, Codroipo e Camino al T.to. La mozione presentata nella seduta del Consiglio dell'11 febbraio invitava il Sindaco a prendere tutte le iniziative affinchè anche Varmo "si attivi per partecipare quale terzo aderente al progetto di fusione fra Codroipo e Camino al Tagliamento". La minoranza invita ancora una volta Michelin a non soprassedere e stare a guardare, mentre la fusione tra Codroipo e Camino è lo "strumento più idoneo a garanzia di un nuovo modo di amministrare, più efficace e più preparato a interpretare esigenze e sfide del nostro tempo. Varmo non può perdere questa occasione". I rappresentanti di Varmo Comunità e del Pd in Consiglio accusano la maggioranza di poco interesse e passività riguardo l'opportunità data dalla giunta Marchetti. Il Sindaco Michelin, nel suo intervento, ha ribadito ulteriormente la posizione della giunta e della sua maggioranza. Con la legge regionale che istituisce le Uti la presenza nella discussione e della stesura dello Statuto è sempre stata fattiva e costruttiva. "Nella discussione dello statuto si è dato molto risalto alla formazione dei sub ambiti, enti senza valore giuridico ma che darebbero ai Comuni la possibilità di fare nucleo assieme, con entità medio grandi, Varmo è inserito nel sub ambito "del Codroipese" con Codroipo, Camino e Bertiolo per questo noi ci siamo spesi e in questo crediamo. Non è dato ancora sapere che fine faranno le Uti e se i sub ambiti si chiameranno ancora così, ma certamente questa per noi è la dimensione ottimale" ribadisce Michelin. Anche nell'unico incontro avuto con i Sindaci di Codroipo e Camino è stata ribadita la posizione di Varmo che, vista l'omogeneità del territorio, l'adesione allo stesso istituto comprensivo, constatata l'appartenenza di tutti i comuni interessati alla ASS3 Medio Friuli, Friuli Centrale e Alto Friuli, condivisa la propensione dei cittadini verso Codroipo, l'Amministrazione Michelin si è dichiarata favorevole per continuare ad operare a livello di sub ambito, consapevole "che i tempi stanno diventando maturi anche per percorsi di tipo diverso, ma prima vogliamo rendere partecipe di tutto questo, la popolazione, una fusione è un passaggio di sola andata e non ha ritorno". Il Sindaco di Varmo ribadisce che non è contrario alle fusioni o ad intavolare una seria e franca discussione. Ciò che si contesta e non si capisce con chiarezza è la svolta e la fretta imposta dai colleghi di Camino e Codroipo. "Metodo che noi non condividiamo e per questo abbiamo ritenuto opportuno non proporci a partecipare come terzo aderente incomodo, anche perché questi non avrebbero avuto il tempo materiale di aspettarci, la Regione deve dare il proprio parere entro il 24 febbraio. Ricordo che in questo gruppo manca sempre il quarto cointeressato, che noi riteniamo fondamentale, Bertiolo che a giugno va al voto", sottolinea Michelin nella replica alla mozione della minoranza che è stata respinta col voto compatto della maggioranza. Interpellato dalla Giunta di Varmo, l'Assessore regionale alle Autonomie Locali Panontin ha garantito che non ci sarà nessun taglio ai fondi destinati ai comuni che non fanno fusioni, la Regione le incentiva in base a dei parametri stabiliti dalla legge. La fusione non è un obbligo, non ha una scadenza. Cosa succederà ora? "Questa amministrazione non si è persa d'animo, stiamo definendo una data per un'assemblea pubblica volta a spiegare quello che è successo, il comportamento mantenuto e le nostre proposte, non siamo indifferenti o in silenzio, siamo coerenti anche perché su questo ci siamo espressi pubblicamente pochi mesi fa in campagna elettorale e in questo consiglio in occasione delle dichiarazioni programmatiche, non siamo isolati, anzi siamo più corteggiati che mai, non ci sono macerie ma crescono le idee". Infine è da rimarcare che la posizione di Varmo non è isolata come sembra. Infatti le opposizioni nei due Consigli comunali di Codroipo e Camino, sostanzialmente condividono la posizione della maggioranza che sostiene Michelin. Sia Progetto Codroipo che la lista Gigante ed il Partito Democratico di Codroipo e Camino hanno sostenuto la necessita di non avere fretta e di coinvolgere fattivamente Varmo e Bertiolo, non comprendendo il cambio di passo e la svolta voluta da Marchetti a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale e della sua Amministrazione.

Giuseppe Zampaglione

Varmo Comunità accusa: "Occasioni perse dal Sindaco"

Doveva essere l'occasione per un dibattito democratico in seno al consiglio comunale e l'opportunità di avviare un processo di forte coinvolgimento delle comunità locali interessate al progetto di fusione dei comuni del codroipese. Sì, avrebbe dovuto, ma l'ultimo consiglio comunale di Varmo dell' 11 febbraio scorso, si è rivelato invece l'ennesimo preoccupante motivo di ottusità e di chiusura da parte del Sindaco, a capo di una maggioranza per buona parte silenziosa e prona all'esercizio del potere. Tema cruciale per la seduta consiliare la mozione presentata dal gruppo di minoranza sul'adesione del comune di Varmo al progetto di fusione con Codroipo e Camino, mozione accompagnata da una ferma richiesta preliminare da parte del capogruppo Federico Pittoni di ammettere alla discussione l'intero consiglio. L'inadeguatezza dimensionale del comune di Varmo, con un numero di abitanti inferiore a 3000 unità, impone un solido ripensamento sul ruolo che la pubblica amministrazione dovrà esercitare in seno al proprio territorio, per garantire servizi efficienti e razionali in un futuro di prospettiva. La fusione, allora, rappresenta una scelta storica cui non ci si può sottrarre, pena la decadenza e l'isolamento. Una delle possibili soluzioni prospettate nel piano programmatico regionale delle fusioni coincide, all'interno dell'organo di riferimento dell'Uti del Medio Friuli, con il sub ambito composto da Codroipo-Camino-Bertiolo-Varmo. Questa più di ogni altra opzione, sembra, al momento, soddisfare la necessità di un livello istituzionale e gestionale forte ed autorevole, capace di rappresentare il nostro territorio sulle sue politiche di strategia e sviluppo, in una visione complessiva e unitaria di crescita economica. Non la pensa così il sindaco di Varmo che si trincera dietro una finta sorpresa per la scelta, a suo dire, unilaterale di fusione Codroipo-Camino, peraltro palesemente smascherata nell'articolo apparso sul Messaggero Veneto del 16 febbraio scorso, in cui il sindaco di Codroipo, Marchetti, chiarisce che non sono Camino e Codroipo ad aver escluso Varmo dalla fusione. Evidentemente le risposte del sindaco Michelin, nei due incontri di sub ambito avvenuti a Codroipo, corrispondono a quello che abbiamo sentito ribadire in sede consiliare: "non c'è fretta, è meglio attendere, si vedrà fra tre anni come si saranno evolute le cose, per ora non siamo sicuri dei vantaggi che ne trarrebbe il comune - decantato come virtuoso e capace di reggersi sulle proprie gambe - prima bisogna informare la gente". Ciliegina sulla torta: "puntiamo tutto sul lavoro di sub ambito all'interno dell'Uti". Cerchiamo, allora, di ribattere con ordine a tutte queste affermazioni.

Federico Pittoni

L'attendismo sicuramente gioca a favore di sindaco e giunta che perseguono evidenti fini personalistici nel portare a compimento il loro mandato senza intralci e fastidi, noncuranti del fatto che altri, attorno noi, nel frattempo avranno ottenuto i contributi concessi dopo scelte di fusione ponderate con tempestività, non certo con fretta, mentre al nostro comune resterà la magra consolazione della sua "virtuosità" Non si capisce poi quanto quest'ultima possa reggere, se la prospettiva di stare da soli comporta la rinuncia allo sblocco del patto di stabilità, che per Varmo significherebbe liberare risorse superiori ai due milioni di euro, in aggiunta ai contributi regionali in caso di fusione. Per ora l'amministrazione sembra più impegnata a far fronte ai debiti fuori bilancio, "indice di una situazione non conforme ai principi di sana gestione", come tuona la Corte dei Conti nella lettera recentemente inviata al comune. L'arte di temporeggiare sembra, poi, l'esercizio più seguito dal sindaco, dal momento che ha lasciato trascorrere più di anno dalle prime direttive ufficiali sulla riforma degli enti locali, in assenza di iniziative e proposte per portare a conoscenza della popolazione gli indirizzi fondamentali di questo strumento, come sarebbe stato auspicabile, anzi doveroso, da parte di chi è chiamato a prospettare con obiettività le scelte da sottoporre al giudizio dei suoi concittadini. Per la verità di obiettivo in questo consiglio comunale si è visto ben poco. Abbiamo assistito increduli alle parole di glorificazione delle unità territoriali intercomunali, da parte dell' assessore Teghil che, posto il suo voto contrario di adesione alle Uti, nella seduta consiliare del 12/10/2015, come San Paolo, folgorato sulla via di Damasco, ora le considera unico e valido strumento per ridisegnare la struttura amministrativa comunale. Peggio ancora, il sindaco Michelin, che aveva votato a favore nella stessa seduta consiliare, con incredibile tempistica, di recente ha firmato, a Rivignano, il referendum abrogativo delle Uti e quindi dei sub ambiti ad esse collegati, giustificando la palese contraddizione, sottolineata dal capogruppo di minoranza, come una scelta di natura personale. Il miglior commento alla risposta è giunto dall'aperta contestazione del pubblico, intervenuto numeroso al consiglio. La mozione è stata bocciata per alzata di mano, da una maggioranza compatta che, rimandando tutta la materia a fine mandato, ha scelto di sacrificare all'altare della propria convenienza opportunità di lavoro, servizi, assistenza, infrastrutture e, in nome di una non ben precisata difesa identitaria del territorio, condanna ad un lento e doloroso degrado il comune di Varmo, se ci è concesso il paragone manzoniano, fragile "vaso di terracotta costretto a viaggiare in compagnia di molti vasi di ferro"

Varmo Comunità

Giornata "Rive pulite"

Domenica 13 marzo di buon mattino circa 30 volontari, conpresi alcuni bambini, si sono dati appuntamento per ripulire il territorio di Varmo. L'iniziativa ecologica "Rive pulite" svolge da ormai 10 anni una duplice azione: da un lato concreta, ripulire e raccogliere immondizie di ogni genere e, dall'altro, di stimolo e sensibilizzazione verso tutti, residenti o in transito da Varmo. Le squadre dei volontari, coordinate dalla locale Protezione Civile e dalla A&T 2000, si sono messe al lavoro e in poche ore hanno ripulito di ogni genere di rifiuto, ingombrante o meno, il territorio comunale. Ben sette furgoni pieni di ogni scarto: dalla bambola gonfiabile alla bombola di gas o ai contenitori con solventi, dai mobili per ufficio e persino un arredamento completo. Colpisce e stupisce l'enormità dello scempio. Da decenni ormai tutte le Amministrazioni Comunali offrono servizi domiciliari, più o meno efficienti, per la raccolta dei rifiuti. Si spendono svariati milioni di euro per organizzare, trasportare e conferire i rifiuti dal proprio domicilio ai vari centri di raccolta e riciclaggio. Molti Comuni hanno piazzole ecologiche dove conferire scarti che solo noi umani riusciamo a produrre e che non abbiamo poi il buon senso di capire come disfarcene senza danneggiare l'ambiente in cui viviamo. L'Amministrazione di Varmo non è da meno. Da poco è stata inaugurata ed è ben funzionante la nuova piazzola ecologica, la raccolta porta a porta funziona ed è a regime da diversi anni. Quindi disfarsi dei propri rifiuti in questo modo indegno non è da addebitare al malgoverno o a enti pubblici o terze persone. È invece frutto di inciviltà da parte di persone che non hanno il senso del bene comune. Pensare di sbarazzarsi dei propri rifiuti lasciandoli sul ciglio della strada, nei fossi, nelle piazzole di sosta o in posti remoti è una azione riprovevole e da menefreghisti. Lo smaltimento dei rifiuti costa ad ogni cittadino molte centinaia di euro, il danno causato lasciando rifiuti di qualsiasi genere nell'ambiente costa ancora di più sia in termini economici che ambientali. Avere a disposizione servizi importanti quali la raccolta porta a porta, una efficiente ecopiazzola, in alcuni casi anche il ritiro a domicilio previo chiamata e non usufruirne anzi, infischiandocene, agendo in modo distorto è una pratica umana esecrabile ed incivile. Incivile perchè non si ha il rispetto degli altri, totale mancanza del concetto di appartenenza alla comunità. Queste persone sono irrispettose del bene comune, degradano il territorio e l'ambiente circostante. Credono di giocare d'astuzia: getto la mia spazzatura lontano da casa mia, in un posto remoto e poco frequentato, non danneggio nessuno. In realtà solo l'ignoranza guida la mano di questi "astuti". L'ambiente è di tutti, il territorio appartiene a tutti. Disfarsi dei propri rifiuti in questo modo, pensando che non danneggi nessuno, fa si che in realtà vada a danneggiare se stessi.

Giuseppe Zampaglione

"Lis feminis a tegnin su tre cjantons di une cjase"

Dieci anni fa l'idea è venuta in mente a Sara Chittaro (ex Assessore e poi Sindaco pro tempore) dedicare la serata dell'8 marzo di ogni anno alle donne. In onore di tutte le donne e del contributo da loro fornito all'interno delle nostre comunità in tutti i tempi. Dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Varmo, la pro loco "Lis aghis" di Romans e Paolo Bortolussi è nata l'idea, poi concretizzatasi con successo, di un evento celebrativo delle donne del territorio. Anno dopo anno, sono state ricordate diverse figure femminili: dalla mugnaia all'inserviente, o la prima laureata del Comune (una farmacista nel 1922), oppure la maestra che durante la Seconda Guerra mondiale ha salvato alcuni ebrei, l'ostessa, la prima laureata in beni culturali all'Università di Udine e le donne che hanno fatto l'esperienza dell'emigrazione. Donne esemplari per la loro spiritualità, per la loro abnegazione nel lavoro o per la loro generosità all'interno della nostra comunità. L'8 marzo del 2016 è stato dedicato alle donne che hanno lavorato la terra e a quelle che la lavorano ancora oggi: "Feminis ca lavoravin e ca lavorin la tiare ". Jole, Marie, Serena, Simonetta, Mariangela ed altre, hanno messo a confronto le loro esperienze in un intreccio di storie lungo quasi un secolo.

G.Z.

PERAULE DI VITE: Il ream di Dio

"Al è rivât par vualtris il ream di Dio"

Al ere ce ch'a spetavin i Ebreos dal so timp. Gjesù al scomençà a nunziâlu apene inviât il so viaç intai paîs e intes citâts: "Il ream di Dio al è dongje". E subit dopo:"Al è rivât par vualtris il ream di Dio; "Il ream di Dio al è framieç di vualtris". Inte persone di Gjesù Dio stes al vignive framieç dal so popul e al tornave a cjapâ in man la storie, cun decision e cun fuarce , par partâle a bon fin. I meracui che Gjesù al faseve a erin il segno.
Intal toc dal Vangeli , peraule di vite, Lui al à apene guarît un mut liberantlu dal diaul che lu tignive prisoneir. A è la prove che lui al è vignût a vinci il mâl, ogni mâl, e a partâ infin il ream di Dio. Cheste locuzion, "ream di Dio", intal lengaç dal popul ebreo al mostrave Dio ch'al procêt in favôr di Israêl, lu libare di ogni forme di sclavitût e di ogni mâl, lu guide viers la justizie e la pâs, lu inonde di gjonde e di ben; chel Dio che Gjesù al pant come "pari" misericordiôs, amorôs e plen di doul, sensibil a lis dibisugnis e ai patiments di ognidun dai siei fîs.Ancje nô i vin bisugne di scoltâ l'avîs di Gjesù: "Al è rivât par vualtris il ream di Dio".
Cjalantsi ator spes i vin l'impression che il mont al sevi dominât dal mâl, che i violents e i corots la vedin vinte. Cualchi volte si sintìn tal grin di fuarcis contraris, câs menaçôs che nus sorpassin. Devant a vueris e disgracis ambientâls, a massalizis e gambiaments dal clime, a migrazions e crisis economichis e finanziariis, si sintìn impotents. Al è chi che si met l'avîs di Gjesù. Che nus invide a crodi che Lui, za di cumò, al sta vincint il mâl e al sta metint adun un mont gnouf. Intal mês di març di 25 ains indavour, fevelant a miârs di zovins, Chiara Lubich ur consegnave il so sium: "Rindi il mont miôr, dibot une sole famee, cuasi une uniche patrie, un mont solidâl, anzit, un mont unît". Alore come vuê chest al sameave une utopie. Par che dutcâs il sium al deventas realtât, ju invidave a vivi l'amôr vicendevul, inte sigurece che fasint cussì a varessin vût fra di lôr "Crist stes, l'Onipotent. E ogni robe i podareis sperâ di lui".
Sì, al è Lui il ream di Dio.
Il nestri compit? Fâ in mût ch'al sedi simpri fra di nô. Alore, a continuave Chiara, "al sarà lui stes ch'al lavorarà cun vualtris intai vuestris Paîs, parcè che lui al tornarà in cert mût intal mont, in ducj i loucs là che si cjatais, rindût presint dal vuestri amôr vicendevul, da la vuestre unitât. E Lui us inluminarà su dut il ce fâ, us guidarà, us sustignarà, al sarà la vuestre fuarce, il vuestri fouc, la vuestre gjonde. Par lui il mont, ator di vualtris, si convertirà a la concuardie, ogni division si cusarà. (...)Amôr, duncje, fra di vualtris e amôr samenât in tancj cjantons da la tiere fra i sengui, i grops, fra nazions, cun ducj i mieçs, par ch'a sedi realtât l'invasion di amôr che tant o cjacarìn, e ch'a cjapi cuarp, ancje cul vuestri jutori, la civiltât dal amôr che ducj i spietìn. A chest i seis clamâts. E i viodareis grandis robis.

A cura di Fabio Ciardi
(Traduzion di Franca Mainardis)

Il tiramisù

Al è propit il câs di tirâsi sù ogni tant! Al è di râr che il furlan si pontedi e al pratindedi di vê une vôs. E alore, cun braure, o podìn dî che il tiramisù al è furlan!
A son chei ch'a scrupulin ch'e sedi une ricete toscane, fate par tirâ sù il morâl a di un om bandonât e gjelôs. Altris a disin ch'al jere un *"tonic"* proferît ai clients tai casins da la Serenissime. Altris ch'al sedi stât un dolç piemontês, fat apont cui savoiarts, i biscots da la Savoie; un dolç cetant preseât ancje dal cont Camillo Benso. La plui part dai esperts a disin che il tiramisù al è origjinari dal Nord Est, dal Friûl.
La storie juste nus le conte Norme Pielli, ch'e veve dal 1947 cul so om Giuseppe Del Fabbro l'albere Rome a Tumieç. Poben, ta lis cusinis dal *Rome*, la siore Norme e preparave un dolç che jê e clamave *Torino*: cjocolate, spongje, savoiarts, ros di ûf e lat. La siore e jere creative e e fâs cualchi gambiament: e gambie la spongje cul mascarpon e, la robe plui gjeniâl, e imbombìs i savoiarts tal cafè amâr! E il so om al decît di batiâlu *"tiramisù"*! E ven fûr une robe di gale, une bombe di caloriis e la nomee di chest dolç straordenari si sparnice ator in Friûl e inaltrò. E alore o podìn tignîsi in bon di vê cjapât i nestris ospits furtunâts par la gole!

Gotart Mitri

Bimbo arcobaleno

Bimbo tanto atteso,
fiore di primavera,
quanta gioia
nel cuore di chi ti aspettava.
Ed ora sei qui.

Cosa importa
come sei arrivato sulla terra,
cosa vuol dire
di chi sono i tuoi cromosomi?
Il tuo DNA è intriso d'amore.

Capelli biondi o mori,
occhi verdi o azzurri,
guance di rosa tea;
bimbo arcobaleno,
ecco i tuoi splendidi colori.

I doni che tu porti con te?
La bellezza del cucciolo,
la gioia di chi ti crescerà,
la realizzazione di una speranza,
il piacere di una vita futura assieme.

Non si condanni senza appello,
solo perché non lo si capisce.
un impegno d'amore
che qualcuno si assume
senza egoismo alcuno.

Lisetta 2016

*La poesia **"Se il mare potesse parlare"** pubblicata nel numero di gennaio-febbraio, non riportava la firma dell'autore che è Francesco Cornelio. Ce ne scusiamo con il diretto interessato.*

Al Linussio con l'Asd Atletica 2000 si apre il cantiere "I Feel good - Lab"

L'Asd Atletica 2000, in collaborazione con l'I.I.S Linussio, organizzerà Sabato 14 Maggio a partire dalle 8.30 un festival legato al Benessere corporeo e mentale denominato I Feel good – Lab. L'idea parte dal coinvolgimento di due classi del Liceo Scientifico nell'organizzazione del festival attraverso un laboratorio (gestito da Matteo Tonutti dell'Atletica 2000 e dalla prof. Miriam Scarantino) denominato "La gestione di un evento sportivo"; saranno questi studenti ad organizzare ed a proporre agli allievi la giornata del festival. Il festival permetterà agli allievi della scuola di testare una serie di attività che difficilmente potrebbero essere effettuate all'interno delle struttura scolastica. I ragazzi si sono alacremente rimboccati le maniche e sono stati divisi in tre gruppi: il primo è dedicato all'organizzazione dell'evento, il secondo al marketing e pubblicità dello stesso, il terzo ai contenuti dei laboratori e al raccordo con gli esperti. Le proposte che il gruppo di ragazzi gestiranno saranno costruite assieme a consulenti e professionisti curando anche la parte relativa all'organizzazione e pubblicizzazione. Nel prossimo numero de Il Ponte vi aggiorneremo su come sarà costituito l'evento e chi interverrà all'interno dei singoli laboratori. Nel frattempo possiamo affermare che il Liceo scientifico di Codroipo è una fucina di idee e attività, una palestra che ci servirà nel nostro futuro scolastico e lavorativo!

Asd Atletica 2000

Luca Campeotto da record!

Luca Campeotto riscrive il record dei 200 mt indoor ai Campionati italiani Fispes (campionati italiani per atleti paralimpici). Nella propria categoria, la T43 ovvero gli atleti amputati ad entrambe gli arti inferiori, l'atleta si migliora e migliora il proprio record italiano portandolo a 30"43. Grande soddisfazione in casa Atletica 2000!
Oltre al record italiano, l'atleta allenato dal coach Serena Rovere, si porta a casa due titoli italiani tra 200mt e 400 mt nonché un secondo posto nei 60mt.

Ecco le sue prestazioni:
- 60 mt 9"48 vice-campione italiano
- 200 mt 30"43 titolo italiano e record nazionale
- 400 mt 1'06"07 titolo italiano

A Luca sono arrivati i complimenti da parte di tutti i ragazzi dell'Asd Atletica 2000, dei dirigenti e dei sostenitori. Ora il giovane campione si preparerà al meglio per affrontare una serie di appuntamenti che lo porteranno a gareggiare a Berlino, ai campionati europei e, speriamo, alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro. Potremo rivederlo anche al X° Meeting Nazionale Città di Codroipo che si svolgerà al Polisportivo comunale di Codroipo l'1 e il 2 Giugno. *Un grande in bocca al lupo!*

Secondo raduno delle Risorgive

Domenica 10 Aprile a Gradisca, l'Euroracing Asd, in collaborazione con la Pro Loco e Ruote del passato, organizza il 2° raduno delle Risorgive. Il ritrovo è previsto in piazza a Gradisca di Sedegliano alle 8.30.
Alle 9.30 la partenza del giro che si snoderà attraverso Sterpo (dove è prevista la sosta alla Agristella e la visita al Mulino), Bugnins con rinfresco e visita alla cantina Ferrin, Gradisca, Sedegliano e infine Coderno dove si terrà il pranzo in un locale nei pressi della casa natale di Padre David Maria Turoldo. Il contributo per le spese organizzative è di 28 euro pro capite. Le iscrizioni è possibile effettuarle chiamando la segreteria di Ruote del Passato (tel. 0434-27752) o il Tabacchino-Edicola di Raffaella Trevisan (0432-916634) fino a venerdì 8 aprile o al raggiungimento massimo di 70 vetture. Per info Gianni Mezzavilla cell.3355928075.

Punti preziosi per Pittacolo

I Campionati del Mondo di ciclismo su pista, che sono appena terminati al Velodromo di Montichiari, hanno confermato che Michele Pittacolo è ancora, anche se a settembre festeggerà 46 anni, uno dei più competitivi atleti del panorama del paraciclismo internazionale: sicuramente, il portacolori della Alè Cipollini è uno dei più temuti, assunto che è stato facile da constatare anche nelle gare di Montichiari, nelle quali il friulano è stato "marcato" da tutti i principali competitors. Il decimo posto ottenuto nel chilometro da fermo, nella prima giornata di gare, ha evidenziato che Michele ha dalla sua una forza esplosiva di alto livello, correndo sul filo dei millesimi contro avversari decisamente più giovani.
Lo stesso si può dire osservando i risultati delle gare di inseguimento, nella quale Pittacolo non ha lesinato sforzi ed impegno nonostante non fosse la sua specialità, e scratch, dove ha chiuso al 5° posto, mettendosi alle spalle gente del calibro di Metelka, Jesek e Bouska. In generale, dalla tre giorni di Montichiari è uscito un Michele Pittacolo convincente, capace di portare in dote alla squadra azzurra punti estremamente preziosi nell'ottica del ranking mondiale, che vede il friulano nella top ten della categoria C4.

"Ringrazio tutti coloro che mi stanno sostenendo, dagli sponsor ai tecnici, compresi quelli che curano la parte atletica e fisica - le parole del bronzo olimpico a Londra 2012 -: il ct Mario Valentini al termine delle gare di Montichiari si è detto molto contento di quanto siamo riusciti a fare. Mi sto allenando con grande intensità e attenzione per ogni particolare per farmi trovare sempre pronto. Quest'anno ho ottenuto risultati migliori che nella passata edizione dei Mondiali su pista alla quale ho preso parte: mi sento un po' come il Rebellin del paraciclismo, nonostante l'età, sono ancora in grado di competere con i più giovani".

Pink Cross Country Against Violence

Foto: MarcZen

Nella giornata di Domenica 6 Marzo, a due giorni dalla Festa della Donna, l'Asd Atletica 2000 e il Csi Udine hanno deciso di sostenere e adottare il Progetto Antiviolenza realizzato dal Comune di Codroipo in collaborazione con Irss dedicando la campestre che si svolge presso il parco delle Risorgive al progetto stesso e intitolandola Pink Cross Country- Against Violence. Obiettivi del progetto sono porre le condizioni affinché chi è vittima di situazioni di disagio familiare, atti persecutori, violenze, abbia la possibilità di ricevere informazioni e supporto, anche attraverso una capillare e puntuale informazione alla cittadinanza. A tal fine è stato aperto lo sportello informativo e d'ascolto, sono attivi progetti nelle scuole e vengono promosse conferenze aperte a tutta la popolazione su temi specifici. La campestre Pink Cross Country è diventata un'occasione per sensibilizzare e informare il maggior numero di persone possibili del Progetto contro le violenze e lo stalking. Oltre trecento atleti suddivisi per le diverse categorie hanno applicato al proprio petto un adesivo recante il logo della manifestazione. Inoltre sono stati appesi sugli alberi centinaia di cuori rosa come simbolo della volontà di denunciare le violenze. Andiamo ai risultati agonistici. Vince e convince l'Asd Atletica 2000; per la prima volta nella storia riesce ad agguantare la vetta della classifica con delle prestazioni dei singoli e d'insieme che hanno tracciato un solco nel terreno inzuppato dalle recenti piogge! Merito di tutti, dal primo all'ultimo degli atleti codroipesi che hanno calcato erba, fango ed acqua. Grande anche l'organizzazione e la partecipazione emotiva di tutte le persone presenti. La Corsa Campestre, Pink Cross Country, ha avuto una discreta presenza con oltre 300 partecipanti che, in una giornata dal meteo accettabile, hanno corso sul tradizionale percorso ottimamente allestito dal mitico Franco Castellani. Atletica 2000 colleziona ben nove podi di categoria, con tre vittorie, due secondi posti e quattro terzi, primo posto tra le donne, secondo nelle categorie giovanili maschili e terzo in quelle maschili. E' stata così distanziata l'armata del G.S. Natisone, squadrone che ha ceduto il primo posto solo un paio di volte negli ultimi cinque anni.

Classifica società:

1) A.2000 Codroipo: 779
2) G.S. Natisone: 742
3) Pol. Tricesimo: 304
4) Alpini Udine: 261
5) Jalmicco Corse: 231
6) A.Moro Paluzza: 226
7) Dolce Nord-Est: 218
8) Atl. Moggese: 213
9) Aquile Friulane: 210
10) Atl.Buja-Treppo: 154
11) Keep Moving: 147
12) Cus Udine: 137
13) Val Gleris: 133
14) Gemonatletica: 125
15) U.S. Ovaro: 108
16) Atl. San Martino: 107
17) Timaucleulis: 82
18) Pol.Trat.Friuli: 57
19) Pol. Montereale: 53
20) Civirunners Cividale: 31
21) Velox Paularo: 28
22) G.S. Aquileia: 28
23) Carniatletica: 26
24) Alpini Pulfero: 26
25) Edelweiss Villa: 22
26) Niu Team: 16
27) Tremendi Run: 3
28) Atl. Leone San Marco: 1

Rispetto per Camino

Colgo l'occasione offerta da "Il Ponte" per portare un punto di chiarezza relativamente ad alcune notizie non corrispondenti al vero che riguardano il Comune di Camino al Tagliamento.
In verità avrei preferito non alimentare polemiche siccome, in generale, non è opportuno dare corda a chi parla "per sentito dire", ma la richiesta di intervenire che molti cittadini di Camino mi hanno rivolto e il dubbio che mi è sorto sul possibile utilizzo di informazioni deformate per instillare sospetti e incertezze nei cittadini che a breve saranno chiamati a votare per dare il loro giudizio sulla fusione dei Comuni di Camino al Tagliamento e Codroipo, mi impongono di scrivervi.
Sarò breve per non annoiare i lettori:

si dice che Camino porta con sé debiti che altri dovranno pagare: ciò è falso tanto che il nostro debito pro capite è pari a euro 1.559,69, similare e anzi poco migliore rispetto a quello di Codroipo che è pari a euro 1.587,40 (dati provenienti da documenti ufficiali dei due Comuni);

si dice che Camino non ha dipendenti: ciò è falso dato che abbiamo due persone in ragioneria, un tecnico comunale, un operaio (un altro lo dobbiamo sostituire), una persona ai demografici, un dipendente all'ufficio unico del personale degli 11 Comuni del Medio Friuli (per molto tempo su 3 persone 2 erano del Comune di Codroipo e l'altra nostra) e un vigile per la convenzione Polizia locale (chiedete ad altri comuni, anche a noi vicini, se hanno il nostro stesso rapporto vigili/popolazione);

si dice che Camino non esiste da qualche anno: ciò è falso altrimenti come mai, ad esempio, i bambini nella Scuola Primaria di Camino sono passati da 77 a 117? come mai, ad esempio, abbiamo realizzato o stiamo realizzando opere pubbliche per circa 1.500.000 (e aggiungiamo un ulteriore milione per il 2017/2018)? come mai, ad esempio, i cittadini ci hanno rieletto così convintamente? qualcuno pensa che i Caminesi non sappiano scegliere i loro amministratori?

si dice che Camino non eroga servizi: ciò è falso altrimenti perché continuiamo a mantenere i servizi sociali? perché continuiamo a mantenere il servizio di trasporto scolastico? perchè continuiamo a mantenere il servizio bibliotecario? perché continuiamo a erogare contributi alle associazioni? perché continuiamo a sostenere la locale Scuola Materna? perchè continuiamo a erogare con fondi propri il beneficio "carta famiglia comunale"?...

In conclusione chiedo rispetto per Camino al Tagliamento e soprattutto per i suoi abitanti che non hanno mai chiesto l'elemosina e non hanno mai chiesto ad altri di pagare i loro conti. Camino e Codroipo, fondendosi in un solo Ente, avranno entrambi benefici, come stiamo spiegando e spiegheremo anche in futuro. La forza del nuovo Comune sarà l'essere inclusivo e non esclusivo. Del resto vogliamo far nascere un nuovo Comune e non un club.

Nicola Locatelli
Sindaco di Camino al Tagliamento

La prudenza.. ora pare essere troppa!

"Autista, favorisca patente e libretto!"
"Ma lei chi è? Che vuole?"
"Professor Guido Prudenti! Chè, non conosce le nuove indicazioni del Miur? Mi dica? Si droga? Ha bevuto? Non vorrà mica usare il cellulare, vero?? E facciamo un controllino anche al mezzo: gomme un po' lisce, non trova? E i fanali? Illumineranno a sufficienza?"

Sembrerebbe l'inizio di uno sketch di Totò e Peppino, una barzelletta d'altri tempi. Invece si tratta della scena alla quale potrebbero assistere i nostri figli partecipando ad una gita scolastica.

Il prof si trasforma in un poliziotto, possibilmente della stradale. Sì, perché qualche "simpaticone" del Ministero dell'Istruzione ha ben pensato di aumentare il lavoro di docenti e dirigenti scolastici in relazione ai viaggi di istruzione.

La gita scolastica, si sa, è un momento cruciale per le scuole: attesa come momento di divagazione e occasione di libertà dagli alunni, si presenta come un faticoso percorso a ostacoli per gli insegnanti. Vigilare torme di adolescenti in pieno subbuglio emotivo ed ormonale non è propriamente una passeggiata! Tralasciamo pure il fatto che non venga riconosciuto lo sforzo del docente che, coscienziosamente, dovrà vigilare praticamente 24 ore su 24 per evitare spiacevoli imprevisti.

Ora la circolare 674 mette il carico da 90: professori e maestri dovranno non solo controllare i ragazzi ma anche i conducenti degli autobus e l'idoneità dei veicoli prima di partire per una gita.

Il vademecum inviato ad ogni dirigente dello Stivale, elaborato dalla polizia stradale, richiama gli insegnanti a verificare lo stato di salute dell'autista, i tempi di riposo e di guida ma anche le gomme, i fari, gli estintori del pullman.

Le indicazioni si fanno più stringenti "Nel corso del viaggio gli accompagnatori dovranno prestare attenzione al fatto che il conducente di un autobus non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci) né bevande alcoliche, neppure in modica quantità. Durante la guida egli non può far uso di apparecchi telefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare".

Non solo. I docenti dovranno improvvisarsi anche esperti di meccanica: "In maniera empirica si dovrà prestare attenzione alle caratteristiche costruttive, funzionali e ad alcuni importanti dispositivi di equipaggiamento: l'usura pneumatici, l'efficienza dei dispositivi visivi, di illuminazione, dei retrovisori. Se l'autobus è dotato di sistemi di ritenuta – cinture di sicurezza i passeggeri devono utilizzarli e devono essere informati, mediante cartelli – pittogrammi o sistemi audio visivi, di tale obbligo. Se il mancato uso riguarda un minore ne risponde il conducente o chi è tenuto alla sua sorveglianza, qualora si trovi a bordo del veicolo".

Il tutto accompagnato da una sottoscrizione dei docenti prima di affrontare il viaggio che determina la loro consapevolezza della richiesta. E un fax del preside alla Polizia Stradale per informare che l'allegra comitiva è partita da Codroipo e viaggerà fino a... . Così per ogni viaggio.

Se il prossimo anno non sentiremo più parlare di gite, viaggi d'istruzione e quant'altro... non chiedeteci perché!

Elena Donada

Fai crescere la tua attività

Mereto di Tomba
Basiliano
Flaibano
Lestizza
Sedegliano
Bertiolo
Codroipo
Camino al Tagliamento
Talmassons
Varmo
Rivignano Teor

Investi sulla tua immagine con il ponte

Da 40 anni la rivista che entra nelle case del Medio Friuli

La tua pubblicità a partire da

€ 50,00 + Iva

etpubblicita.adv@gmail.com

Anche sul nostro sito **www.ilpontecodroipo.it**